

ZHANG LEPING

SANMAO

AVVENTURE
DI UN PICCOLO EROE VAGABONDO



C·A·R·T·H·U·S·I·A



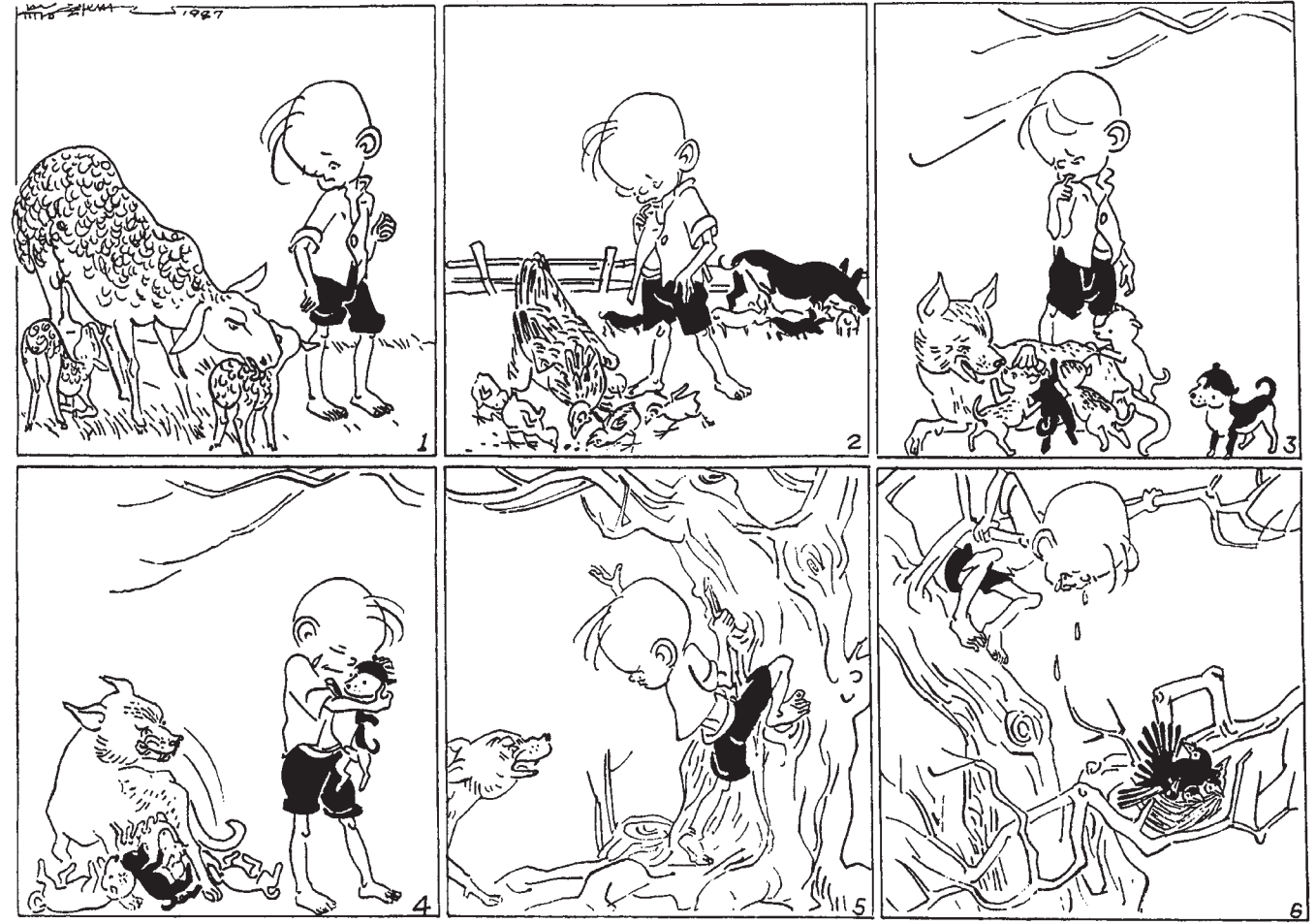
ZHANG LEPING

SANMAO

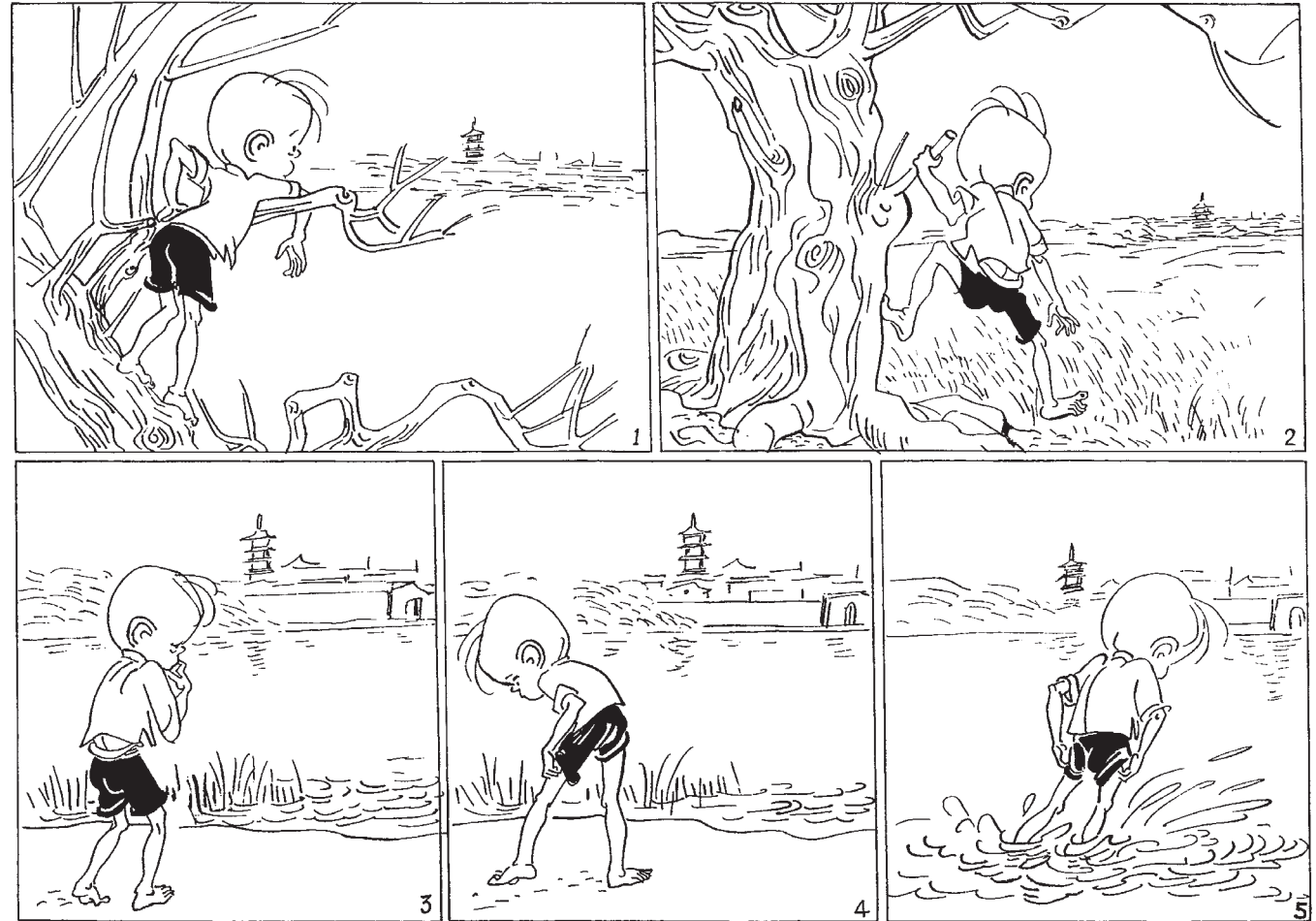
AVVENTURE
DI UN PICCOLO EROE VAGABONDO



C·A·R·T·H·U·S·I·A

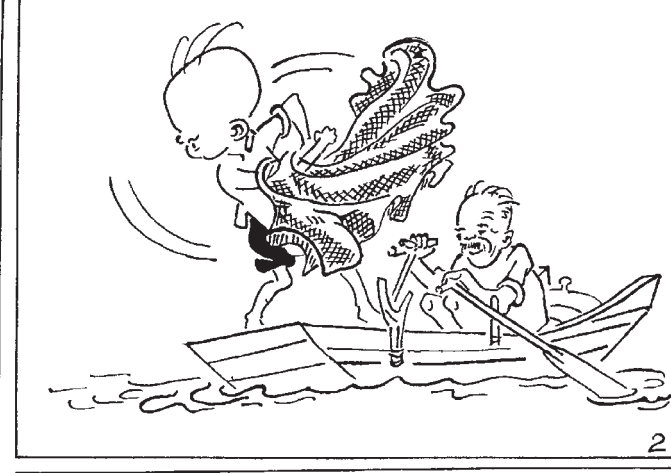
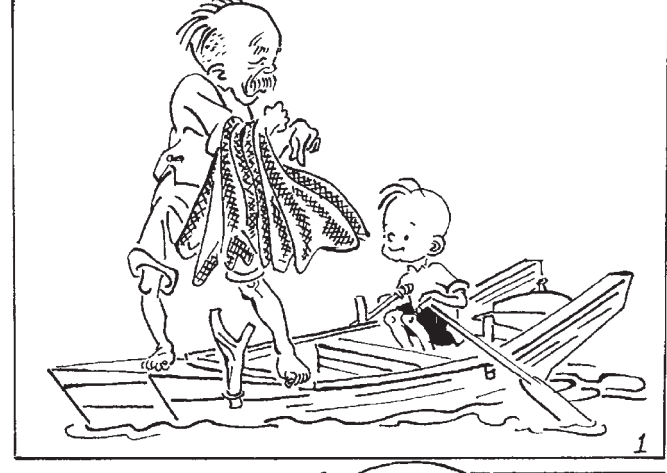
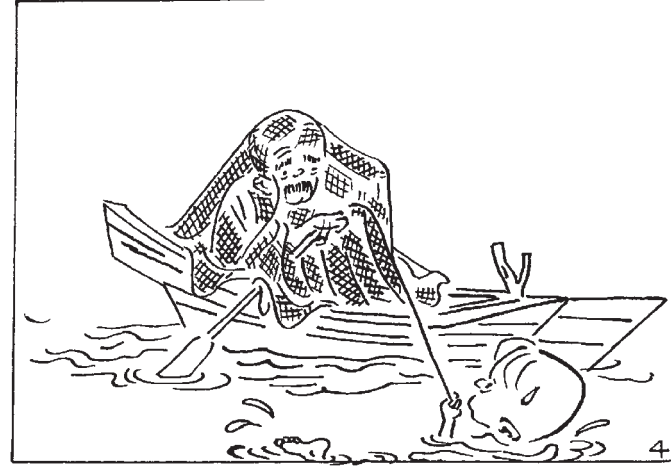
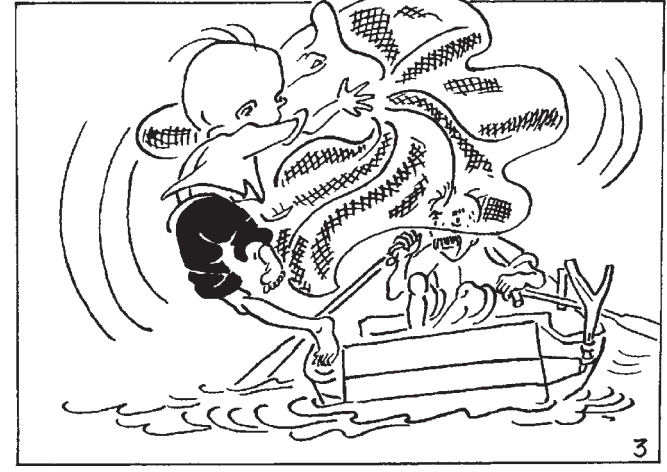
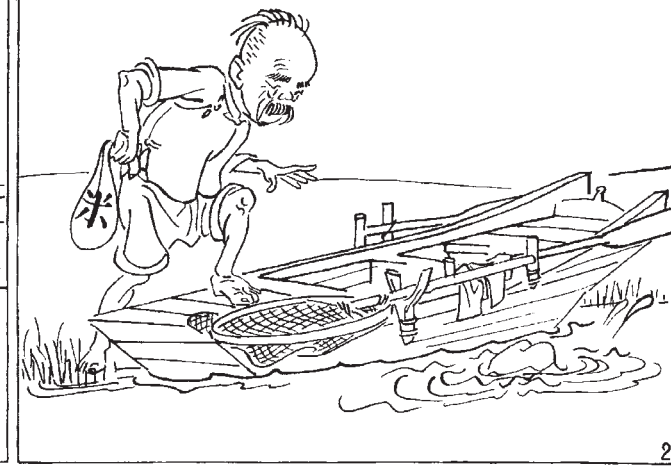
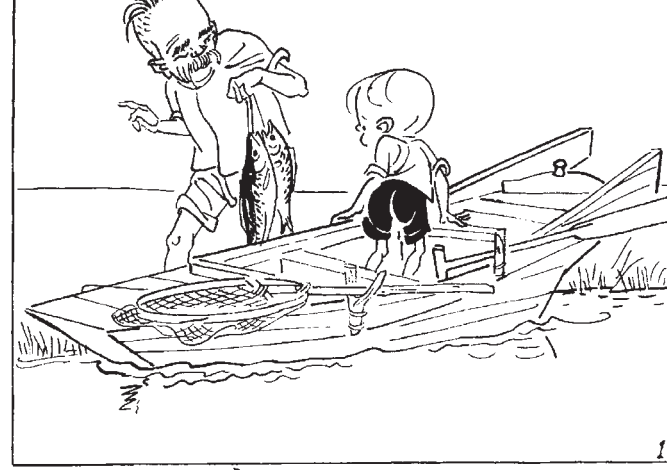
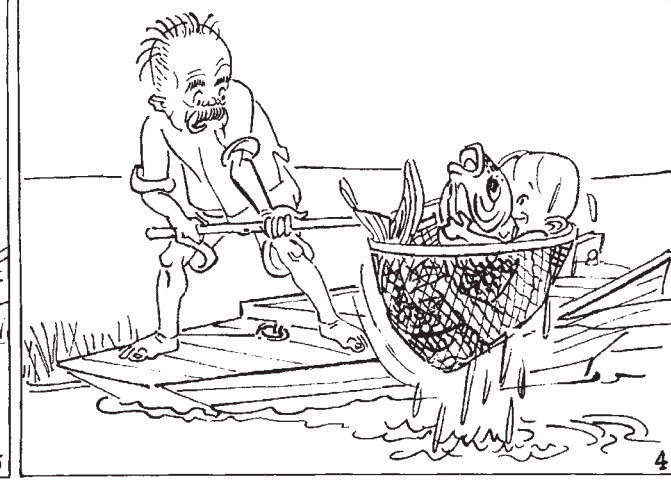
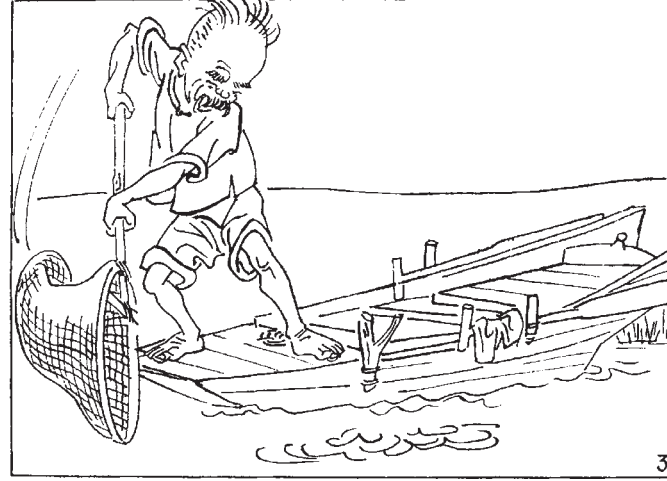
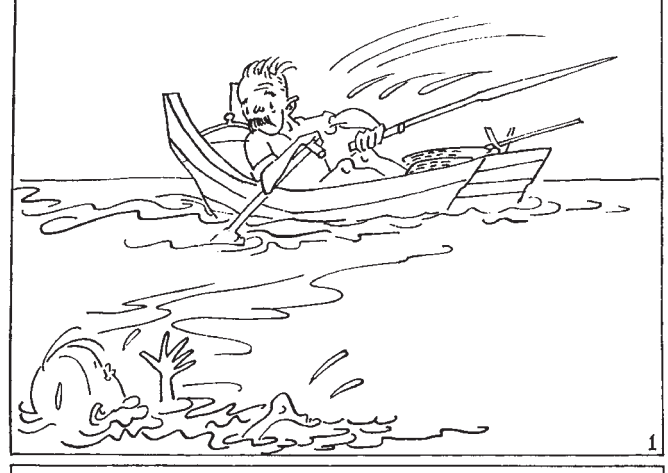
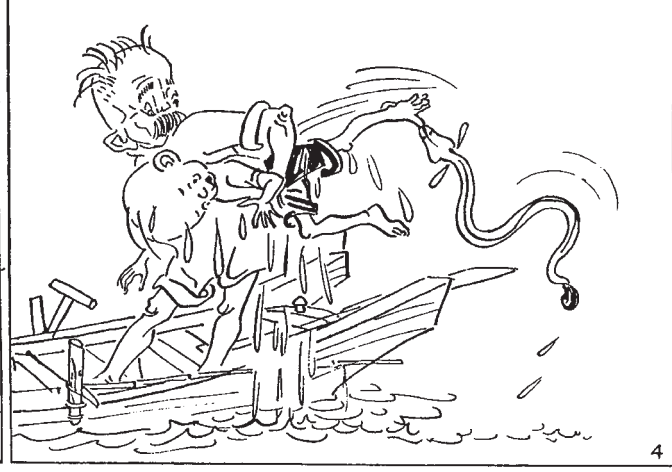
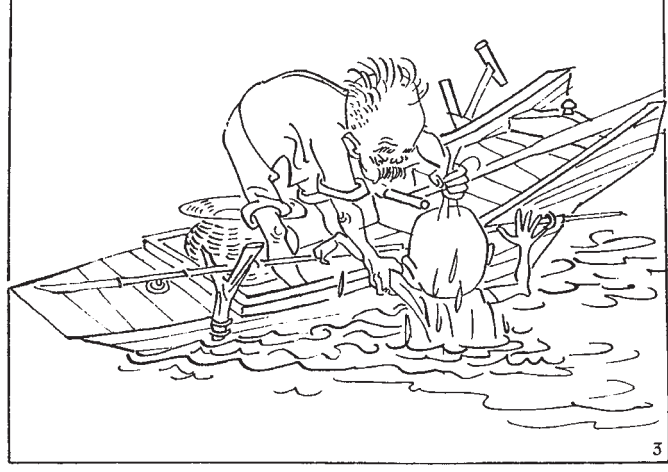
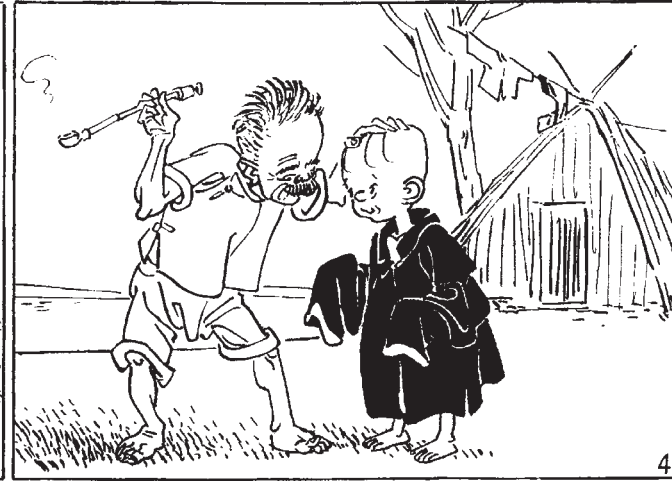


Solo e abbandonato



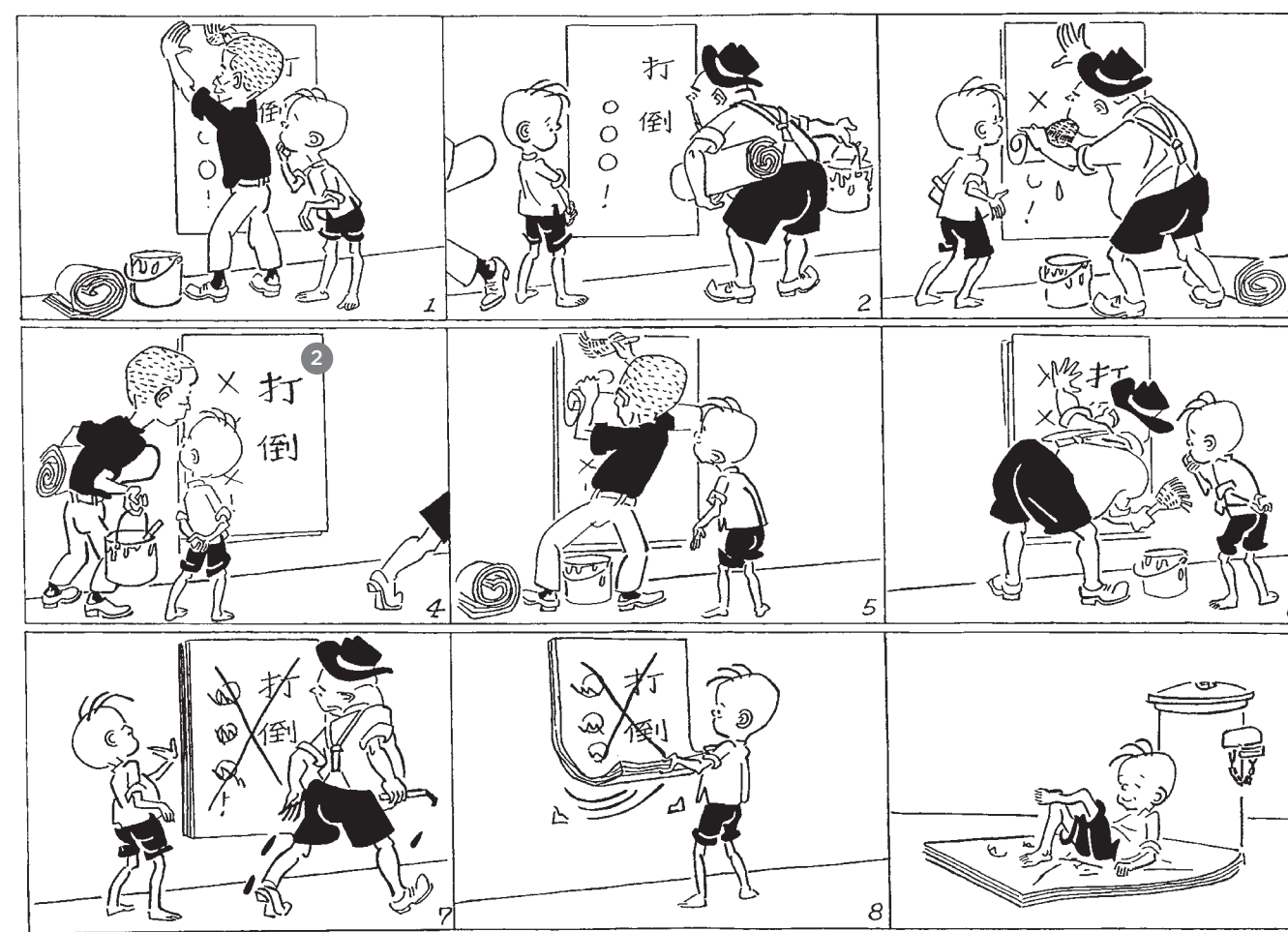
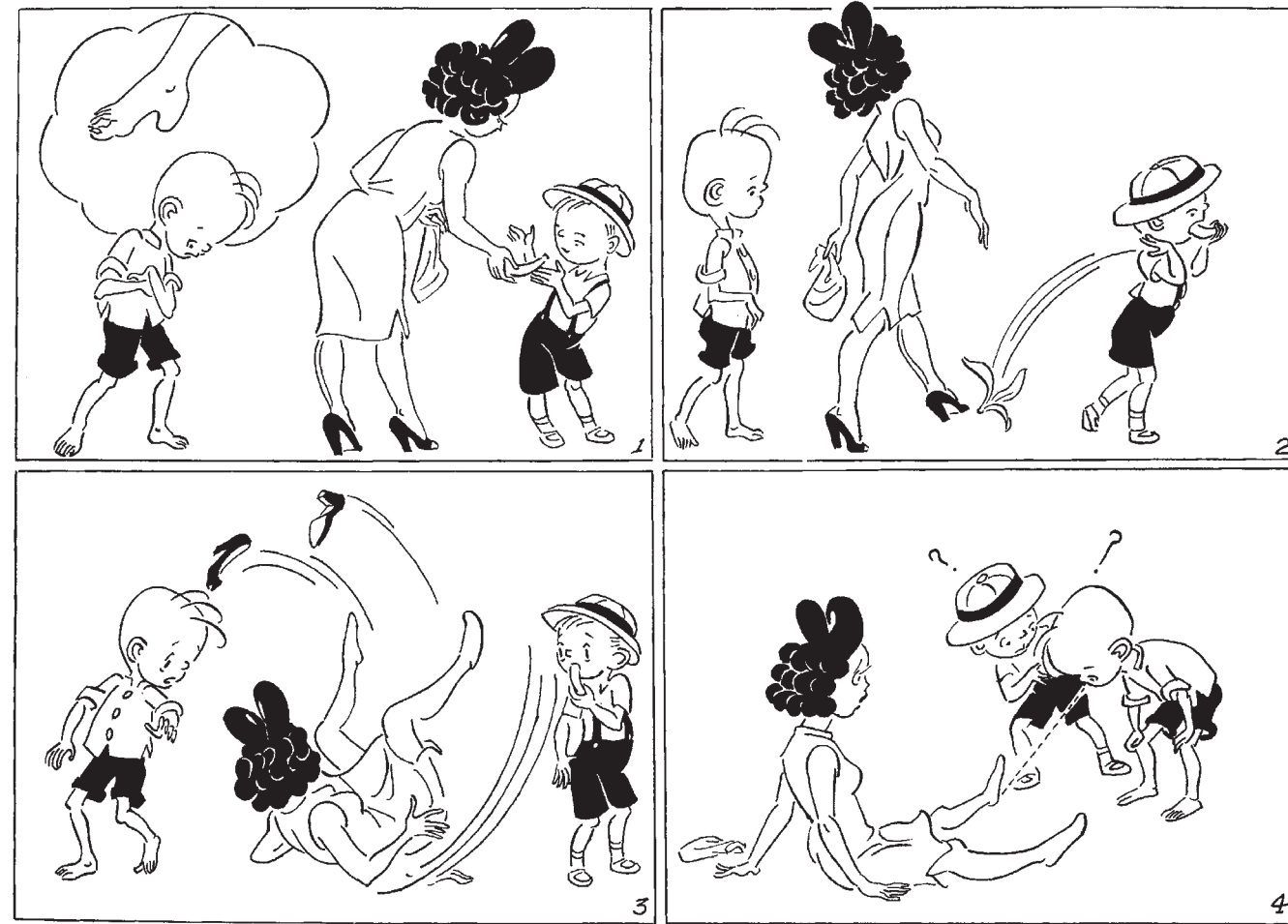
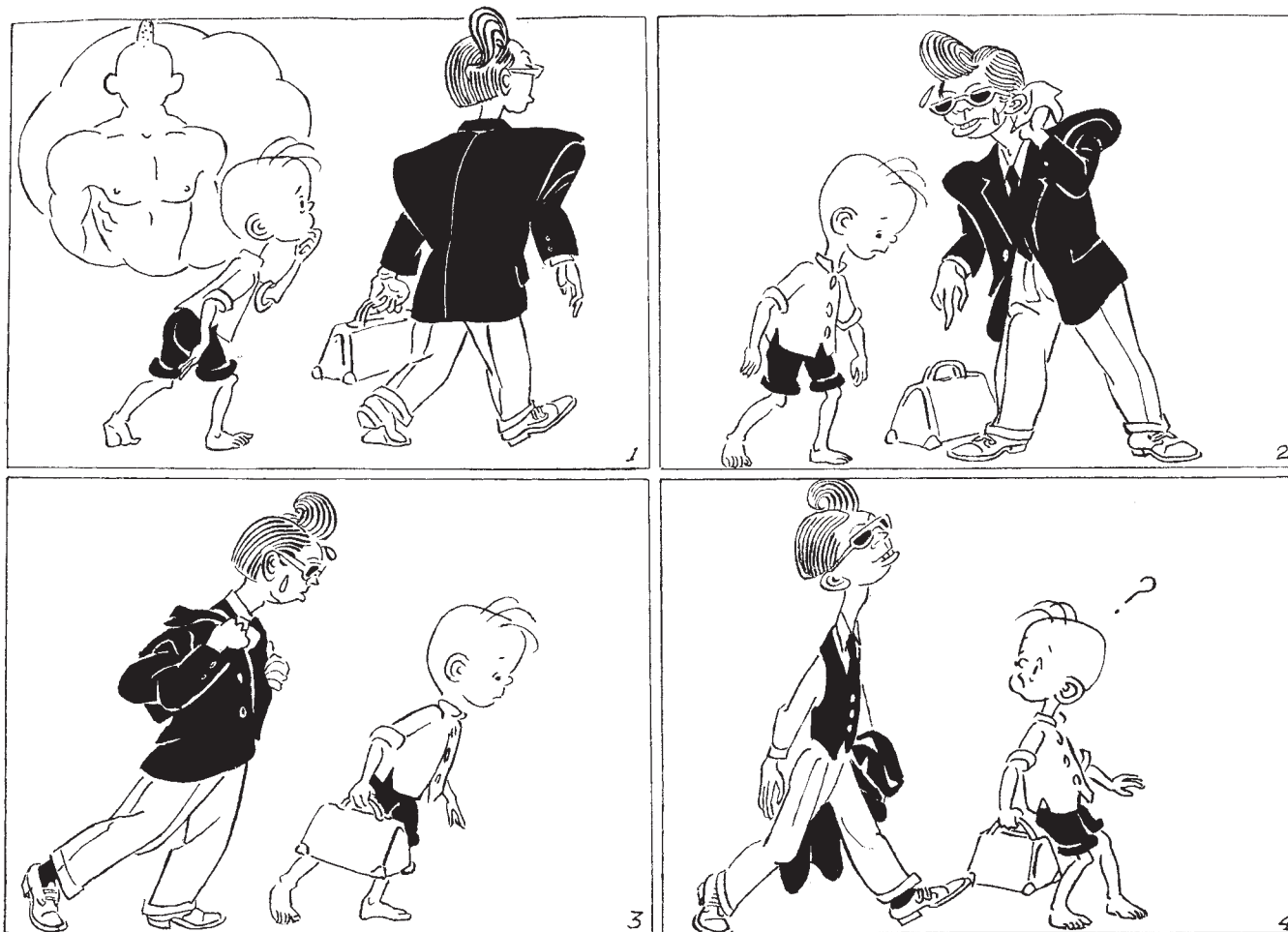
Oltre il fiume la salvezza



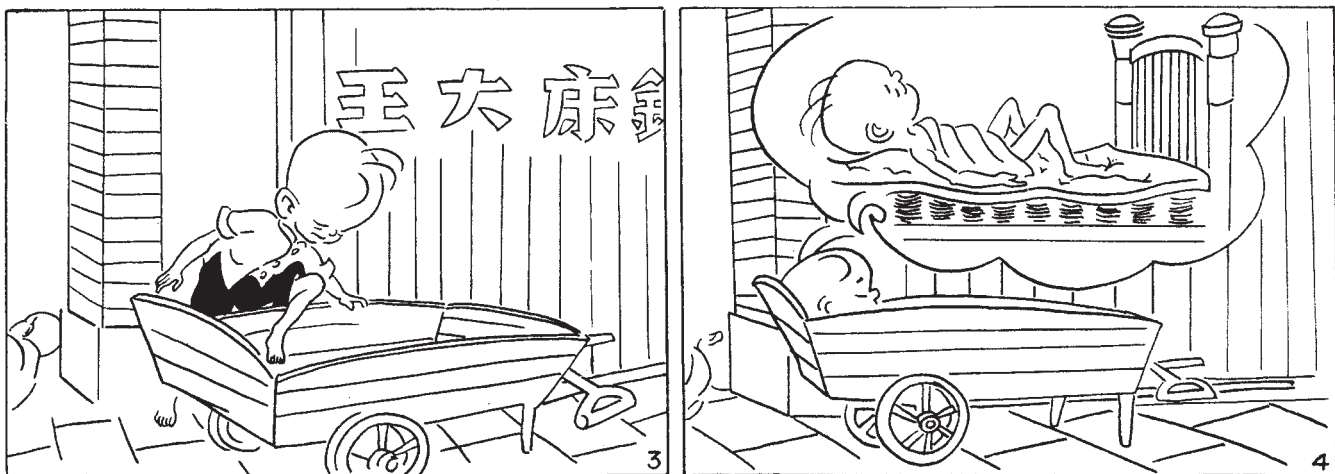
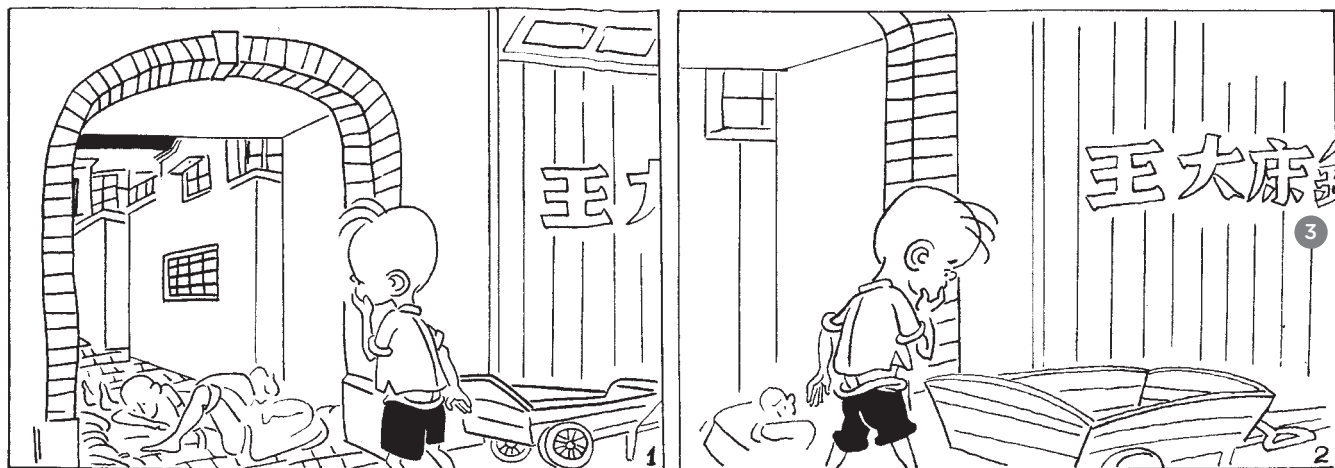




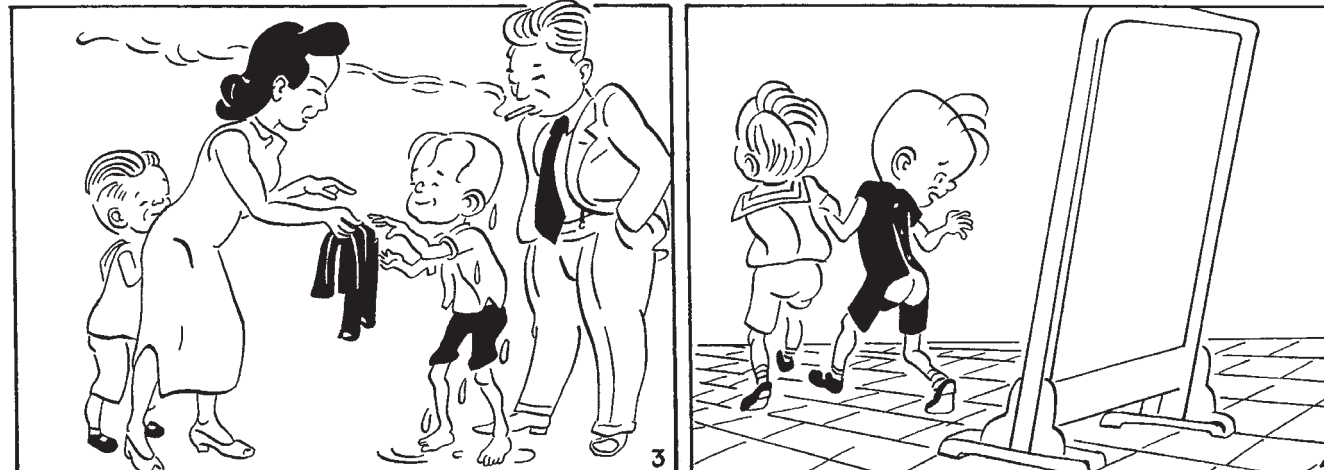
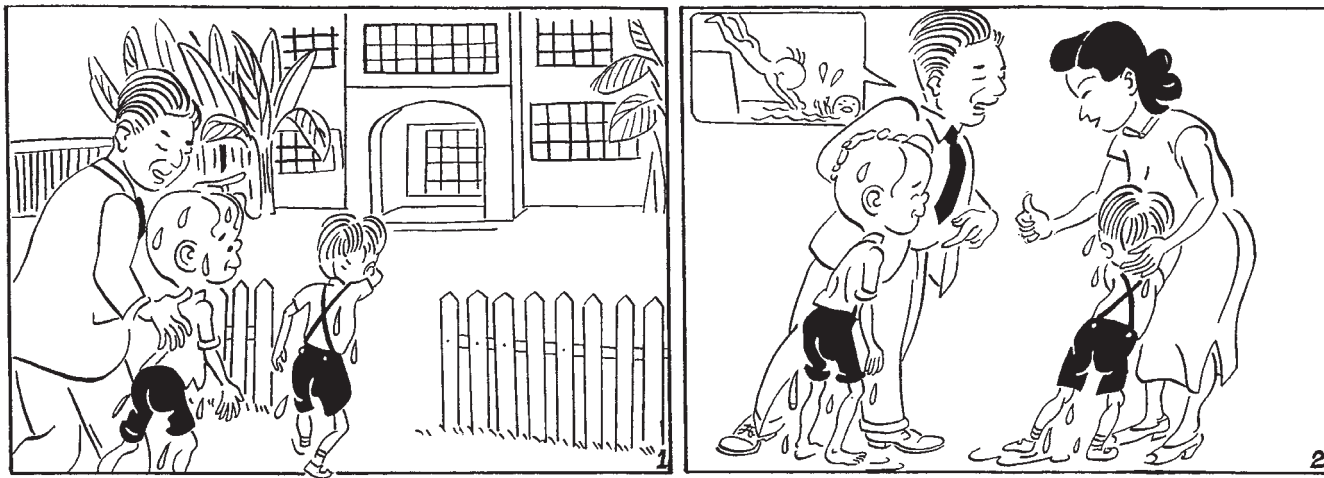
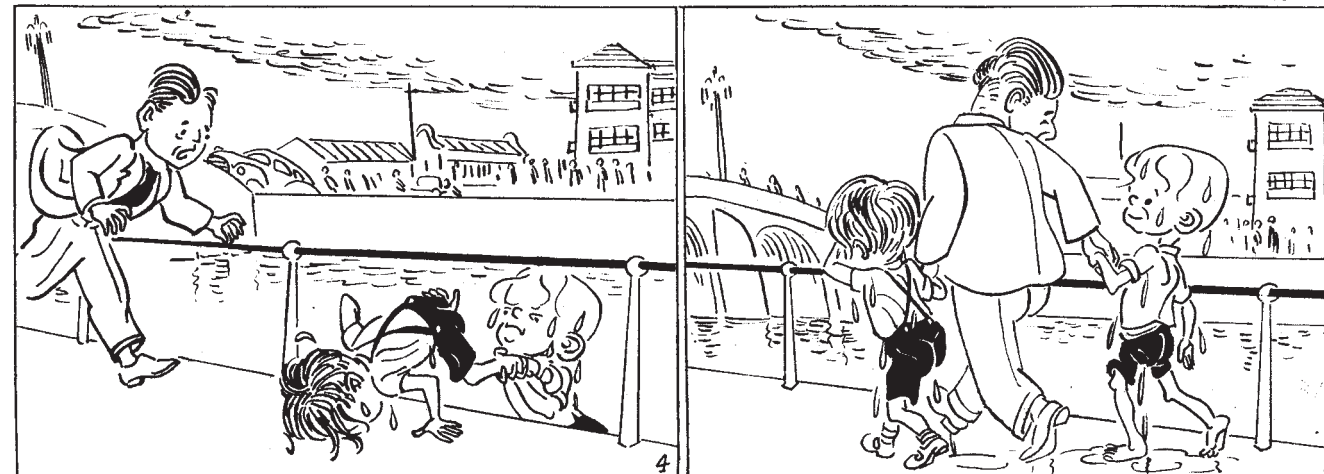
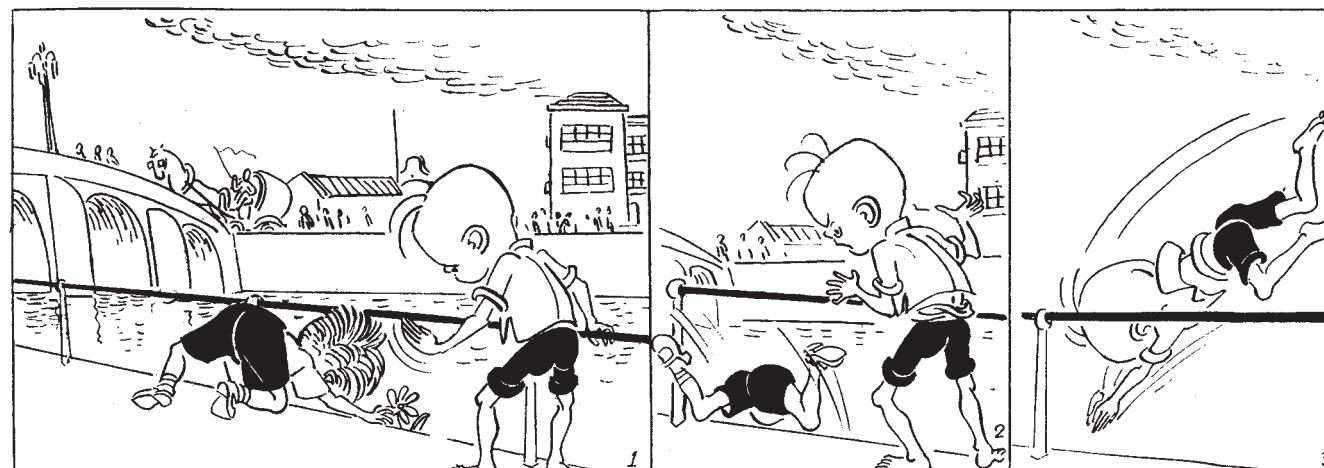
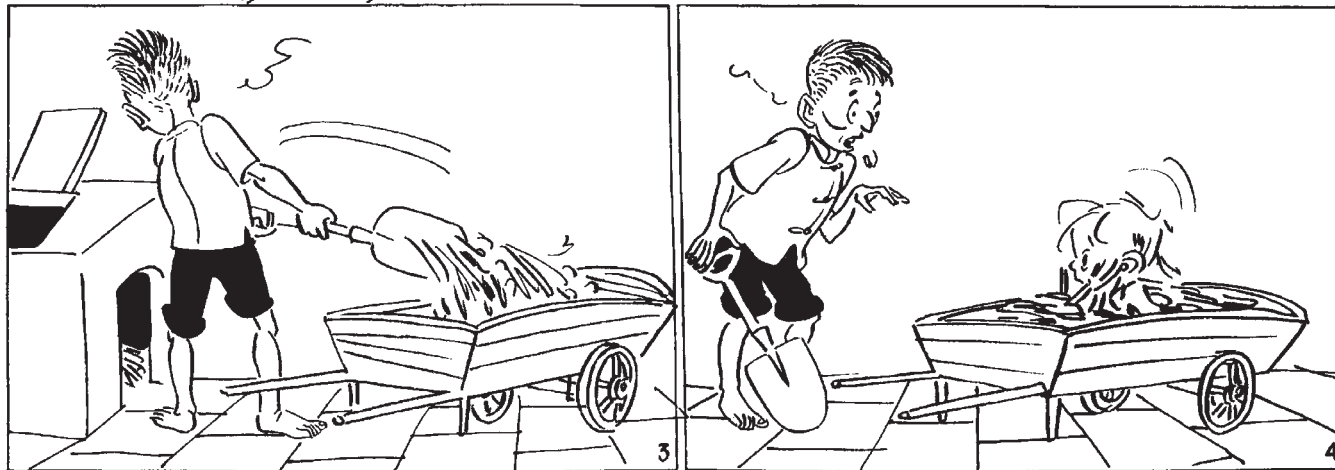
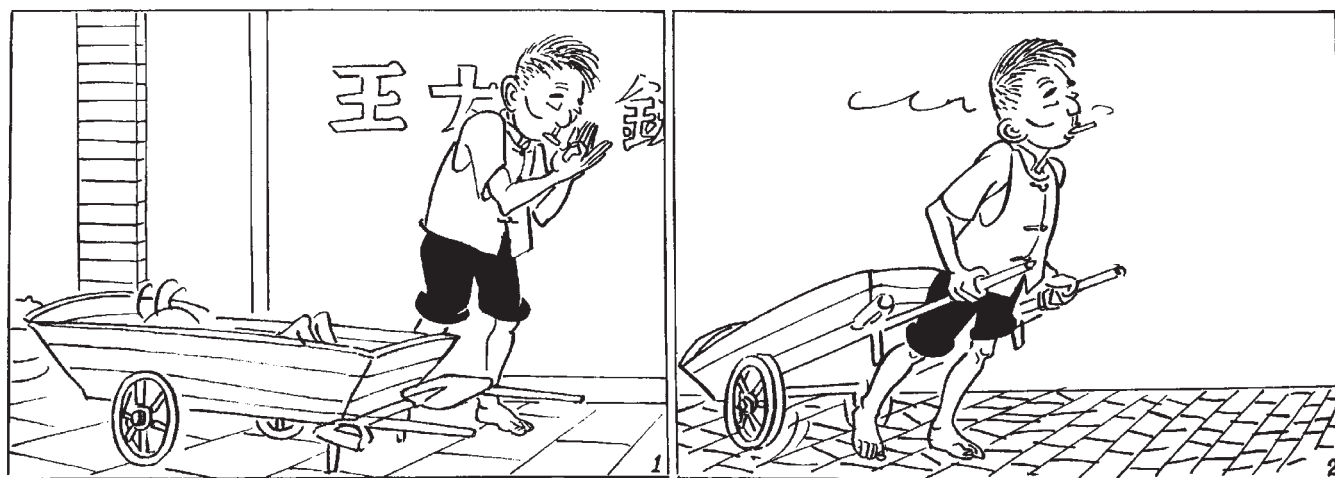
1. A Shanghai

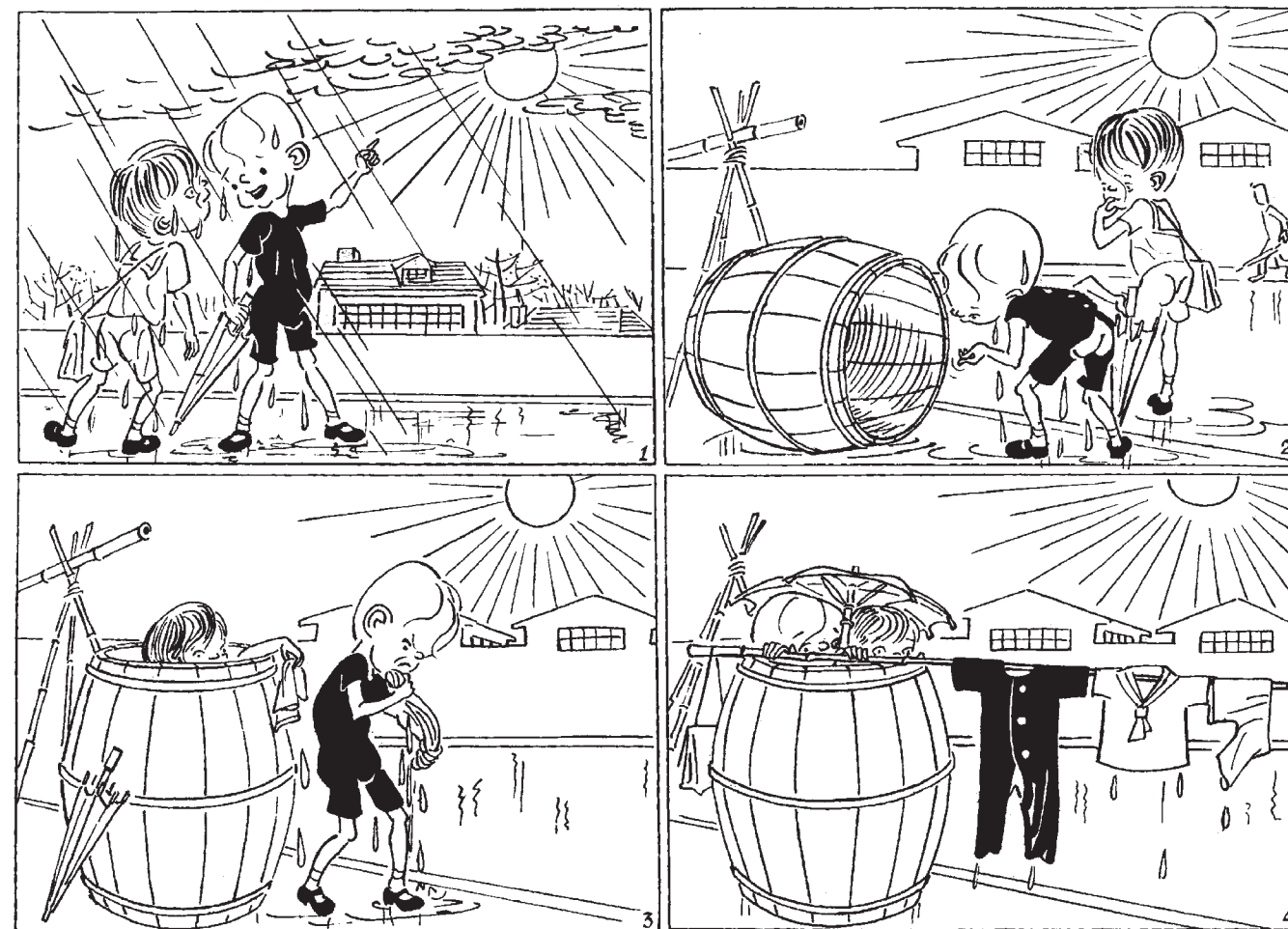
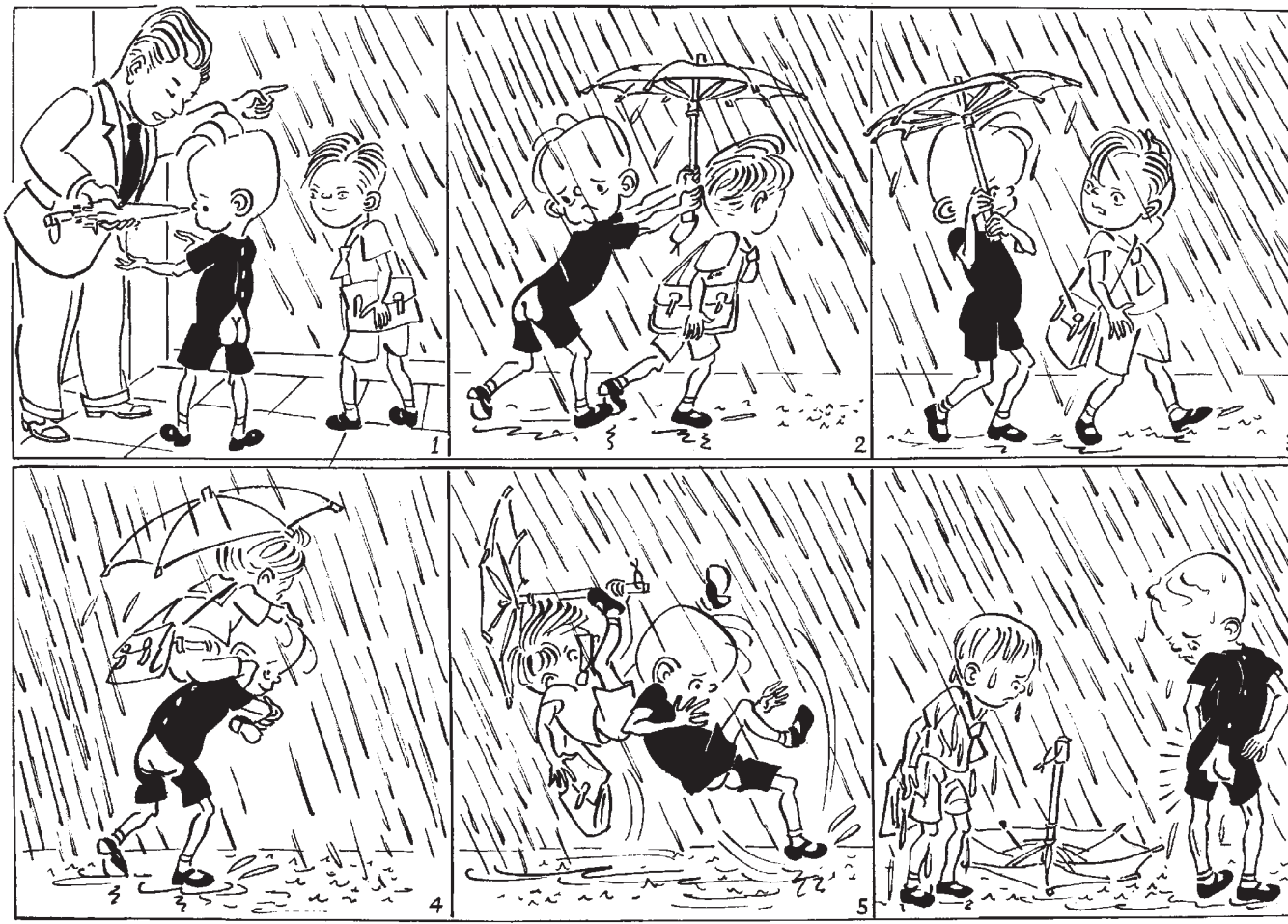
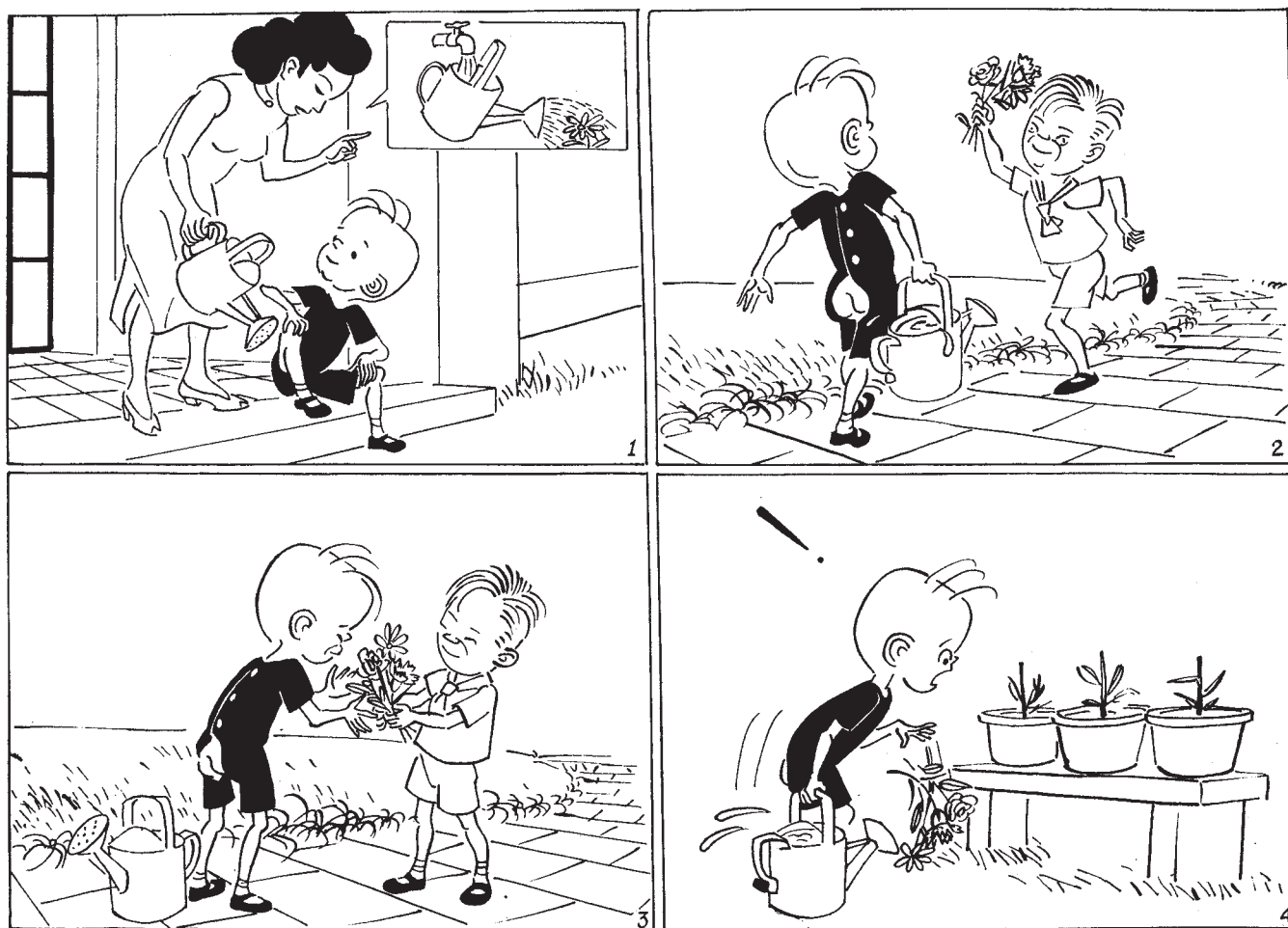
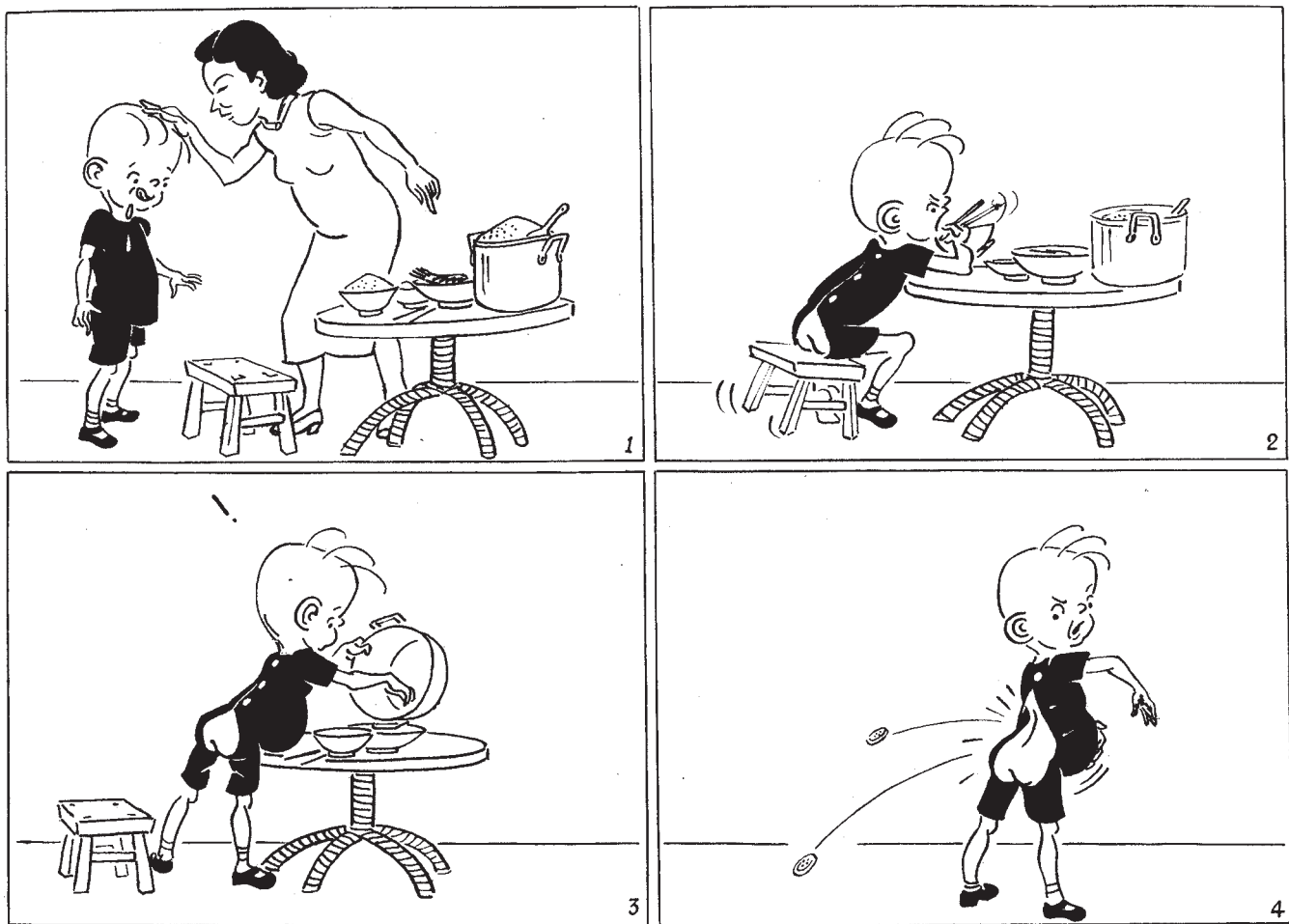


2. Abbasso xxx!



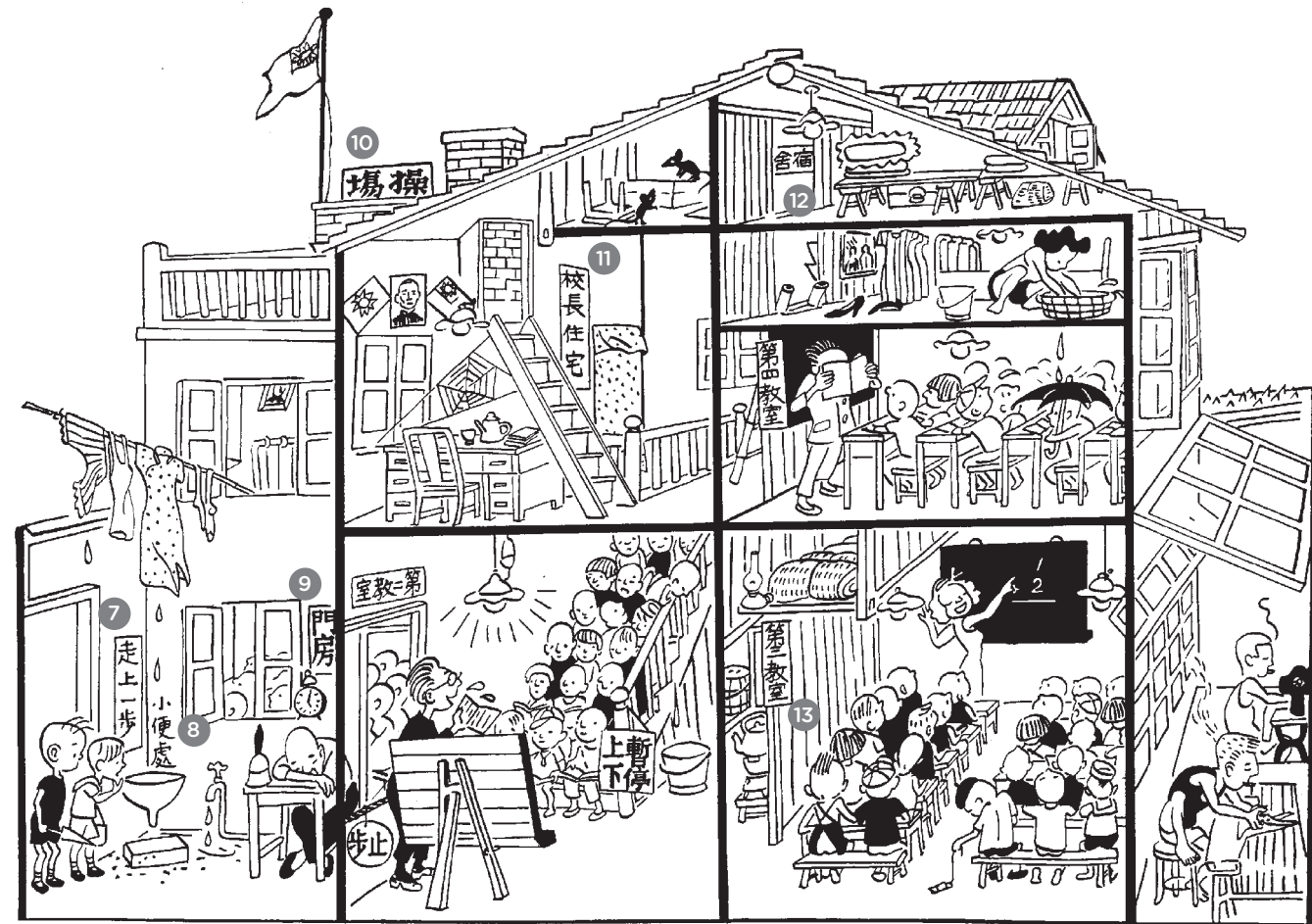
3. Dormitorio del sign. Wang



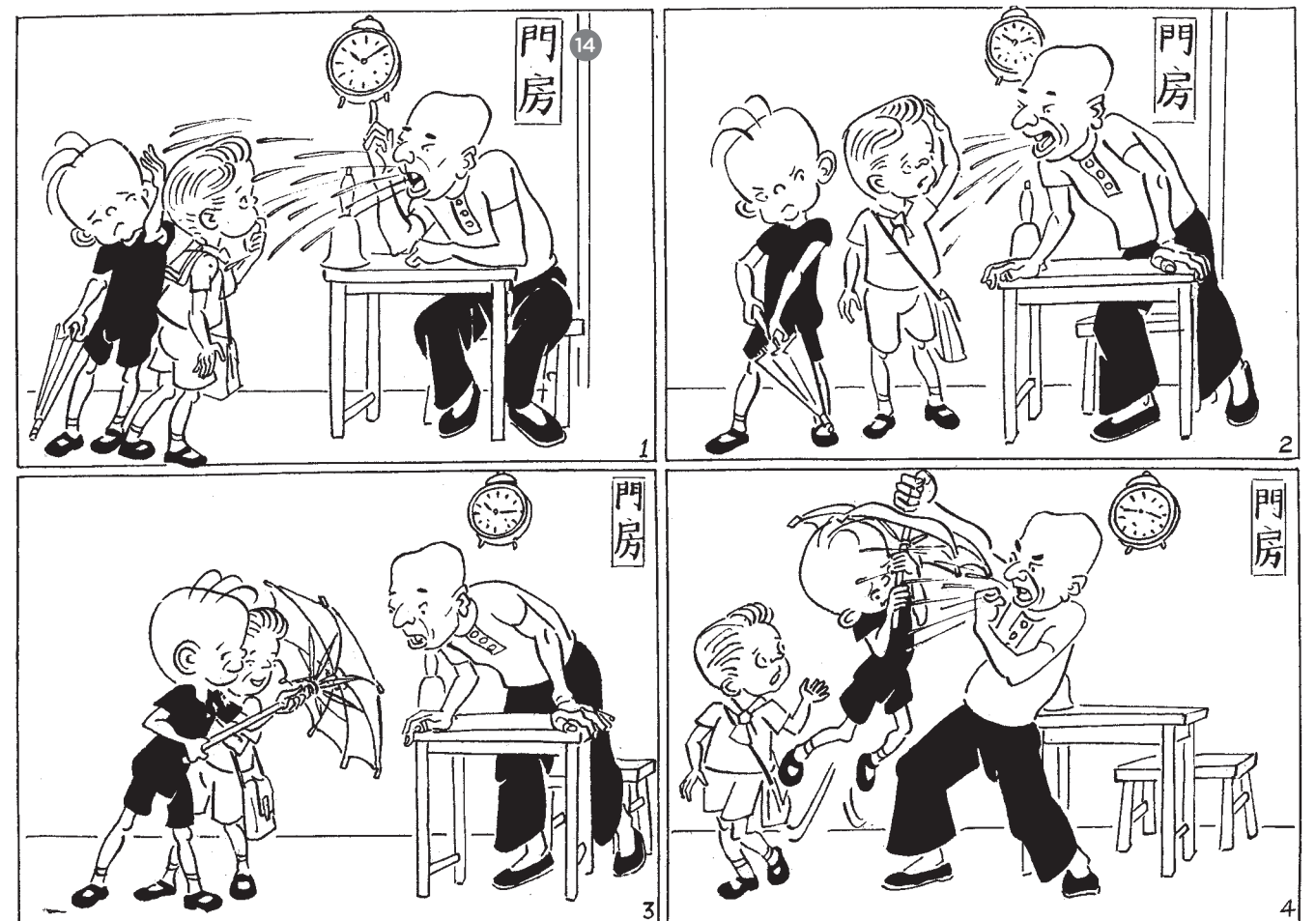




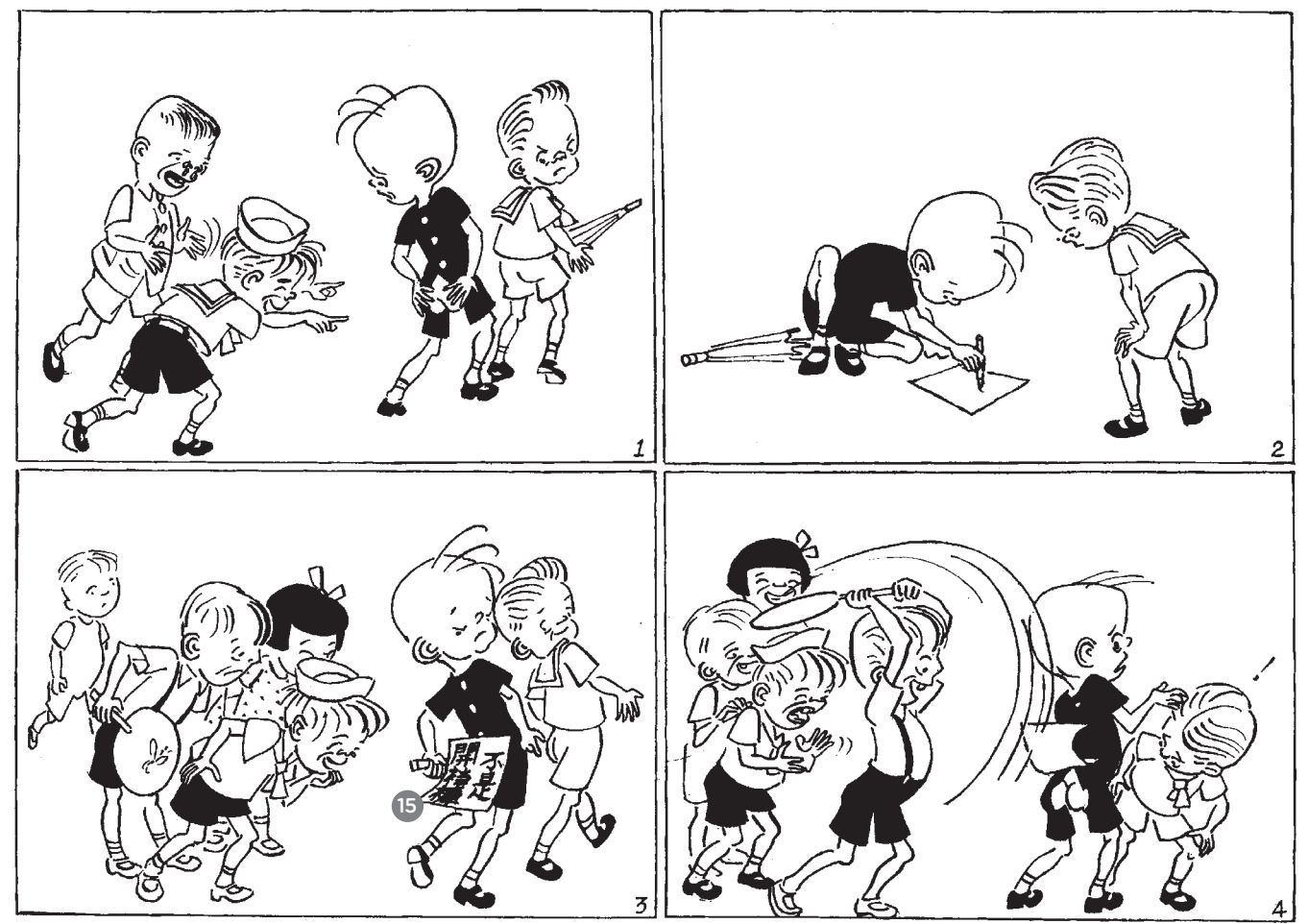
4. Scuola elementare privata 5. Sartoria 6. Ingresso della scuola



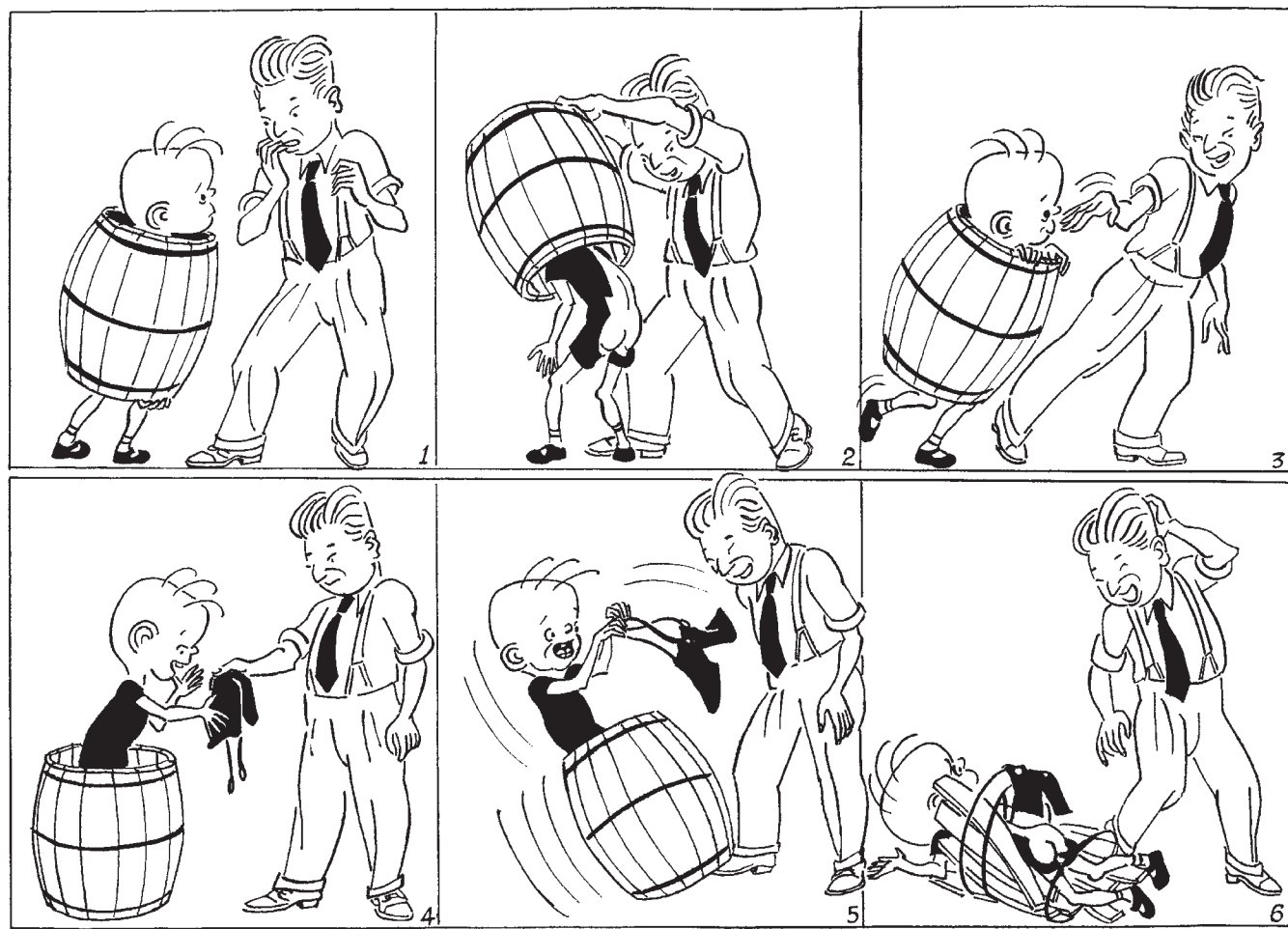
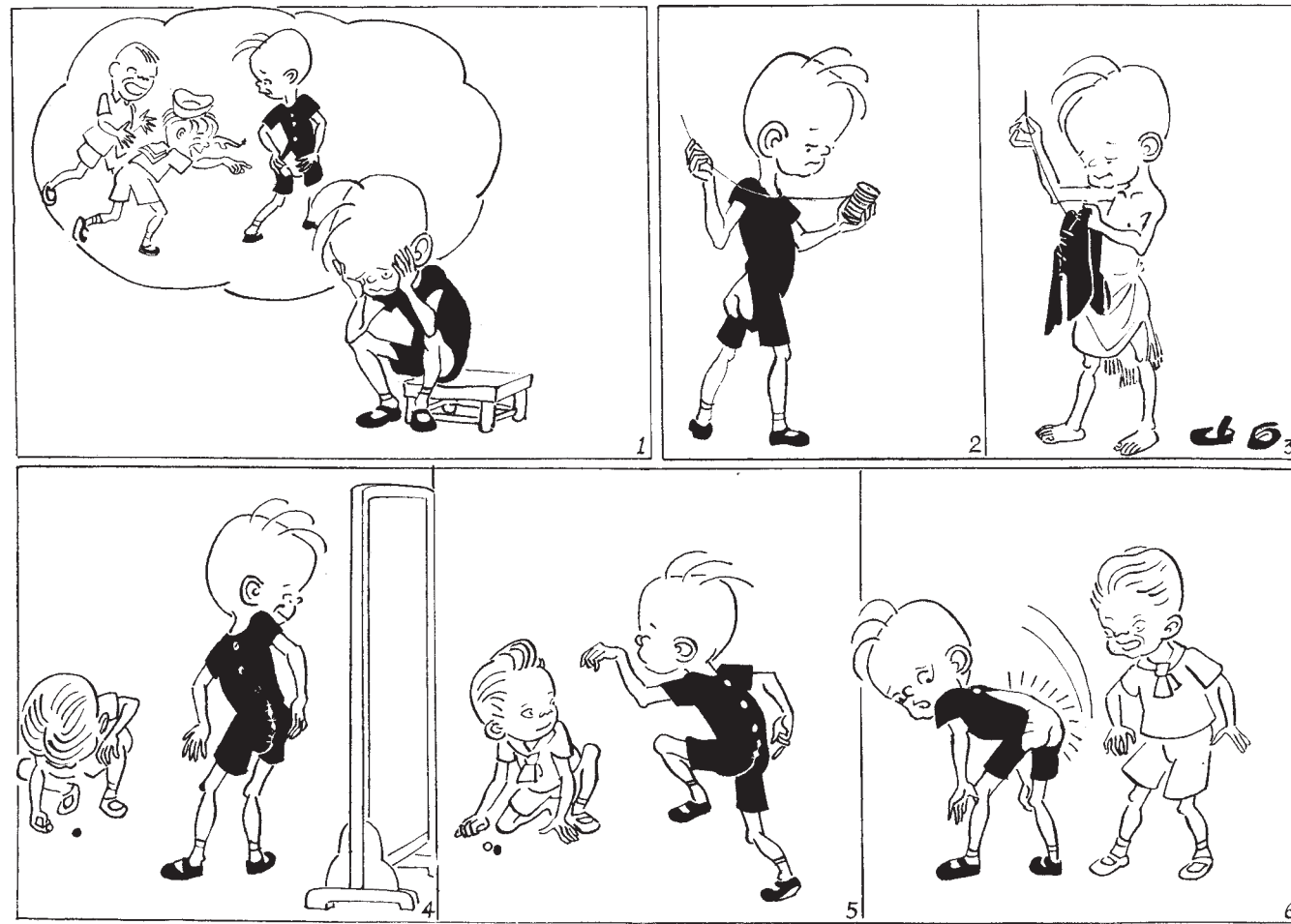
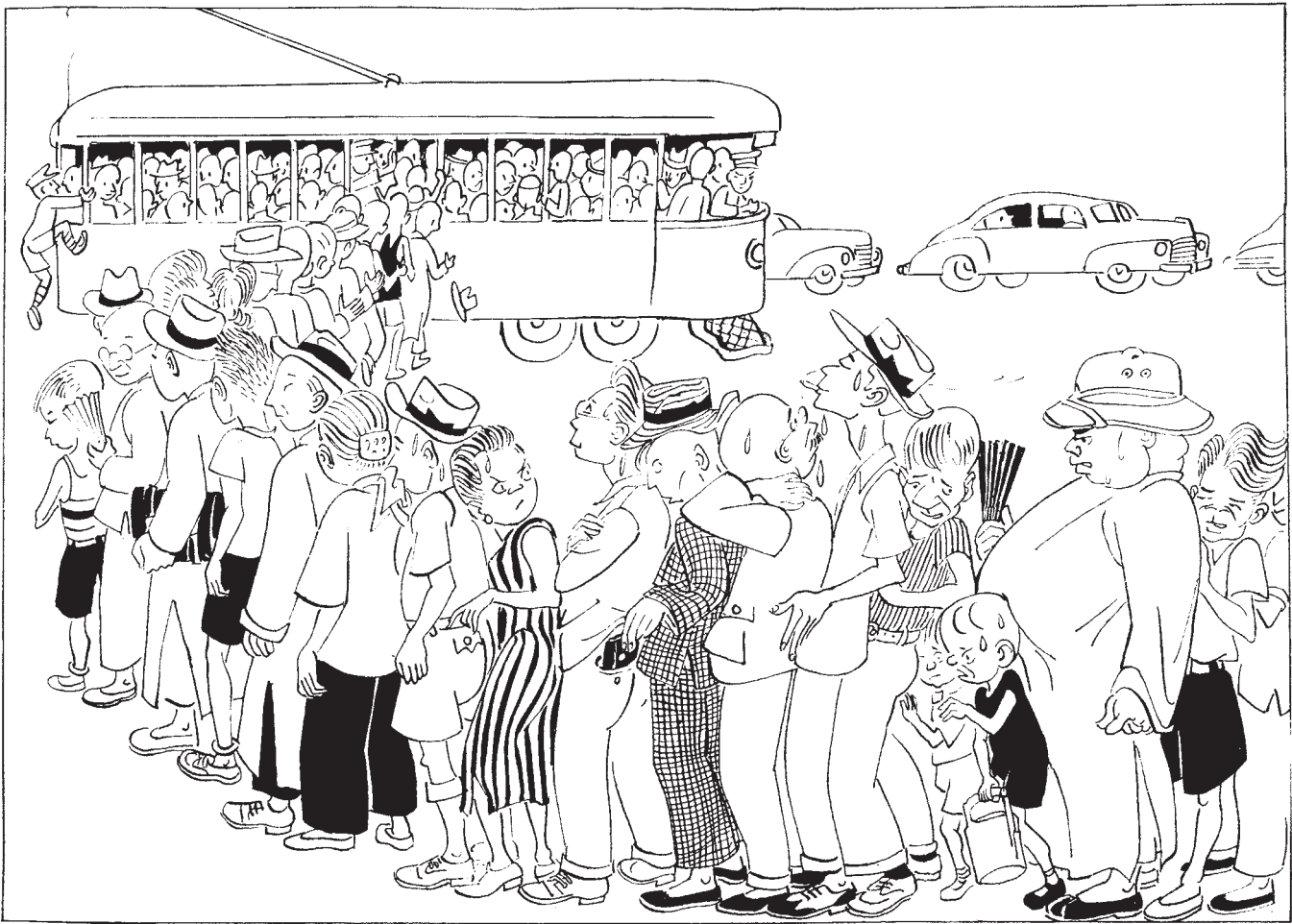
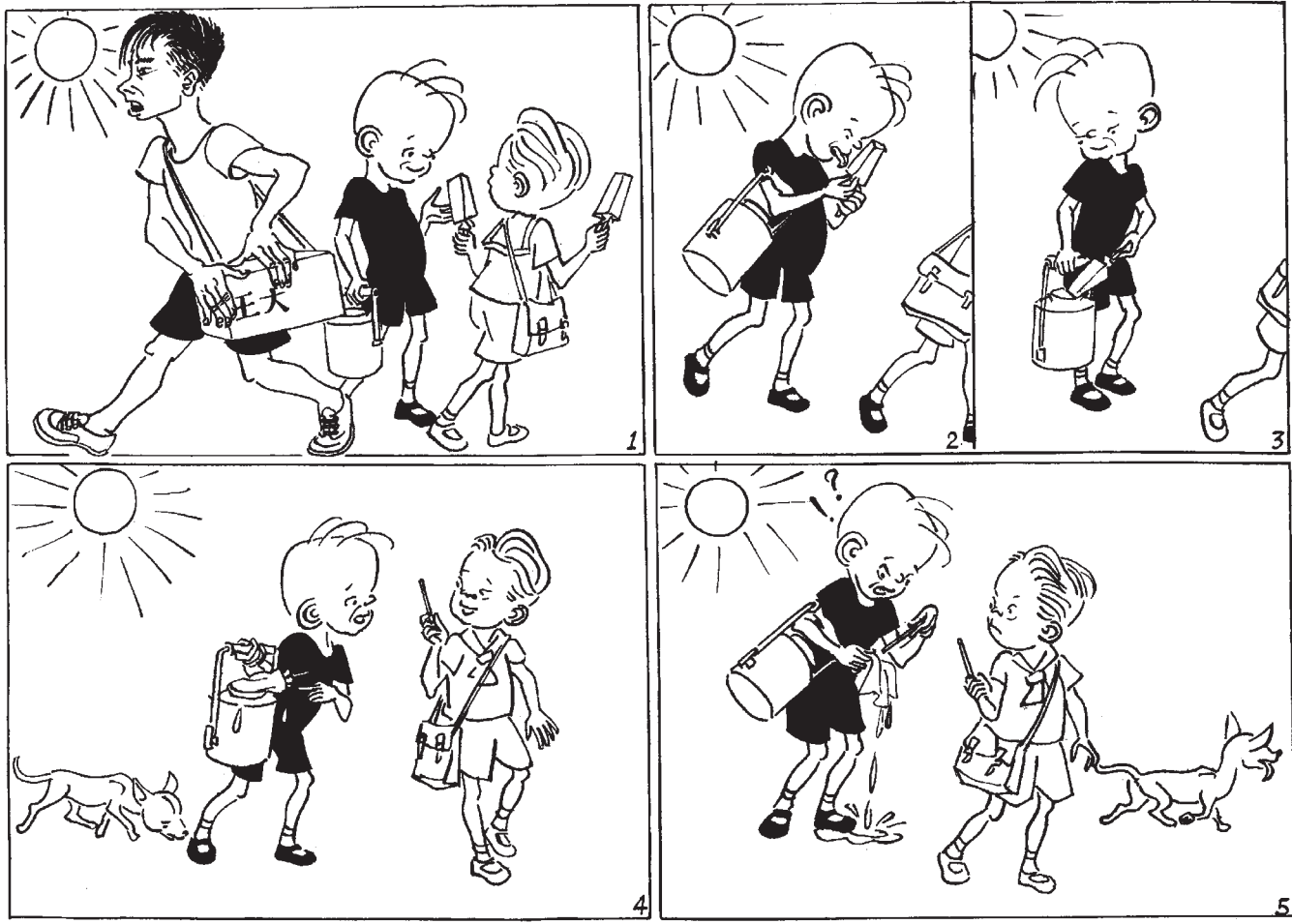
7. Salire un piano 8. Toilette 9. Portineria 10. Campo sportivo 11. Abitazione del preside 12. Dormitorio 13. Classe n. 3

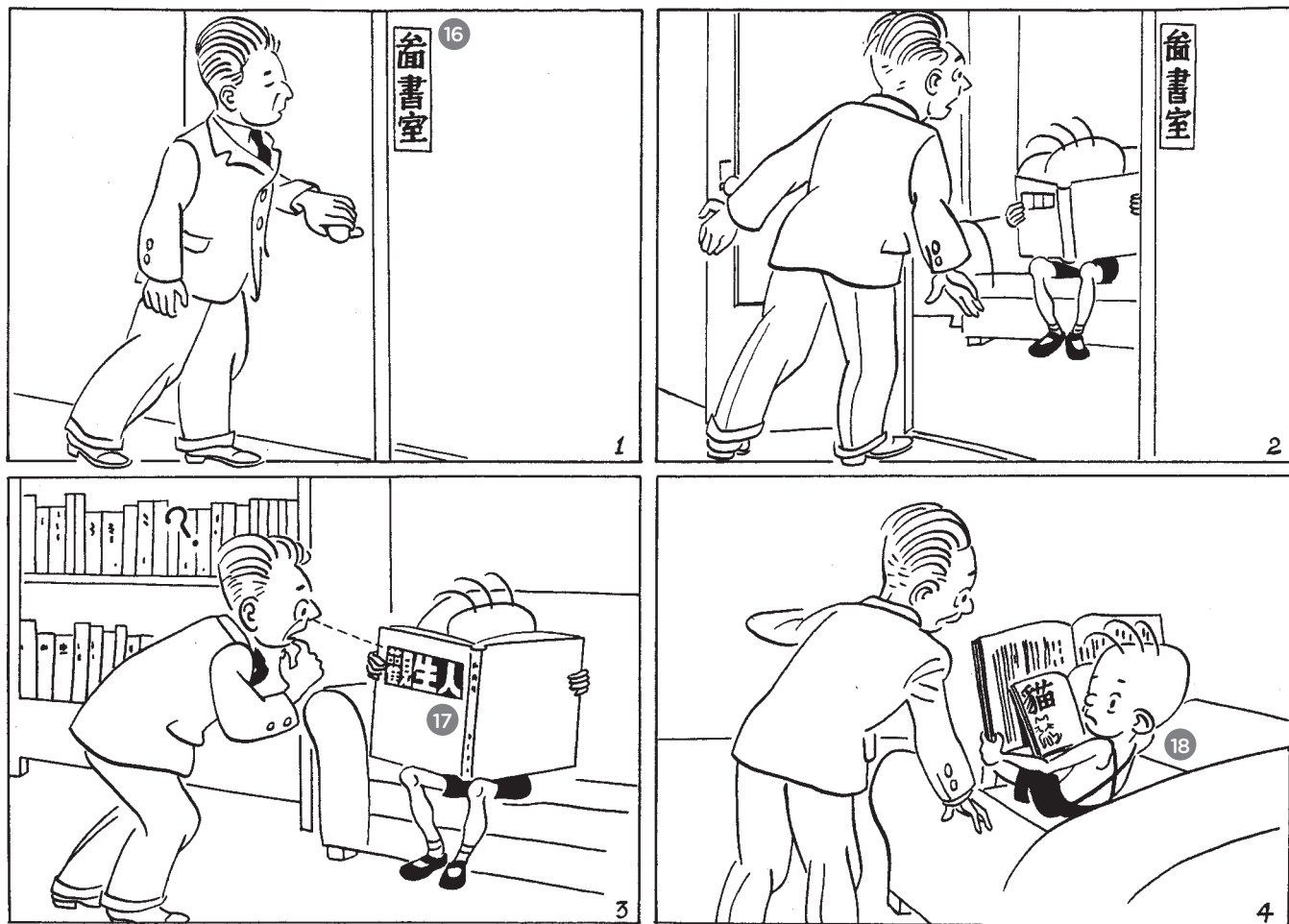


14. Portineria

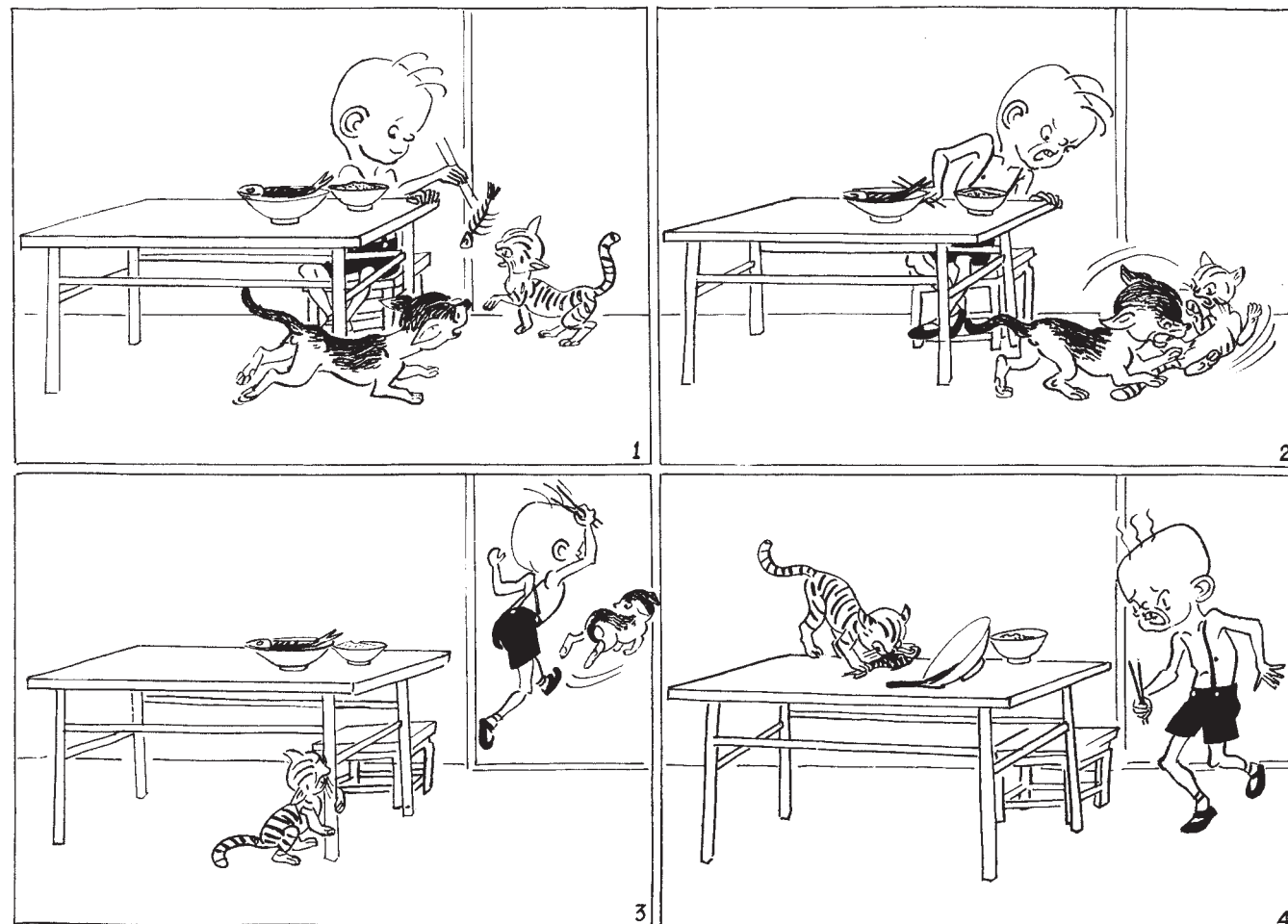
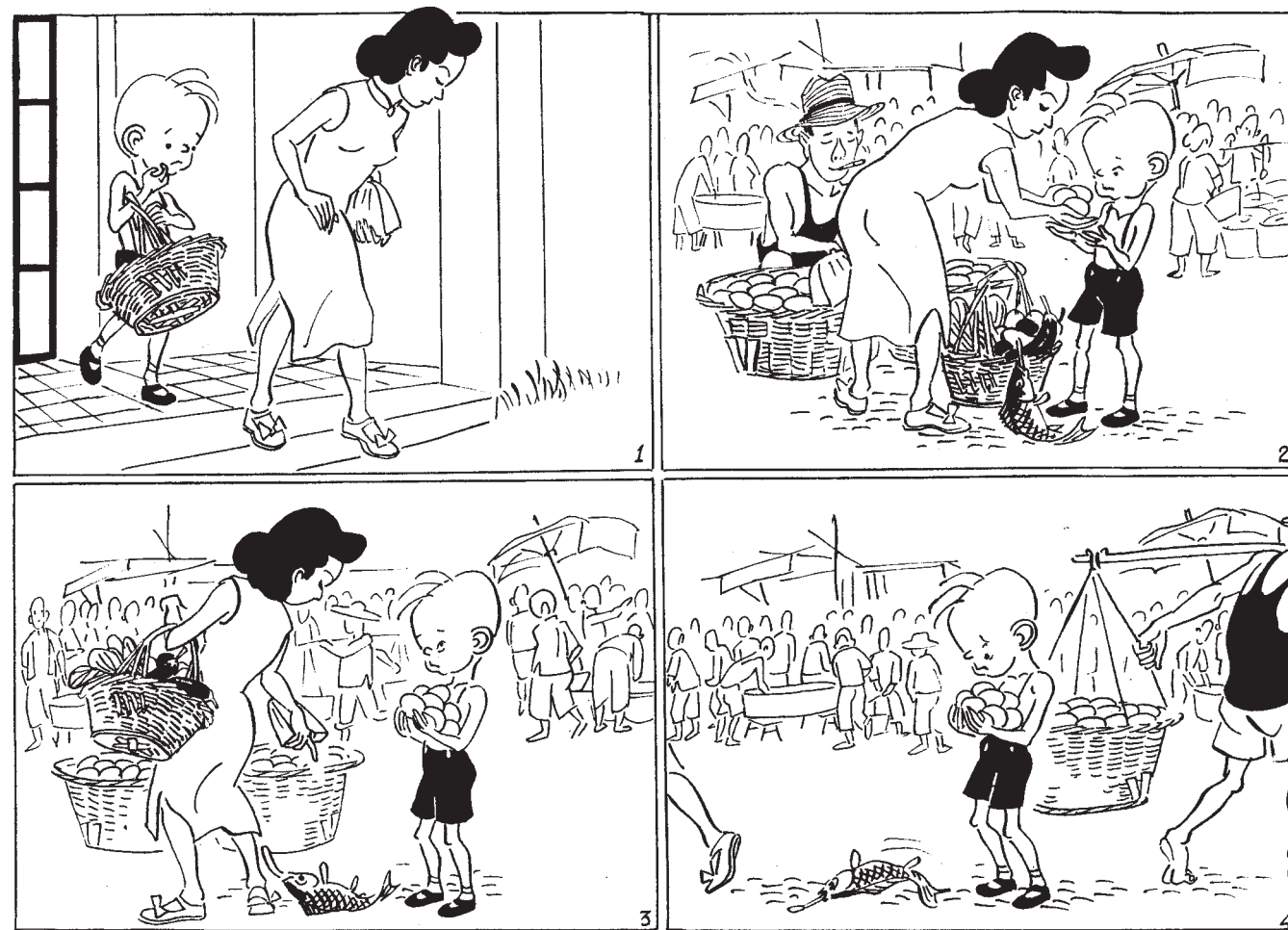
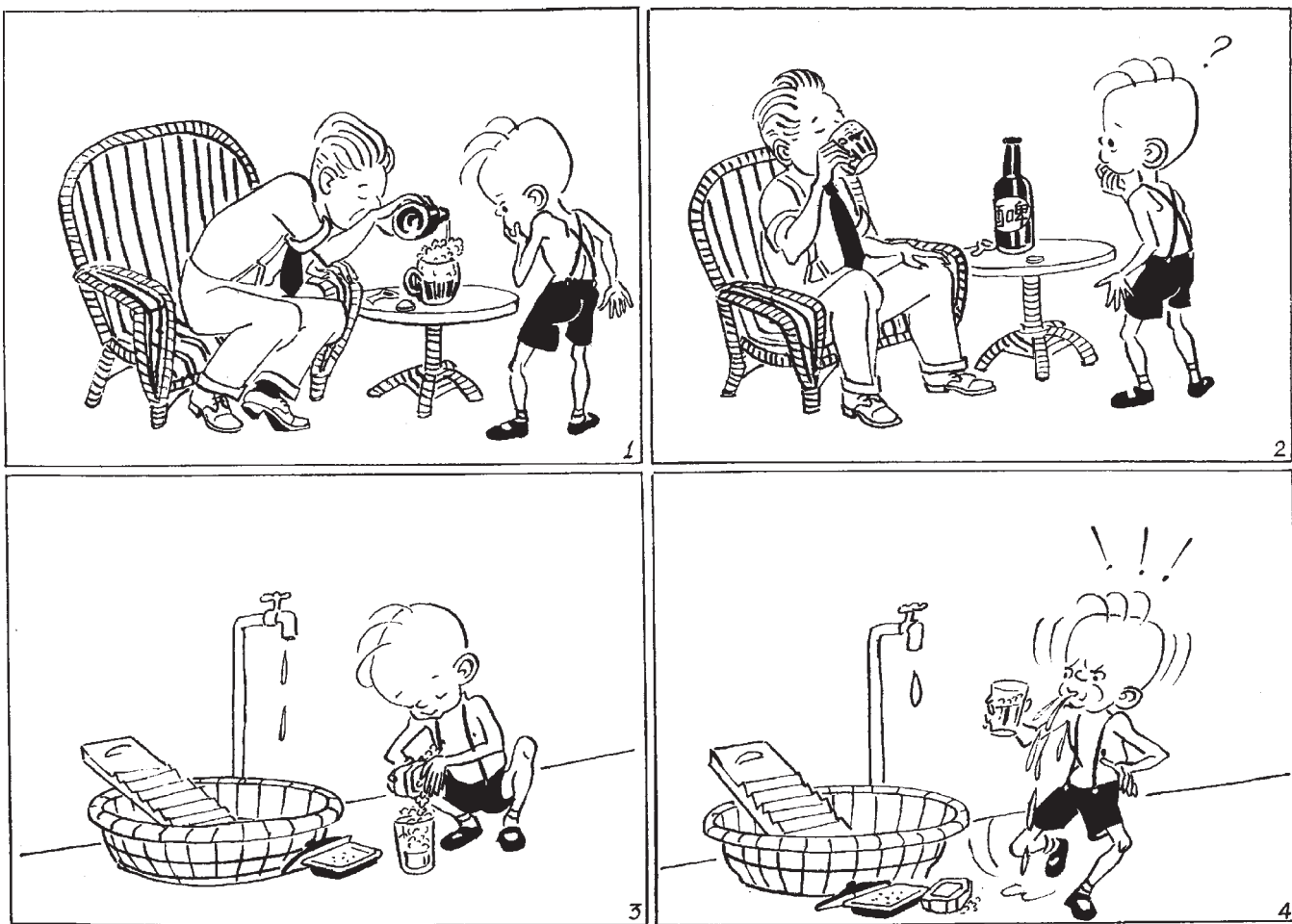


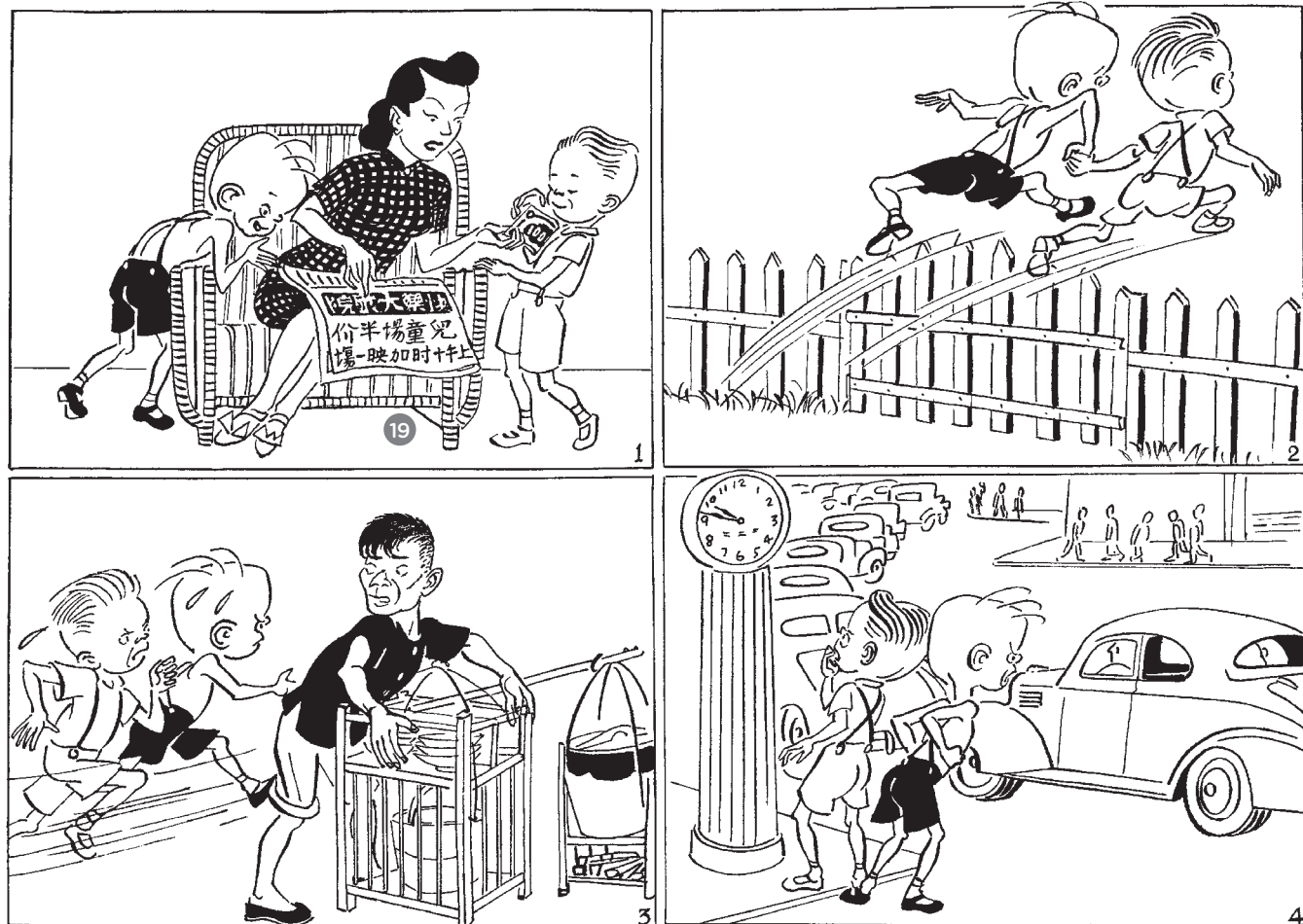
15. Queste non sono mutandine aperte



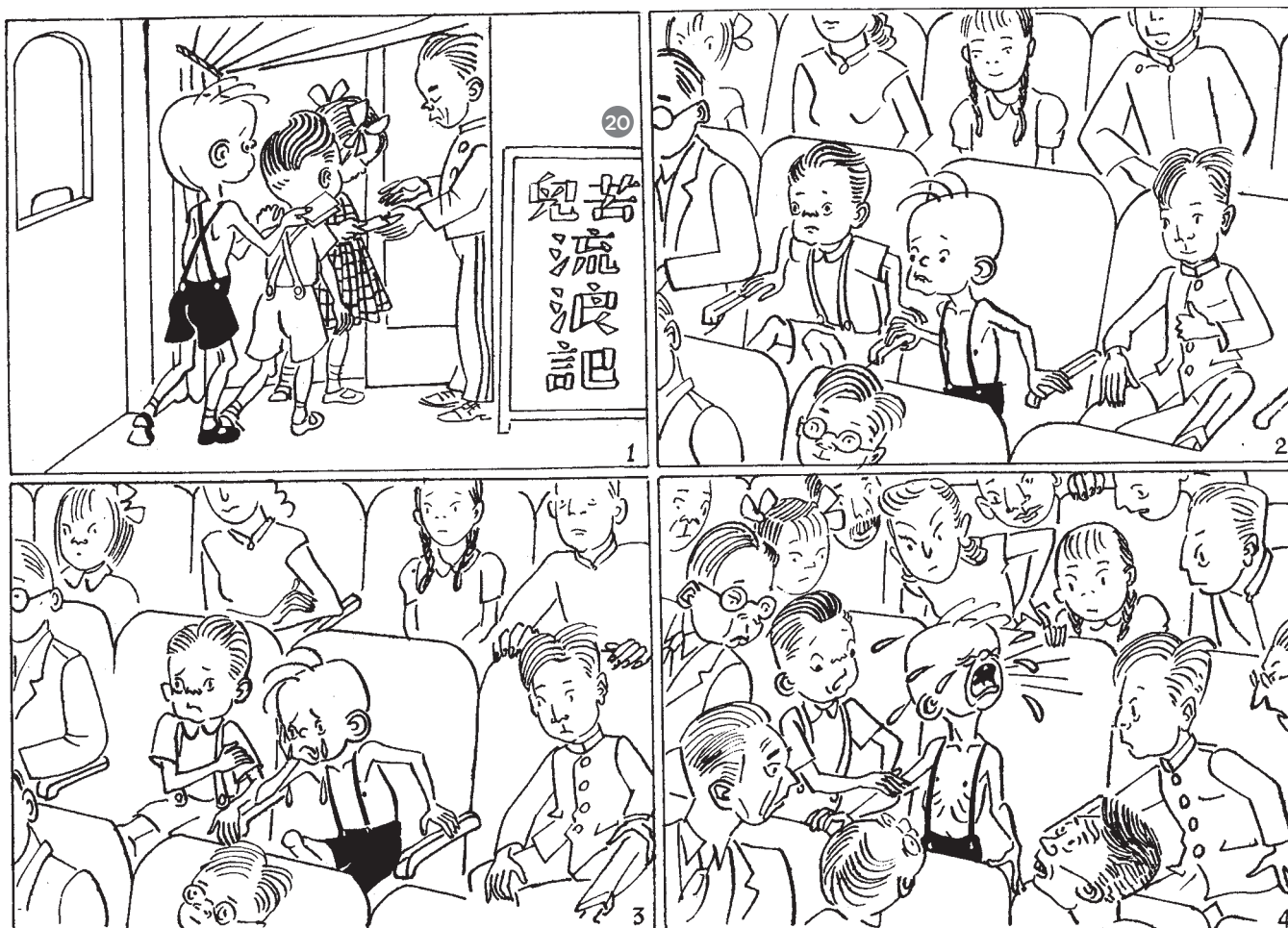


16. Sala lettura 17. Filosofia della vita 18. Il gatto

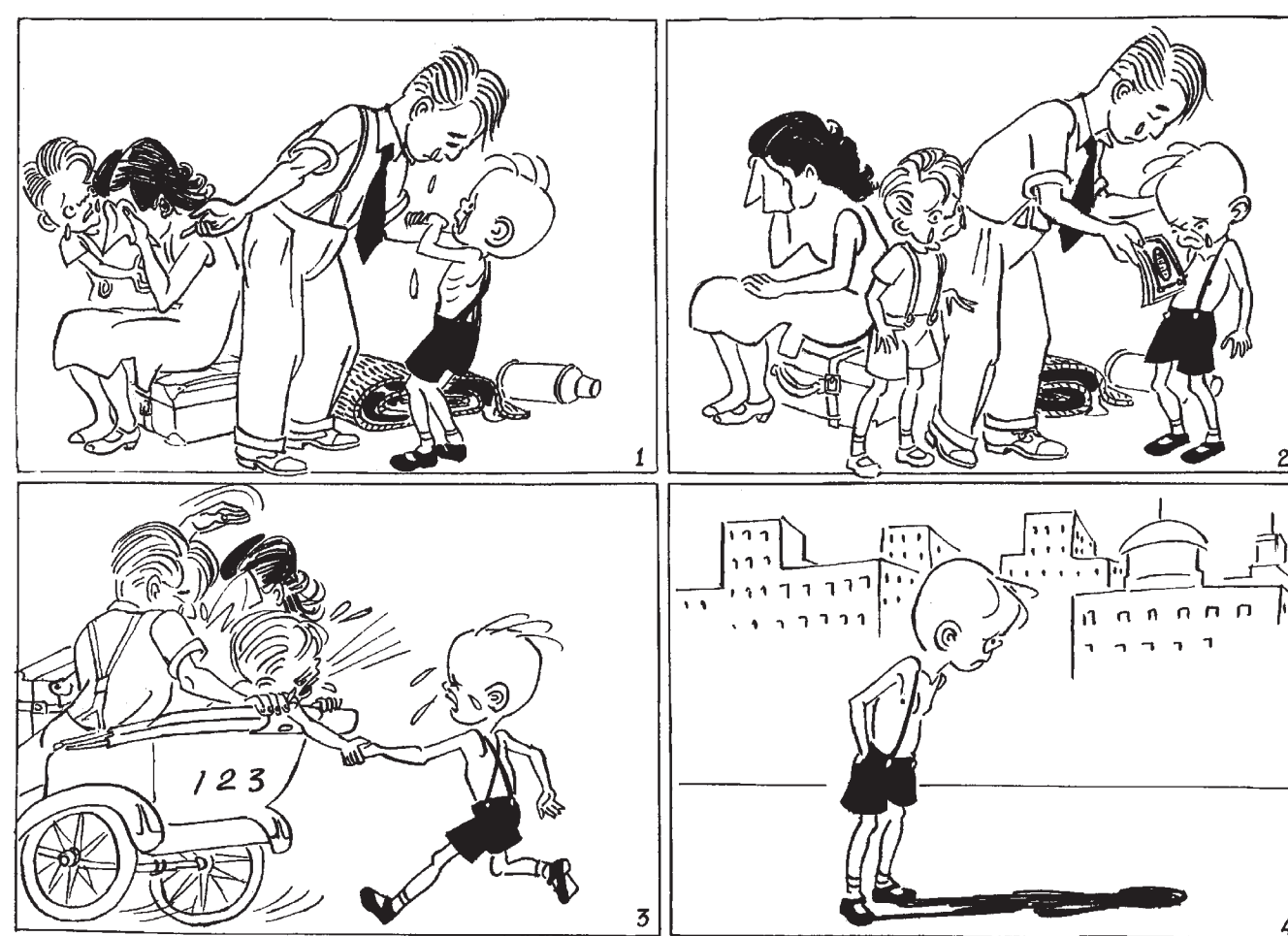
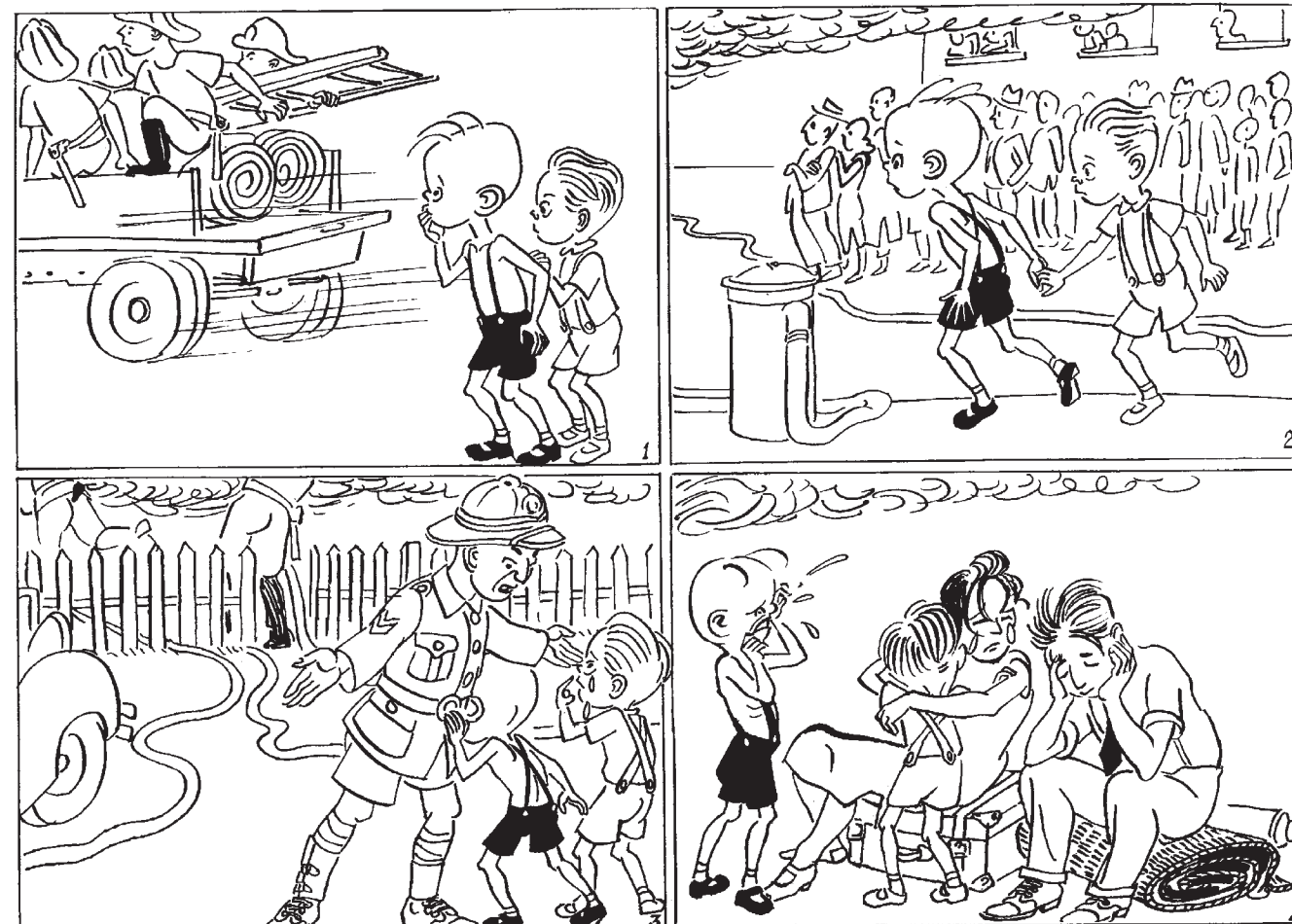


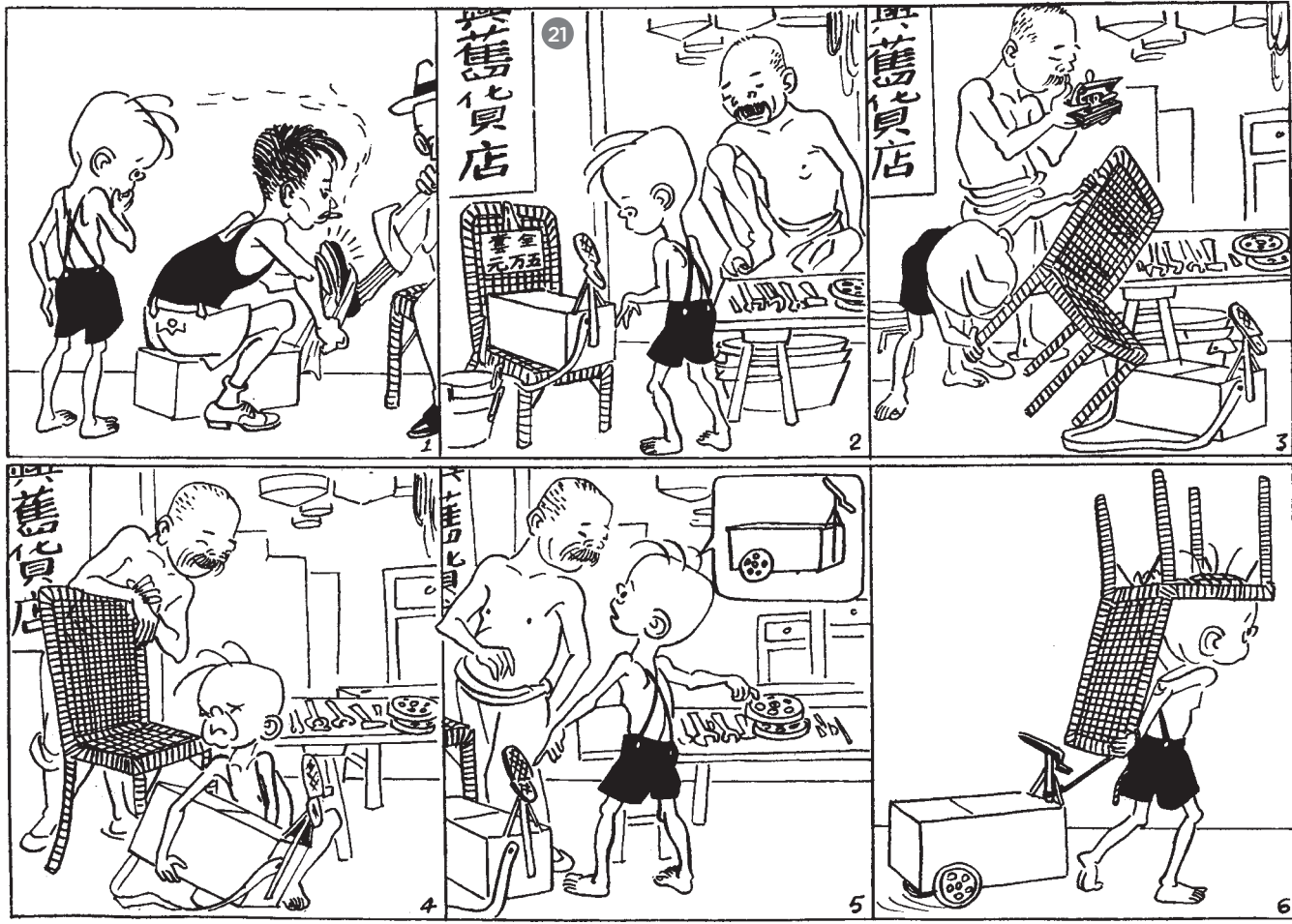


19. Teatro della felicità. Spettacolo per bambini a metà prezzo. Prossimo spettacolo alle 10

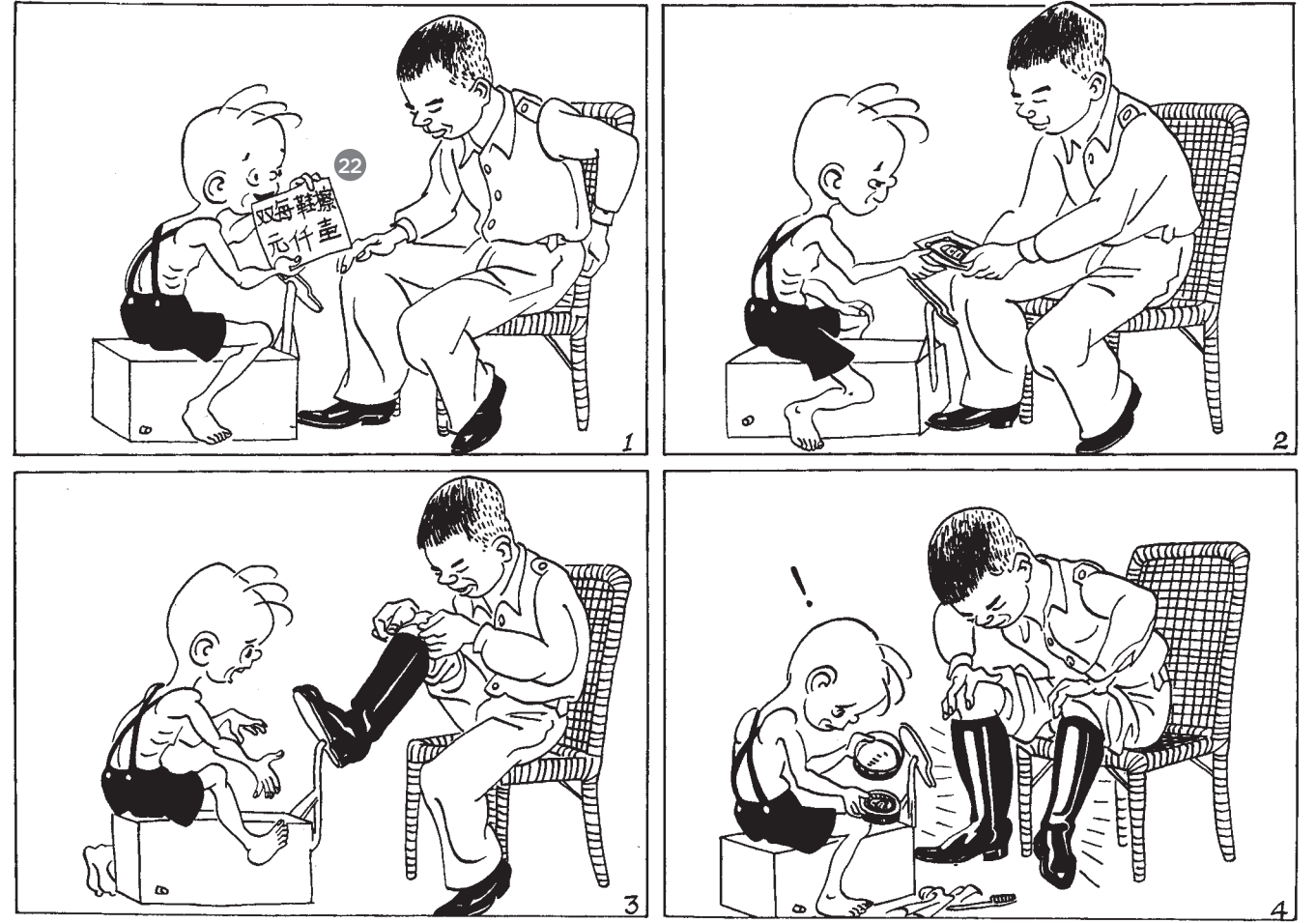
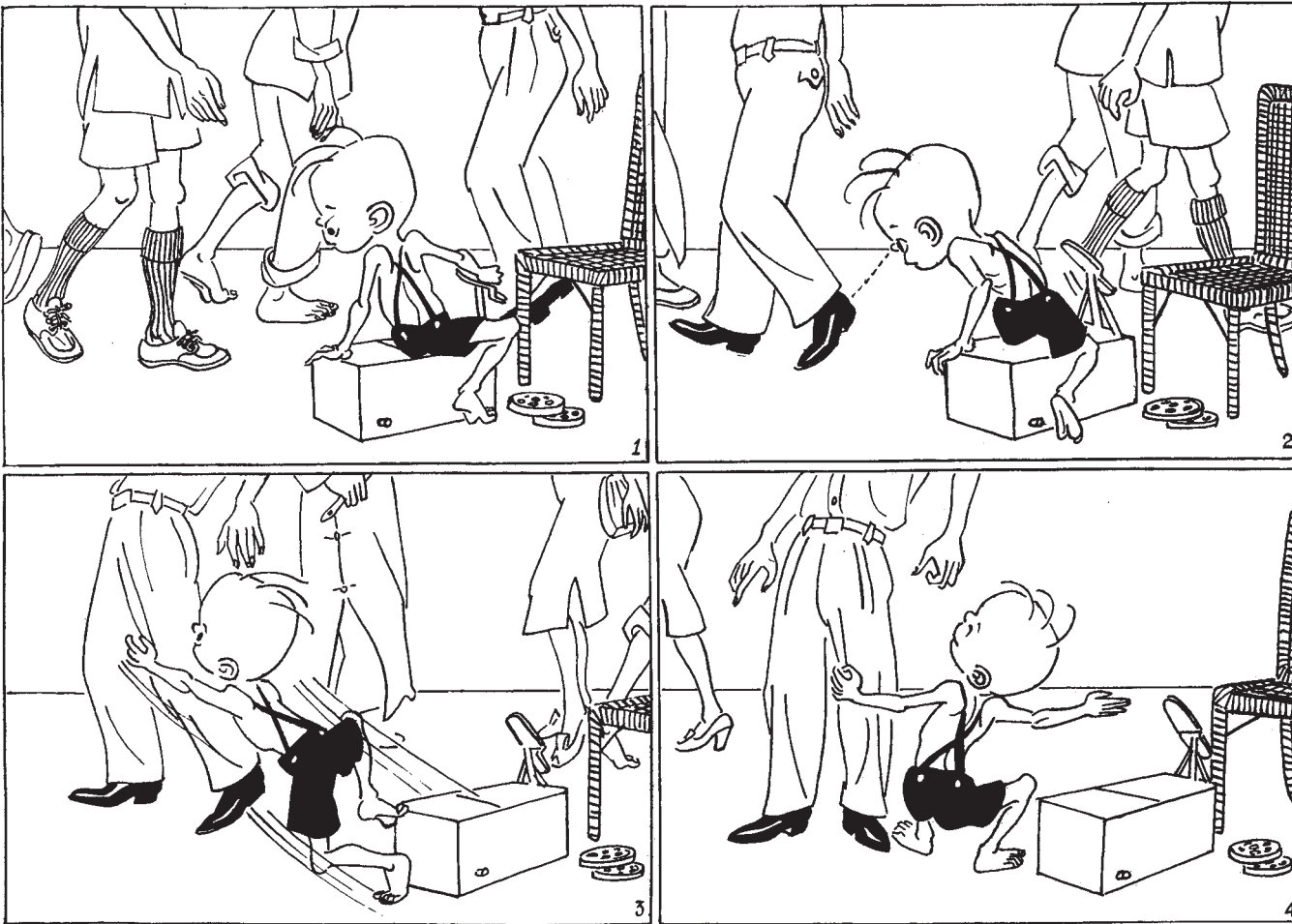


20. Le avventure di un piccolo vagabondo

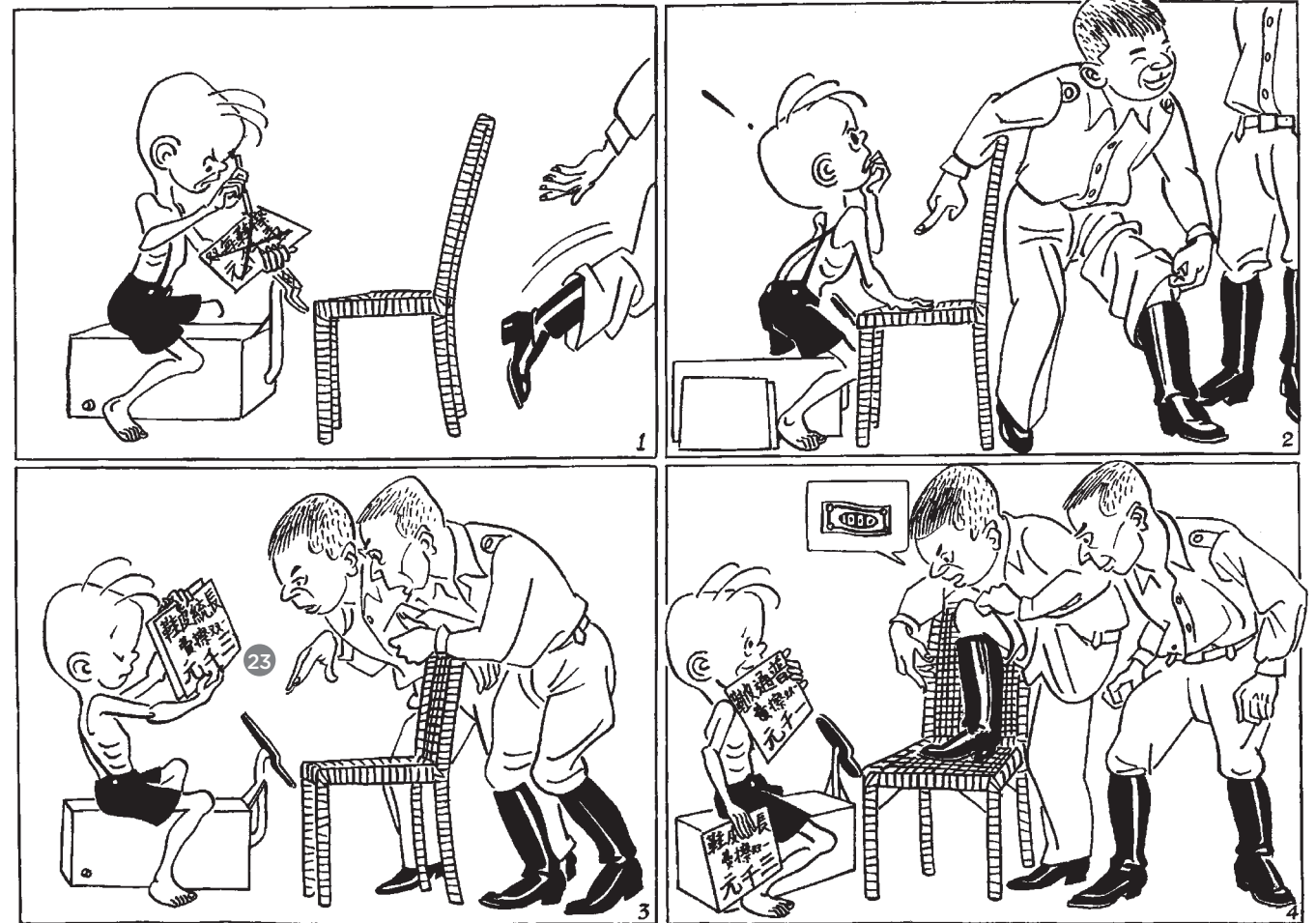




21. Robivecchi

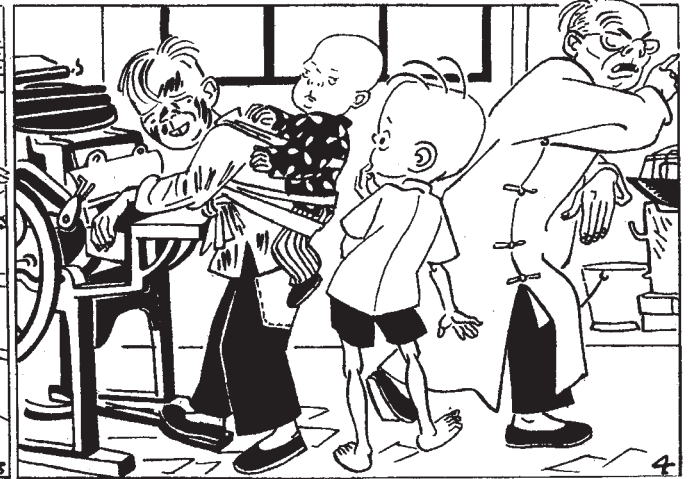
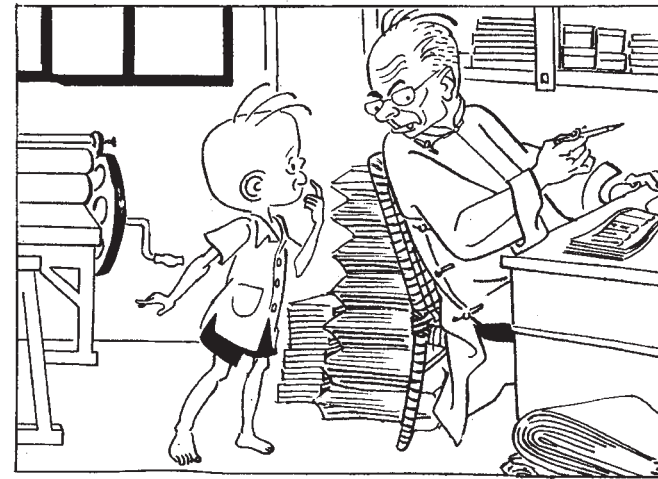
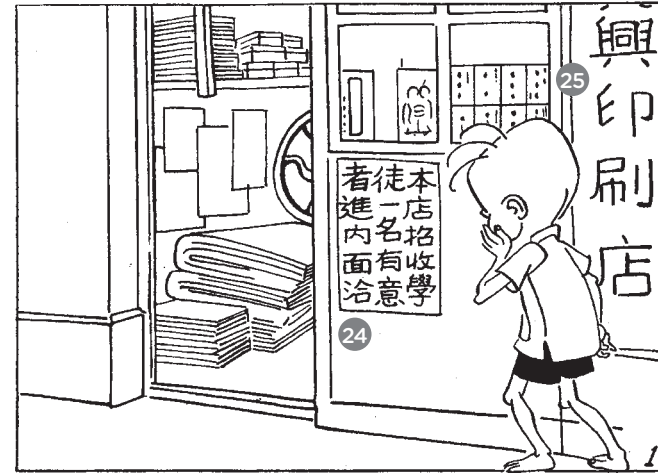
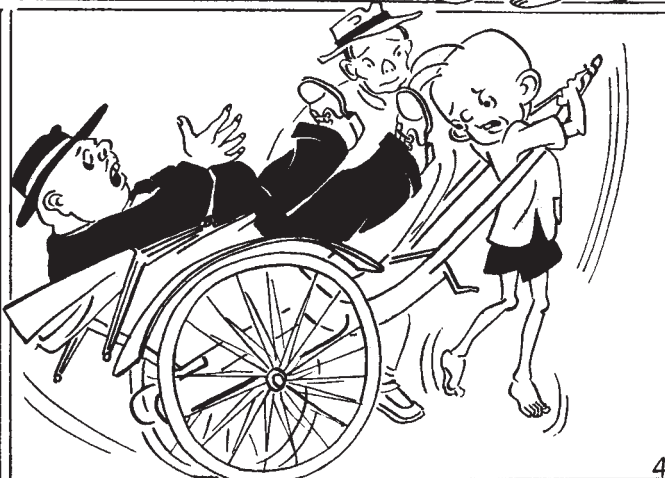
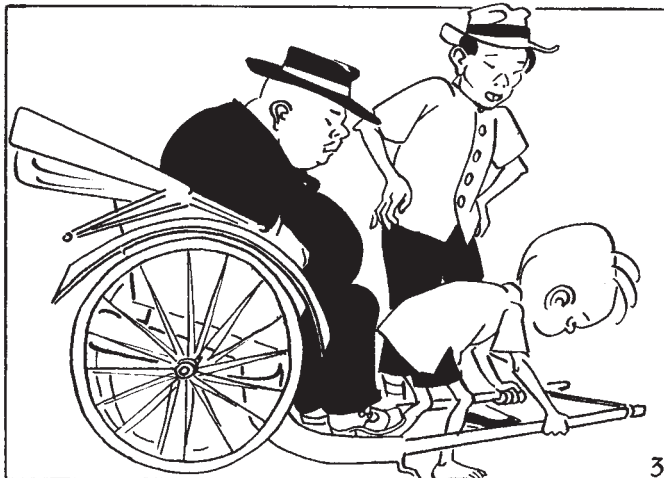
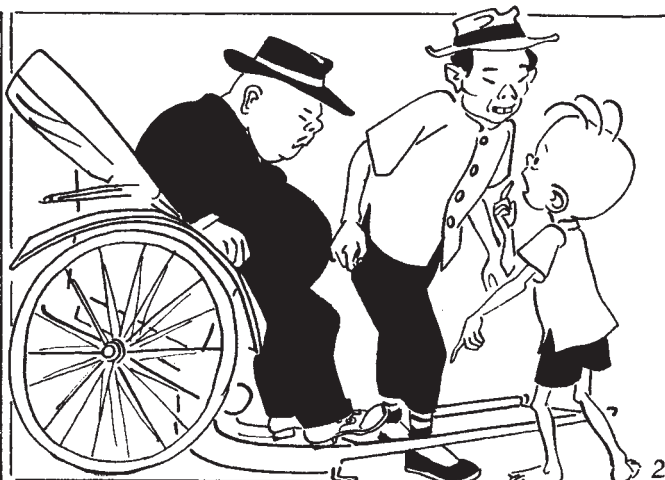
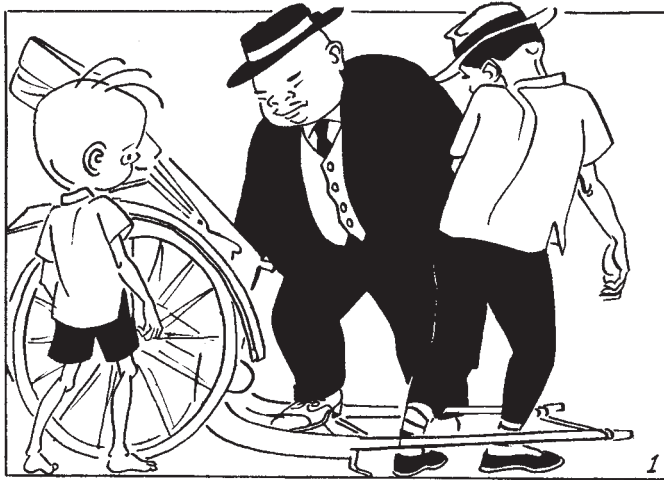
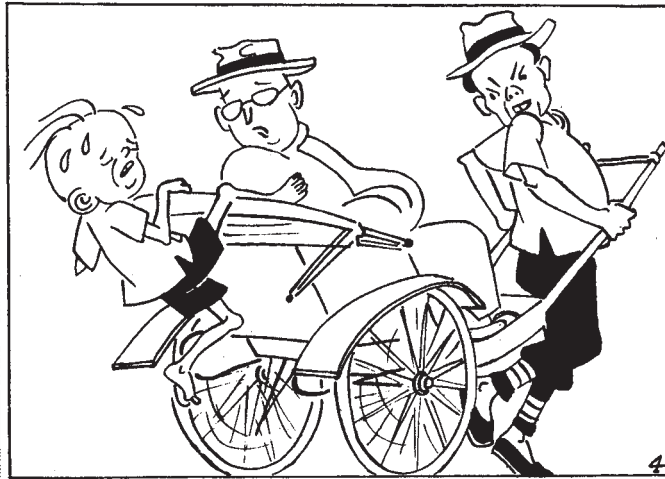
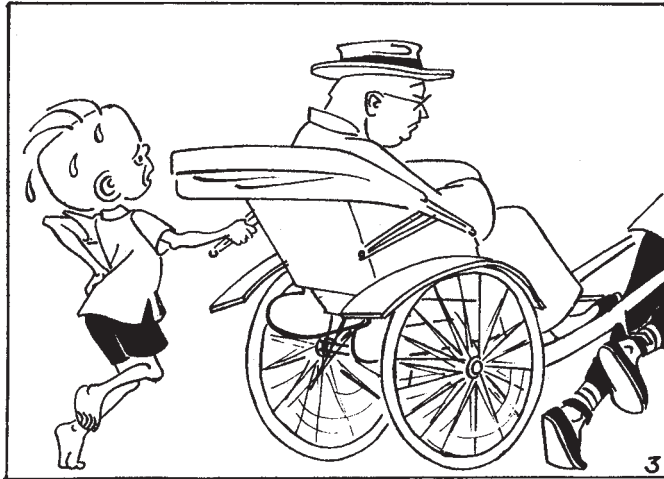
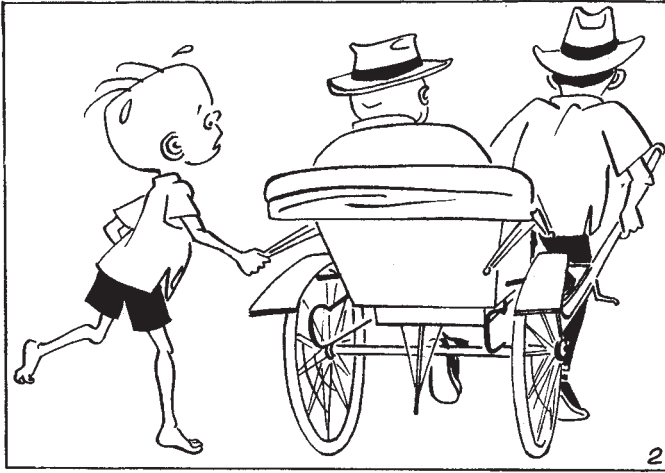
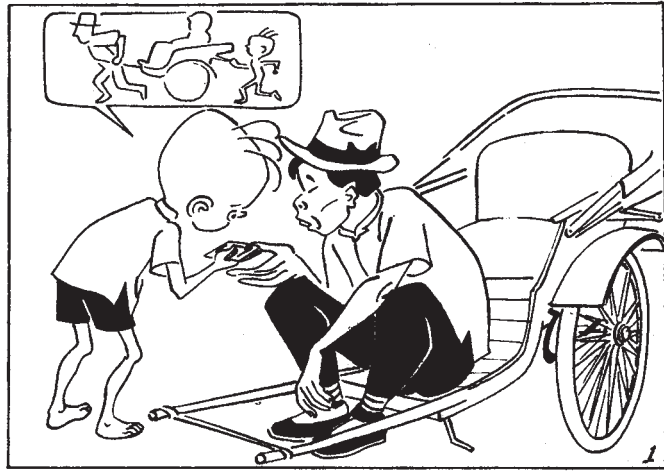


22. 1.000 yuan al paio

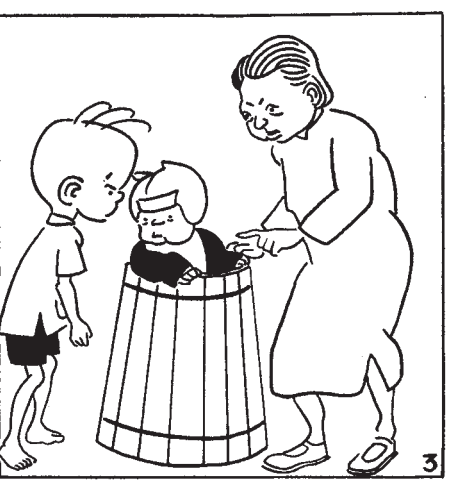
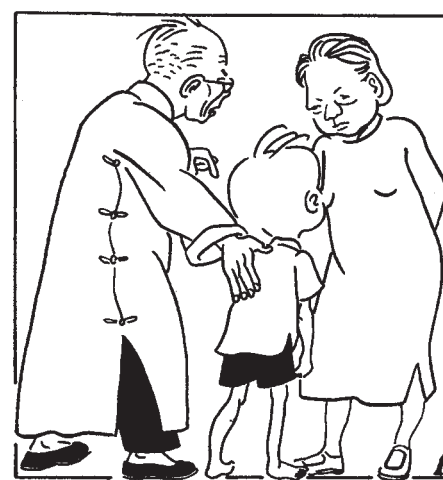


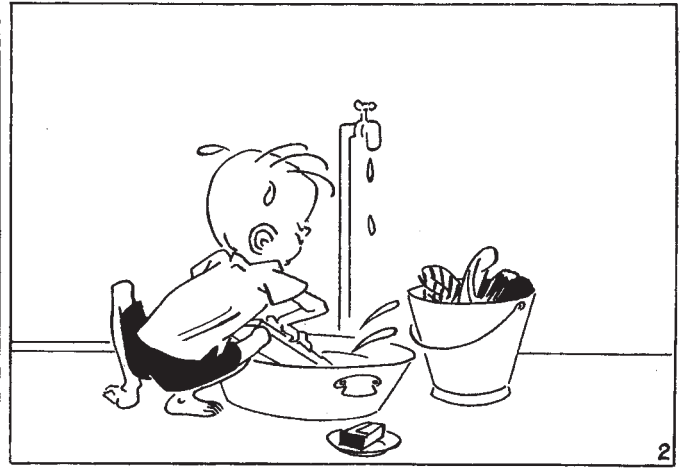
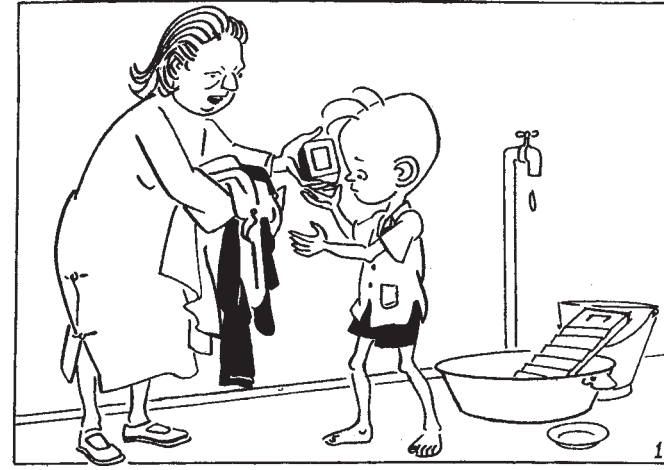
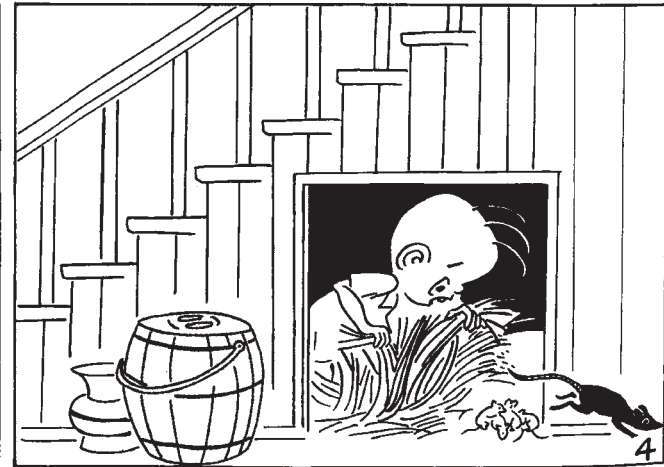
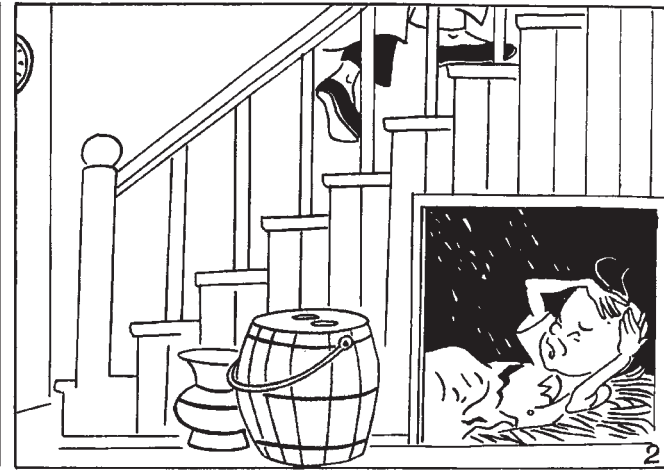
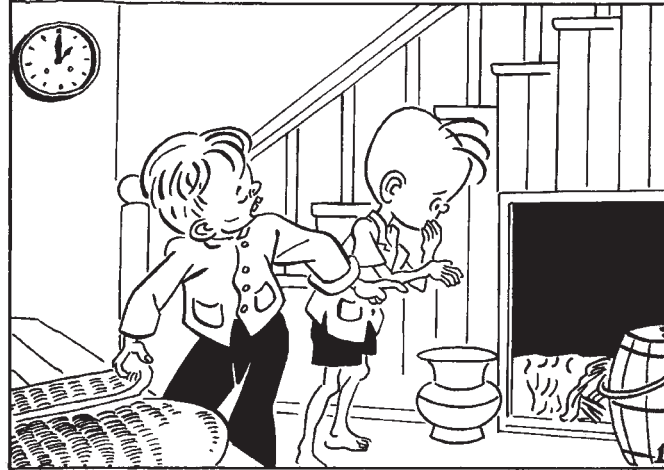
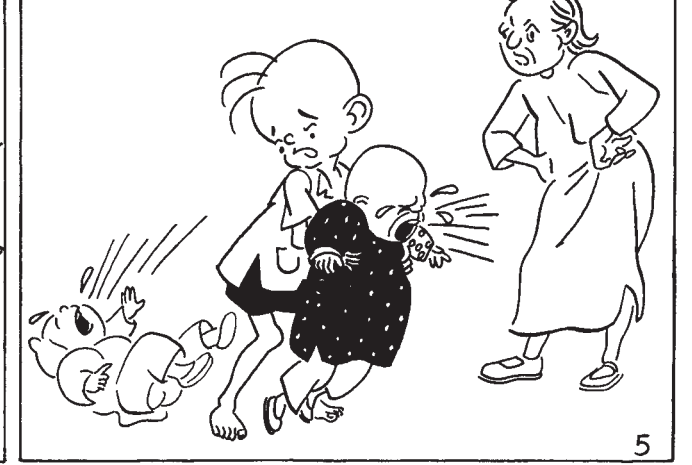
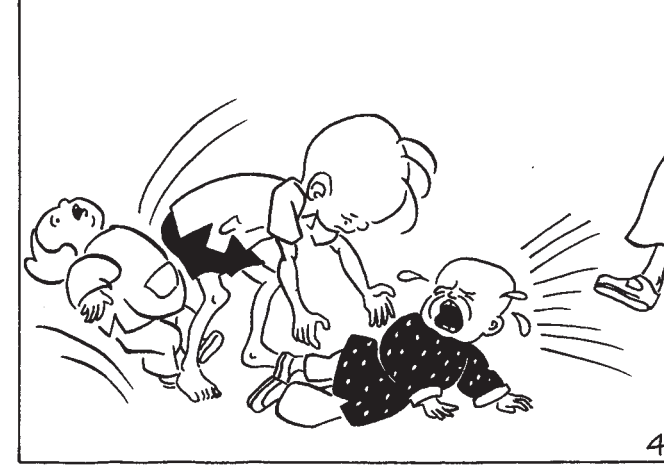
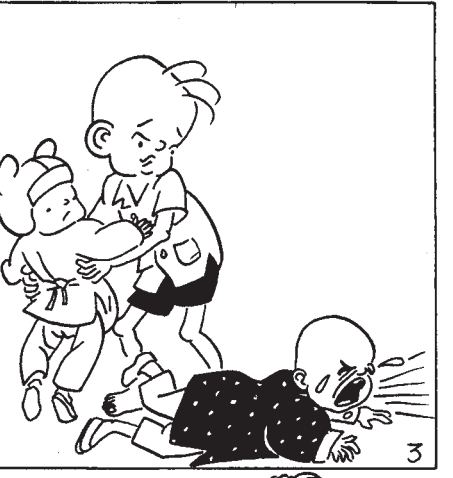
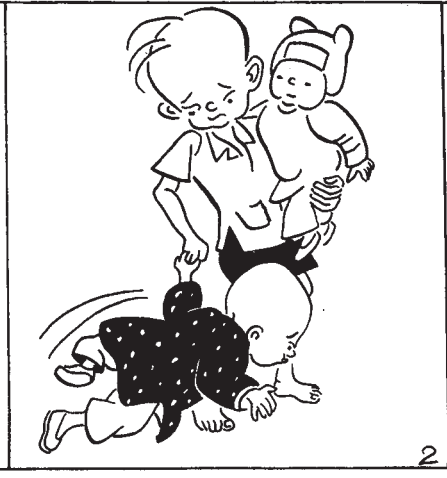
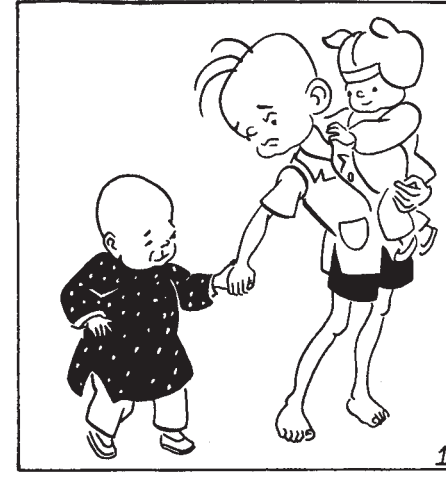
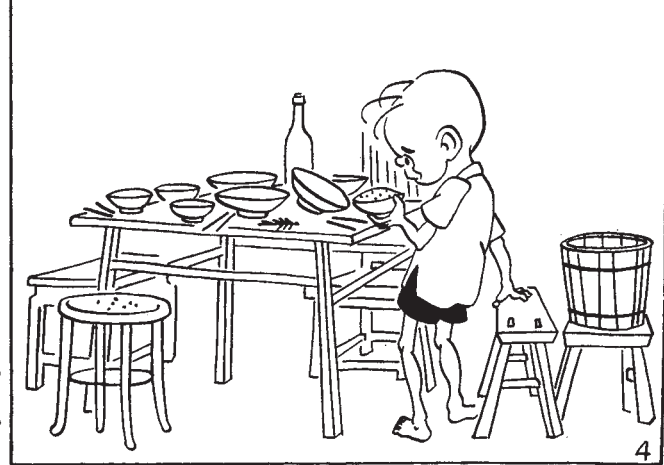
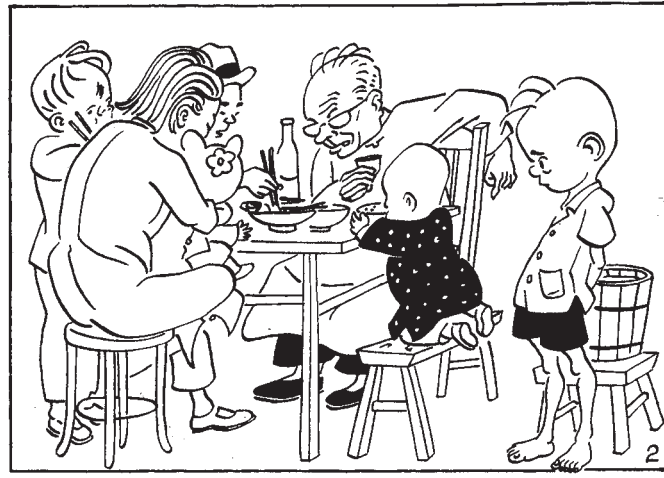
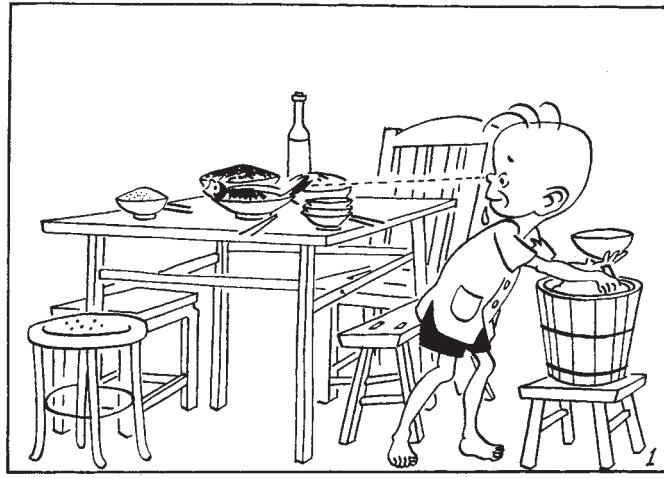
23. 3.000 yuan gli stivali

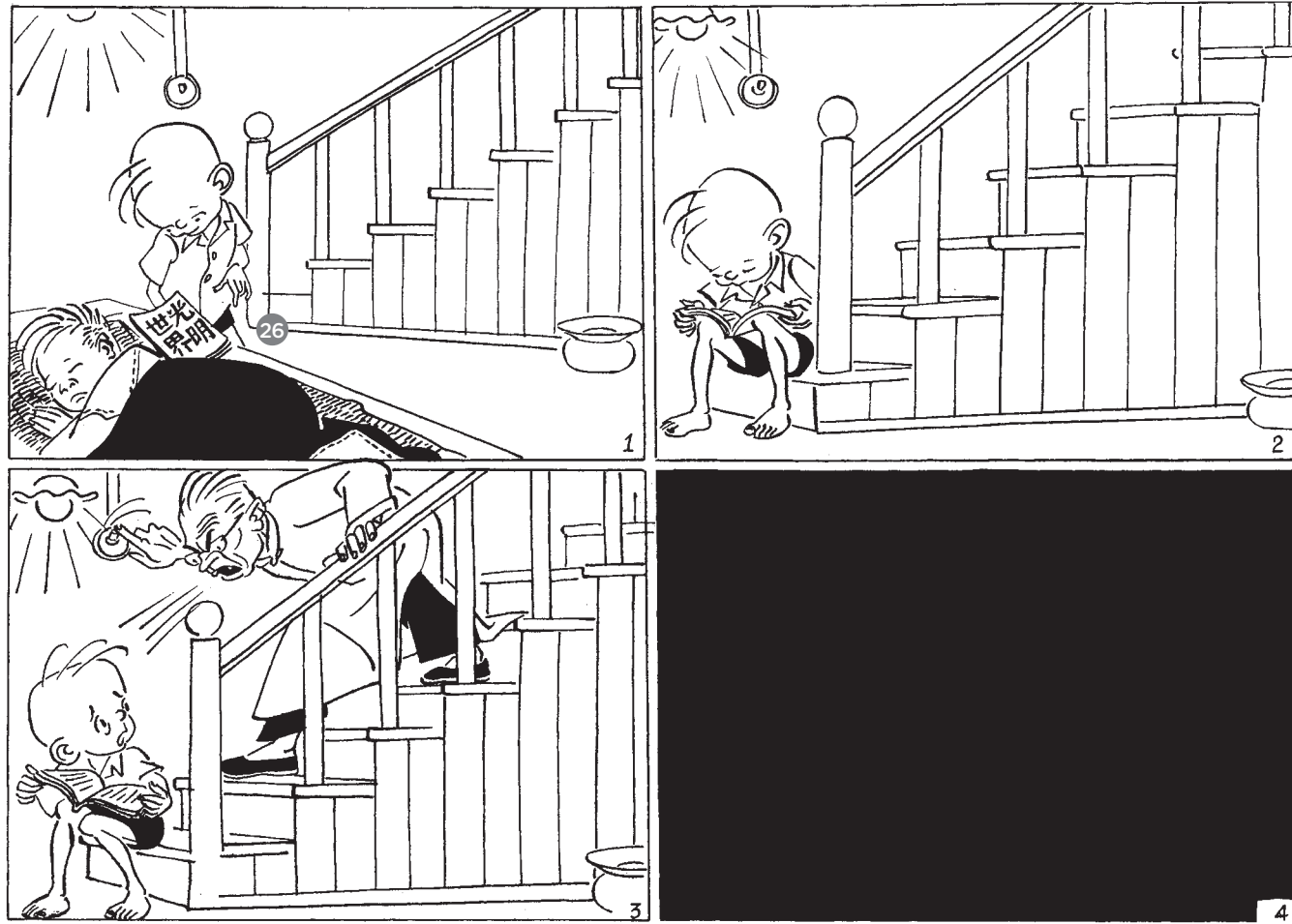




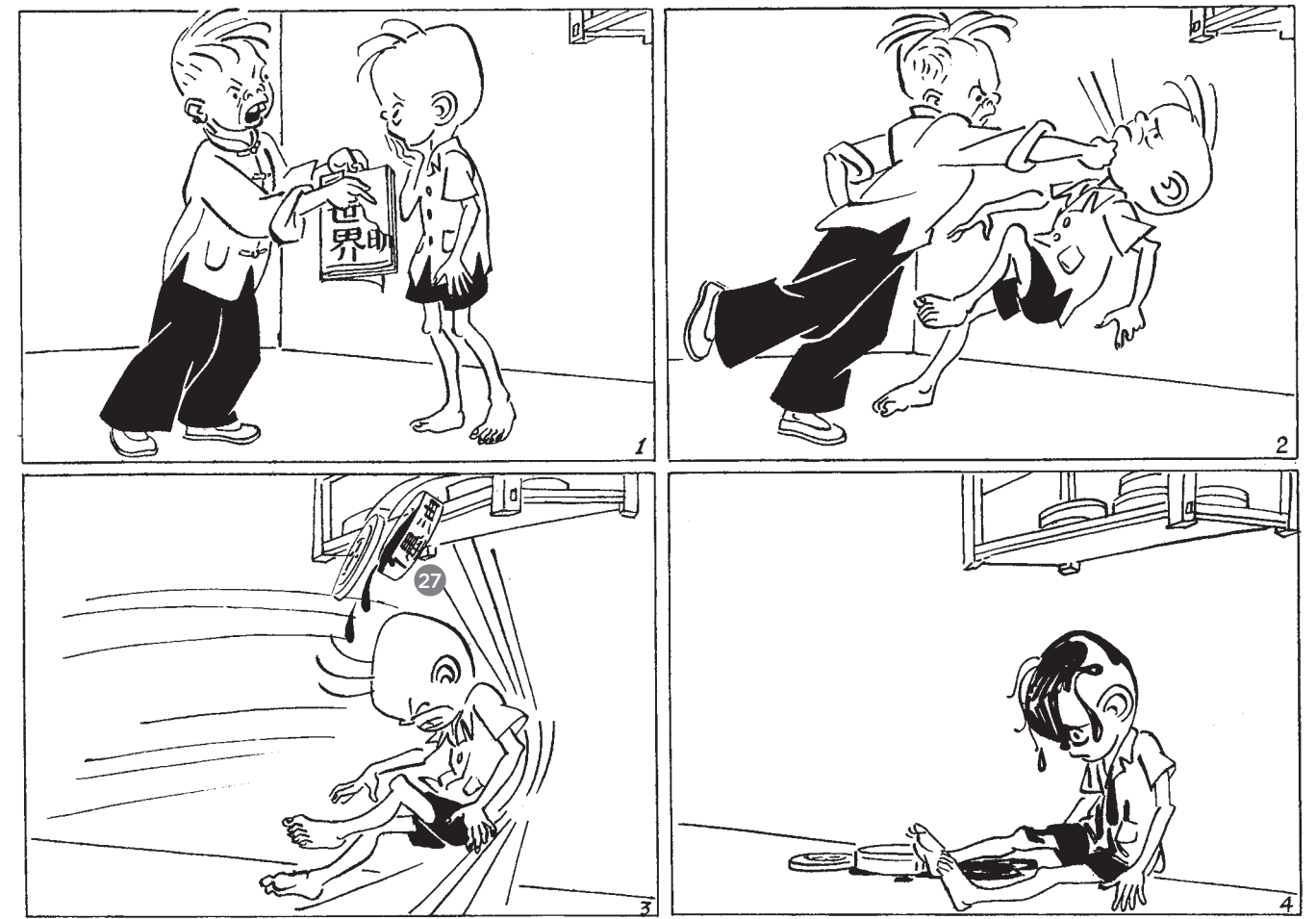
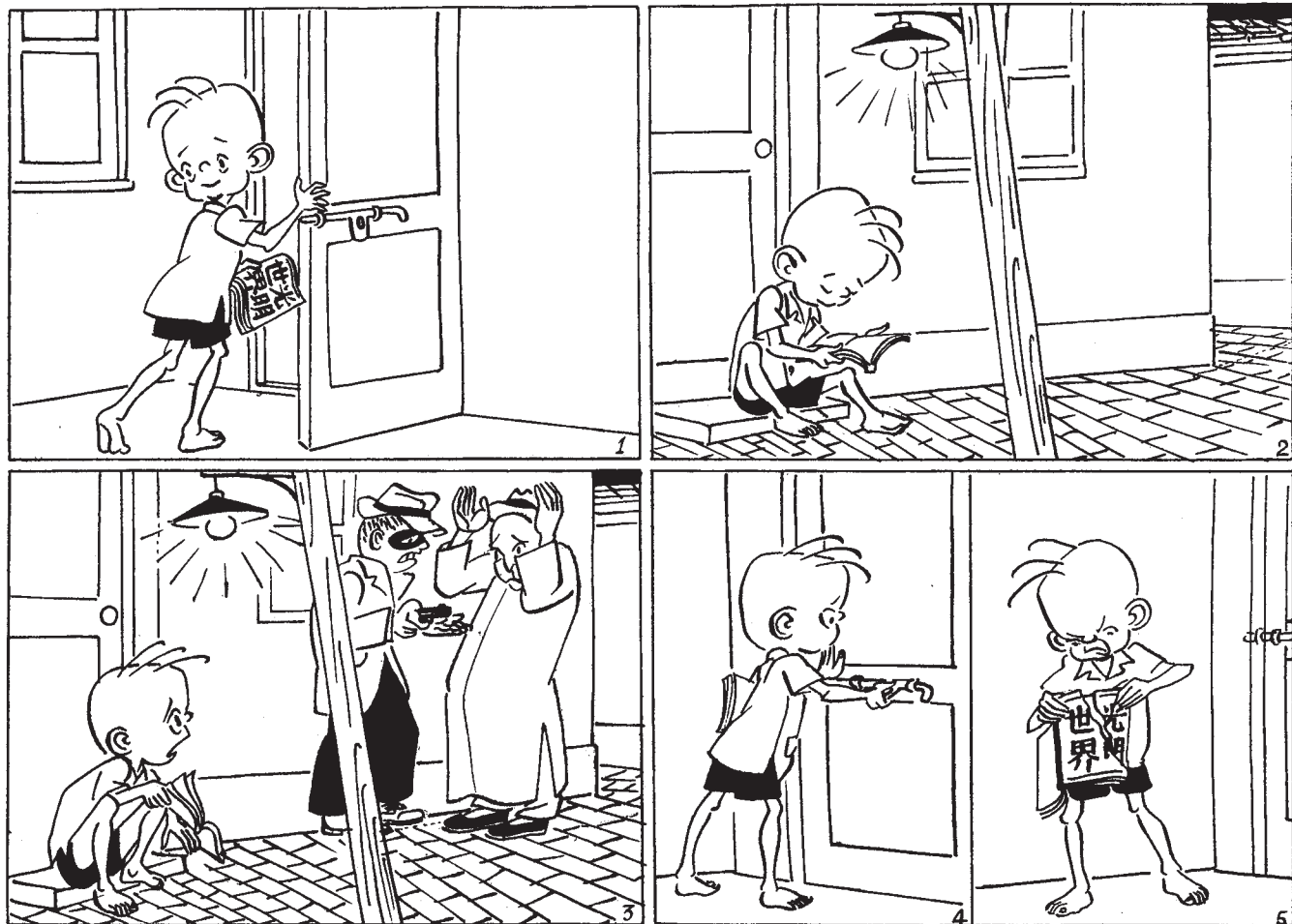
24. Si cerca un nuovo apprendista 25. Stamperia



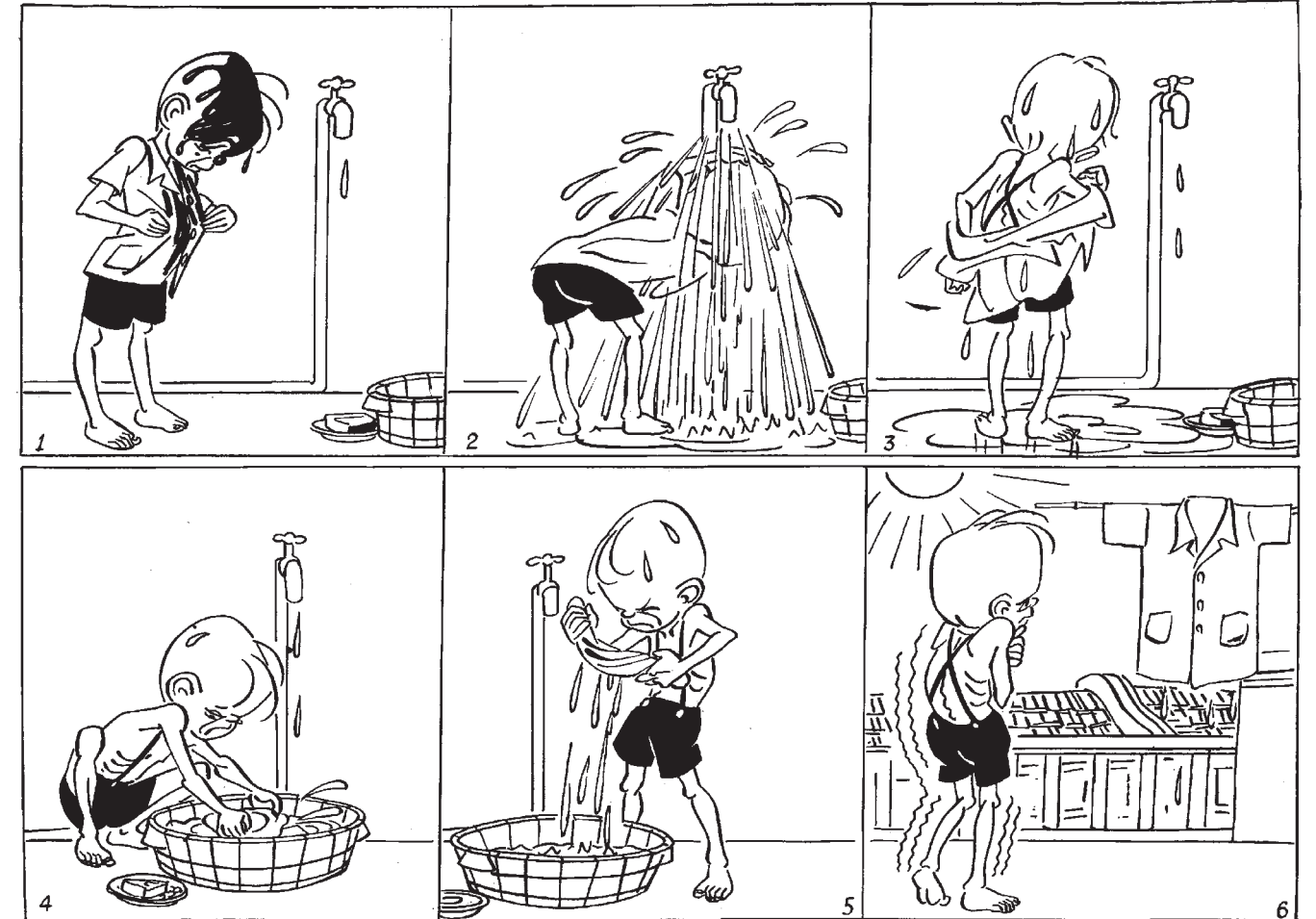


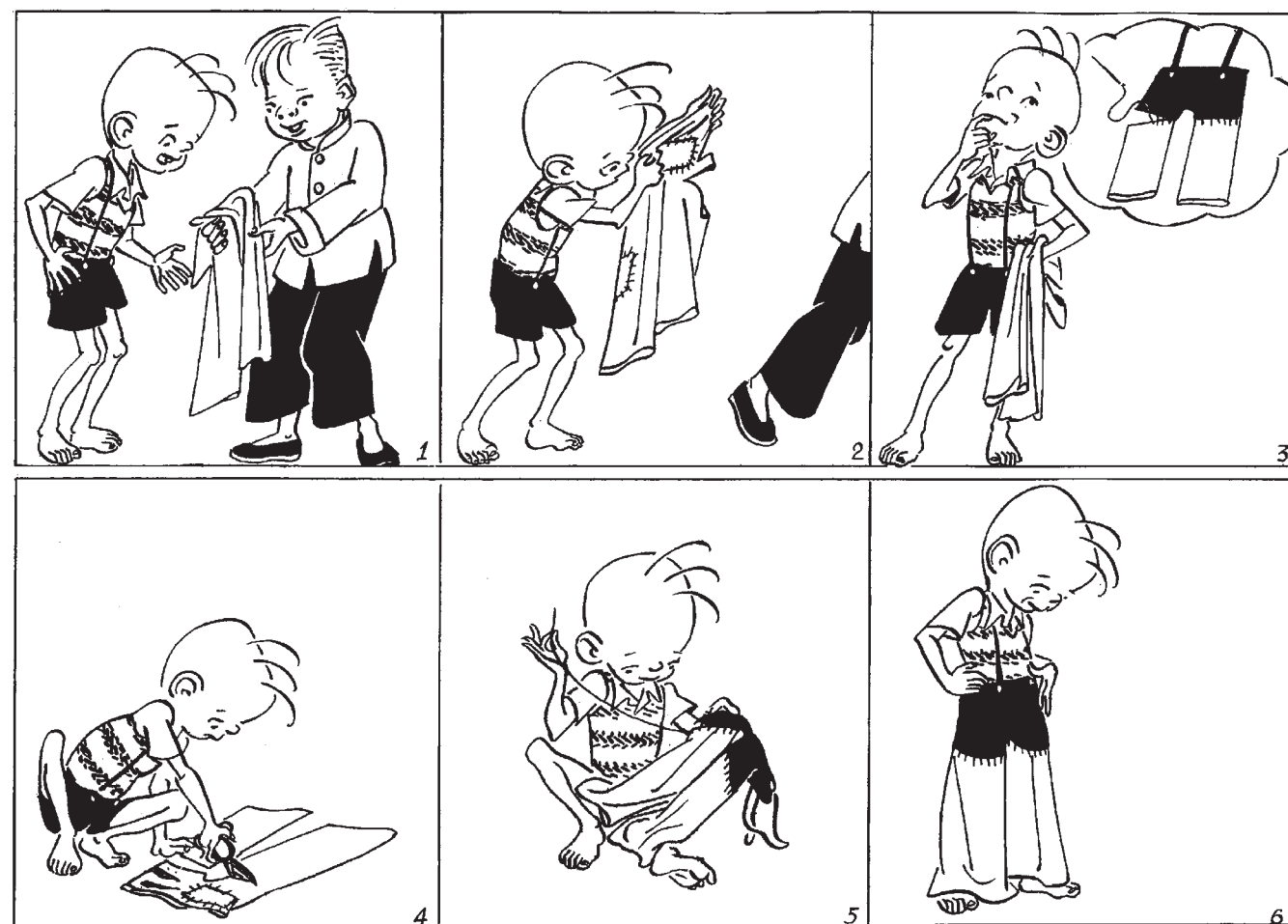
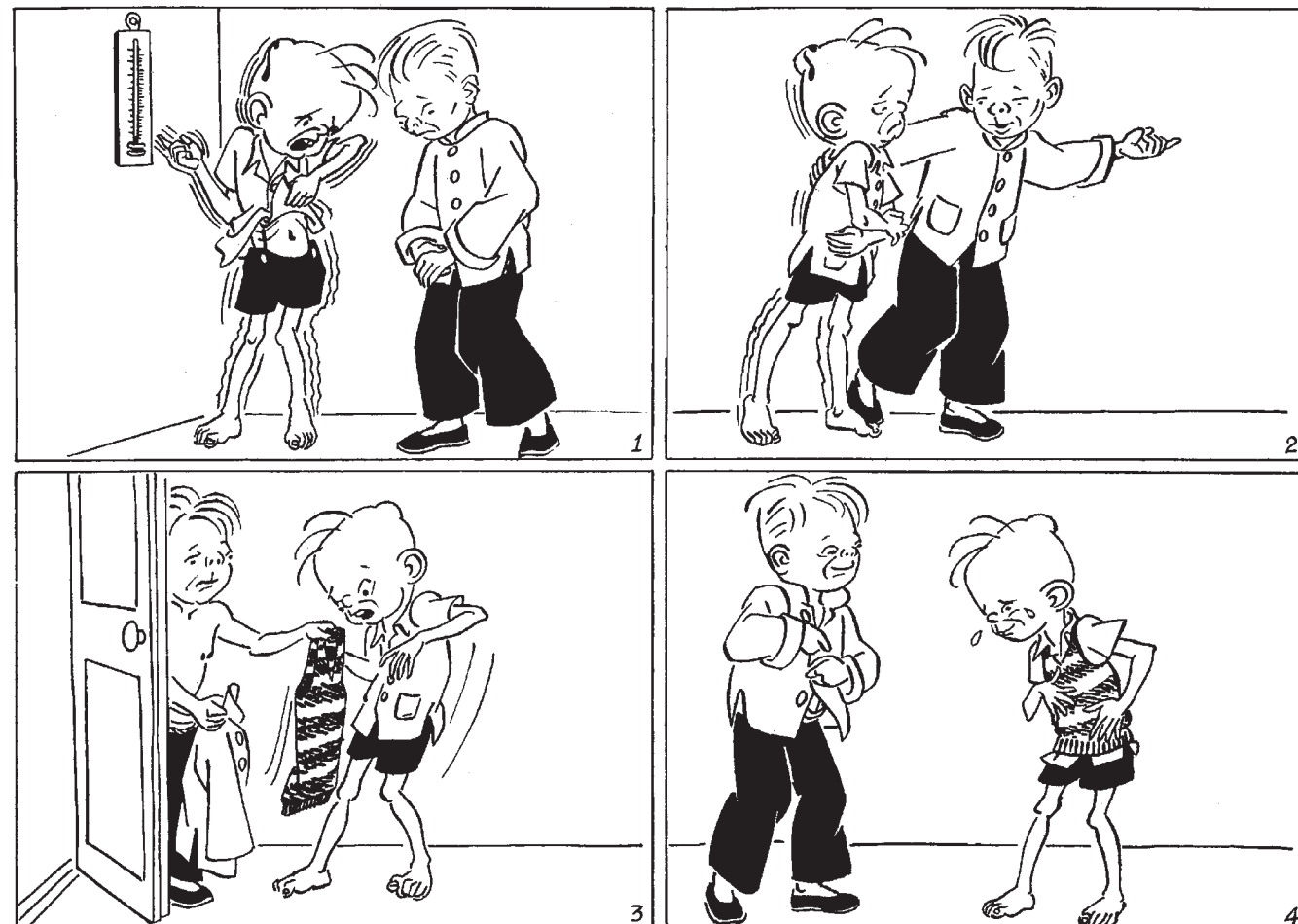
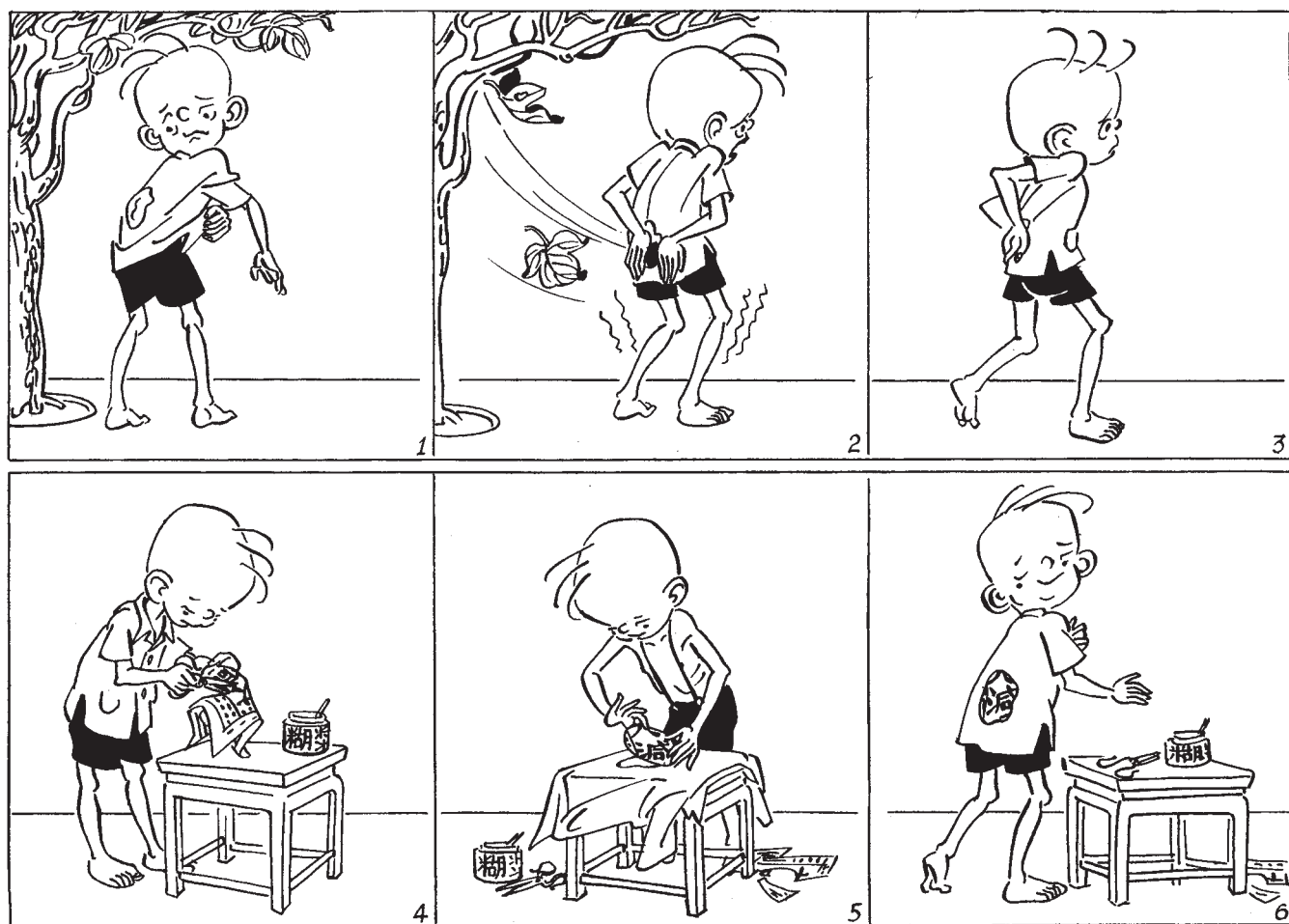
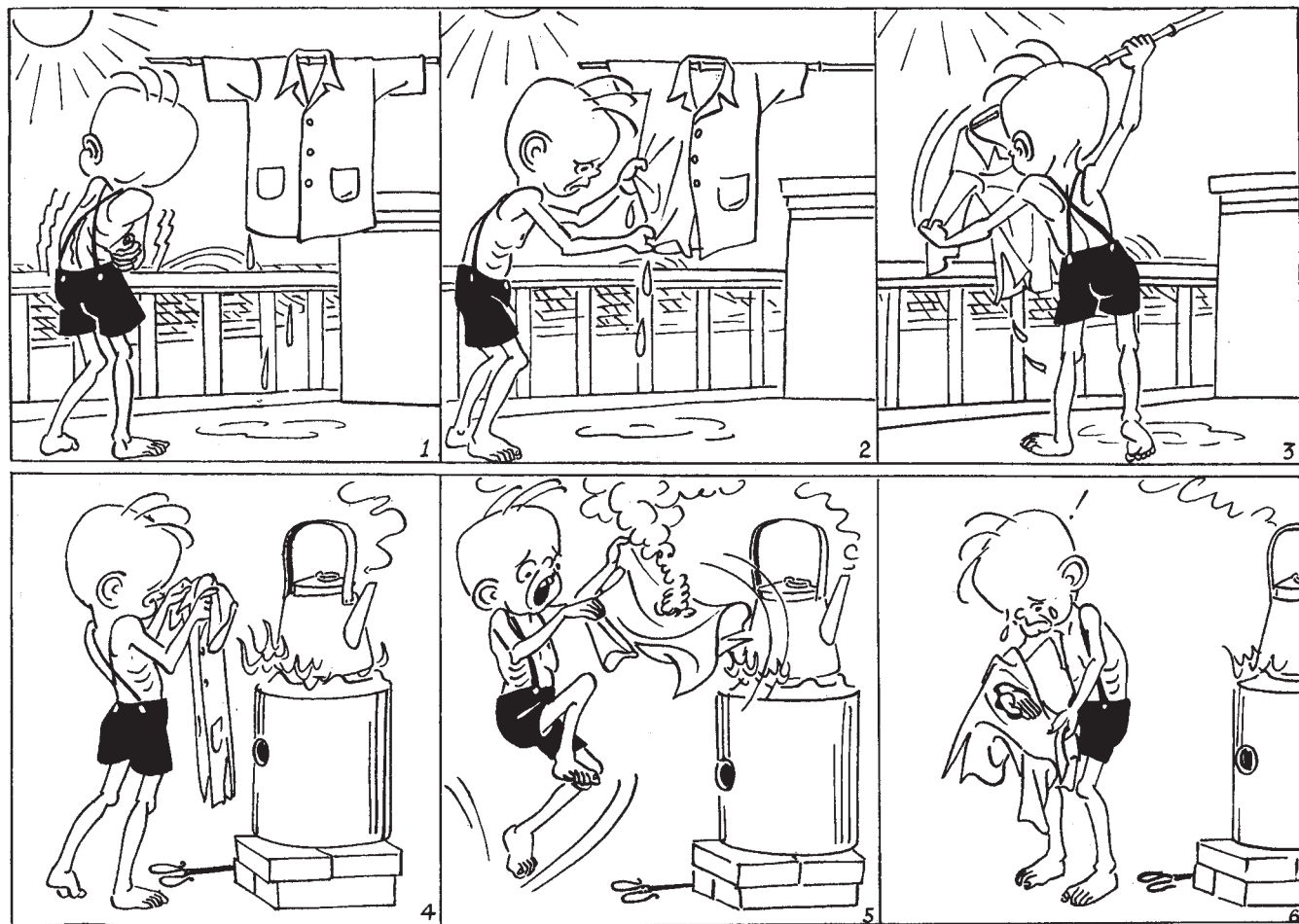


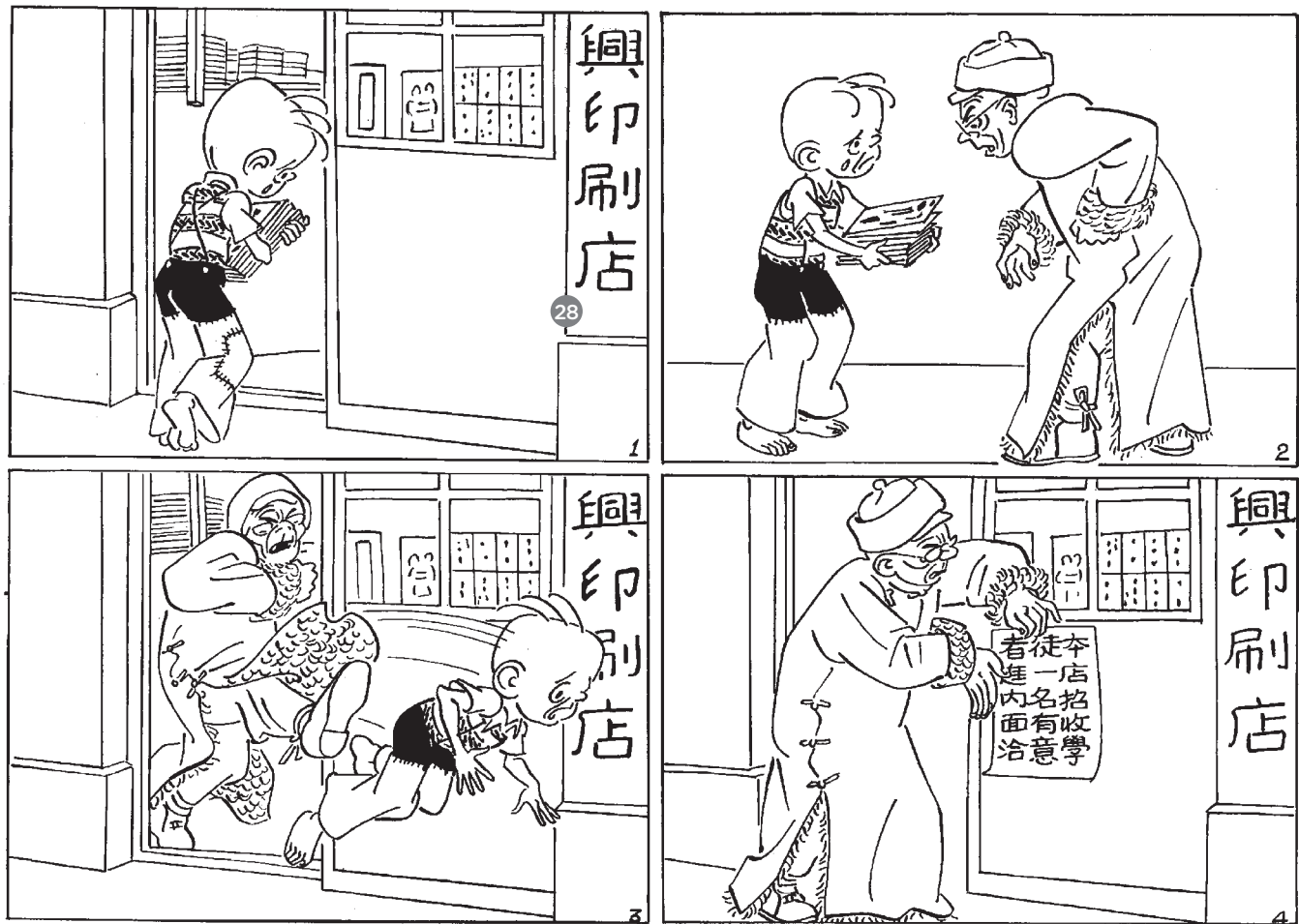
26. Un mondo luminoso



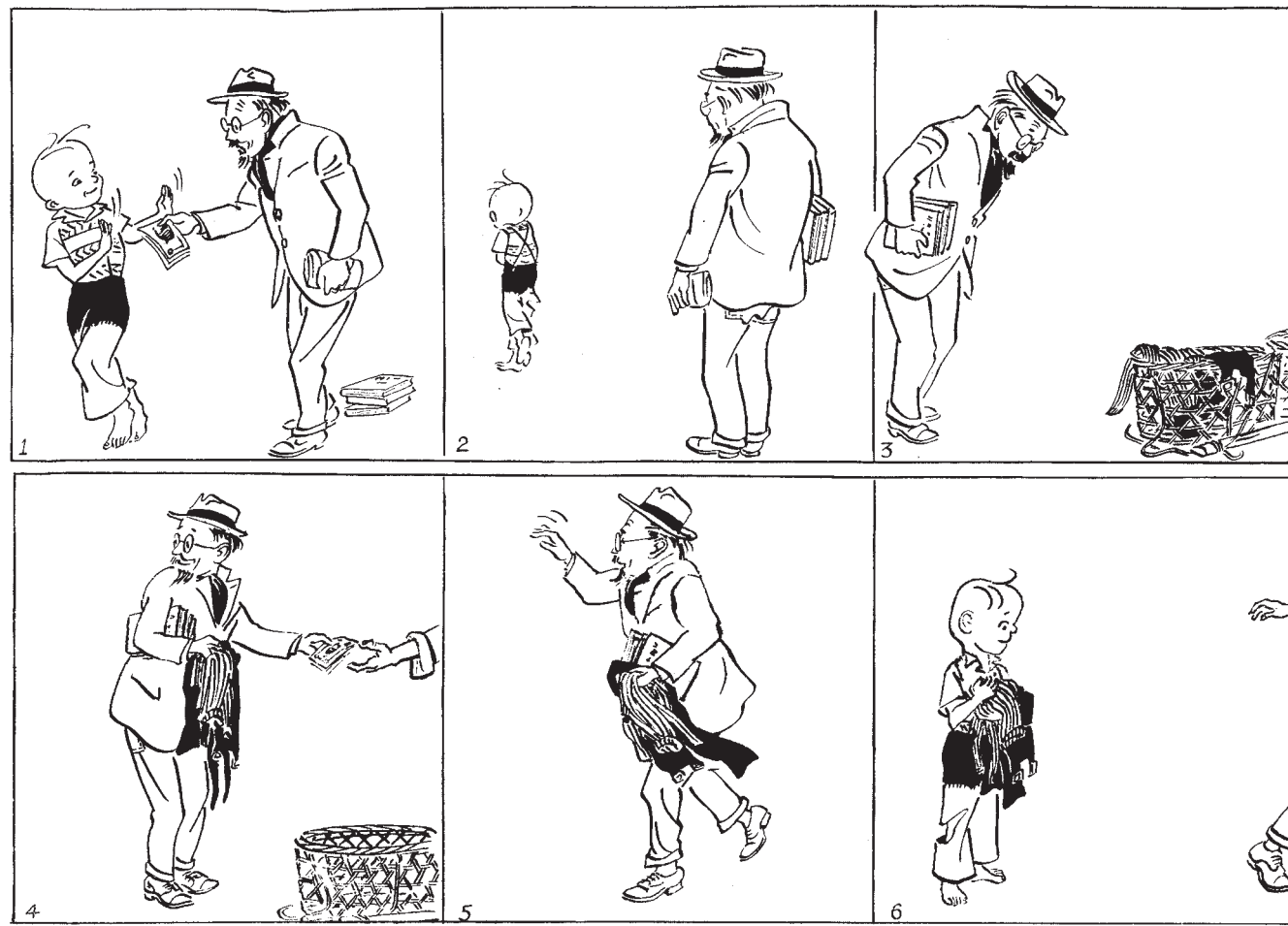
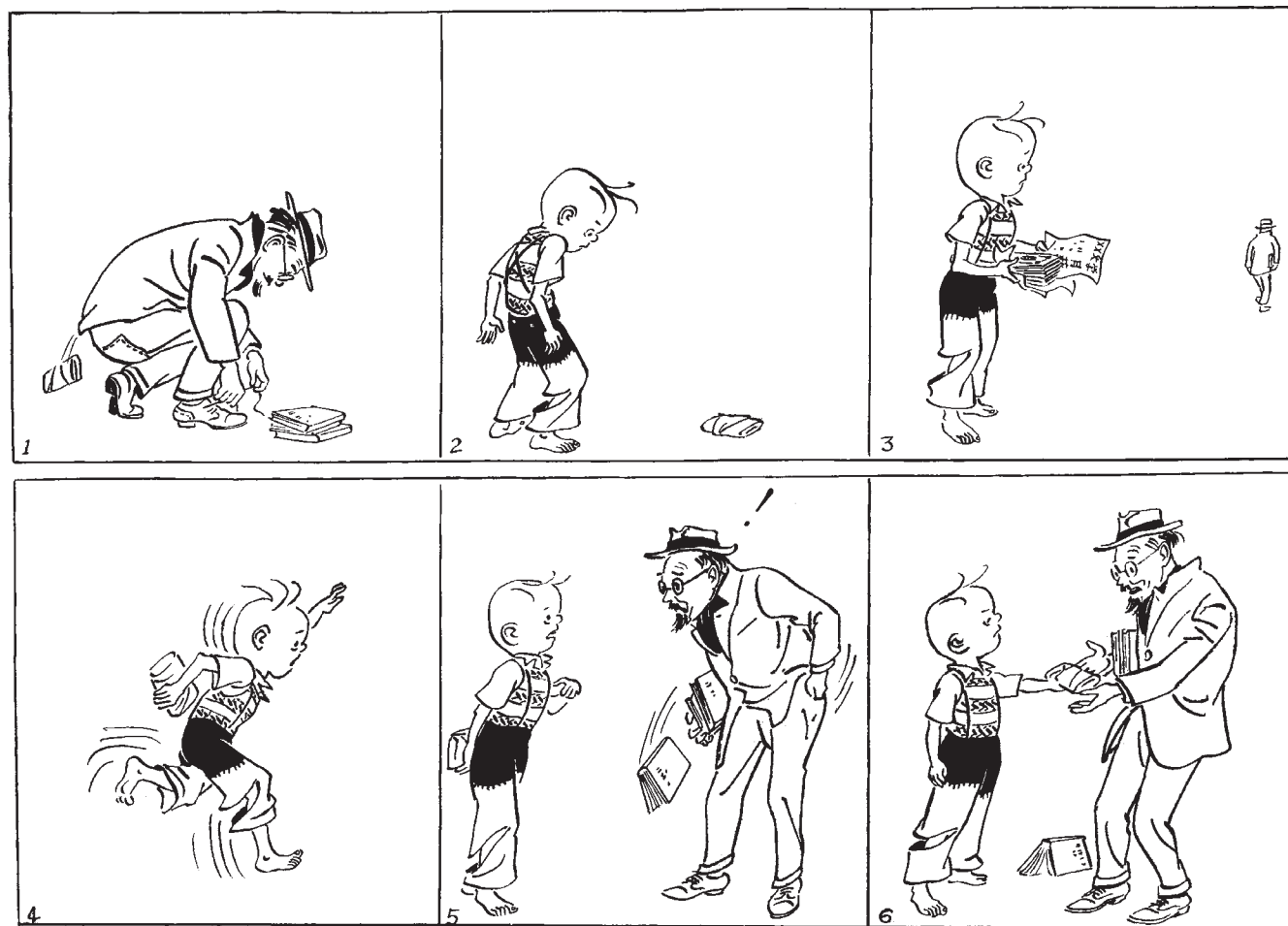
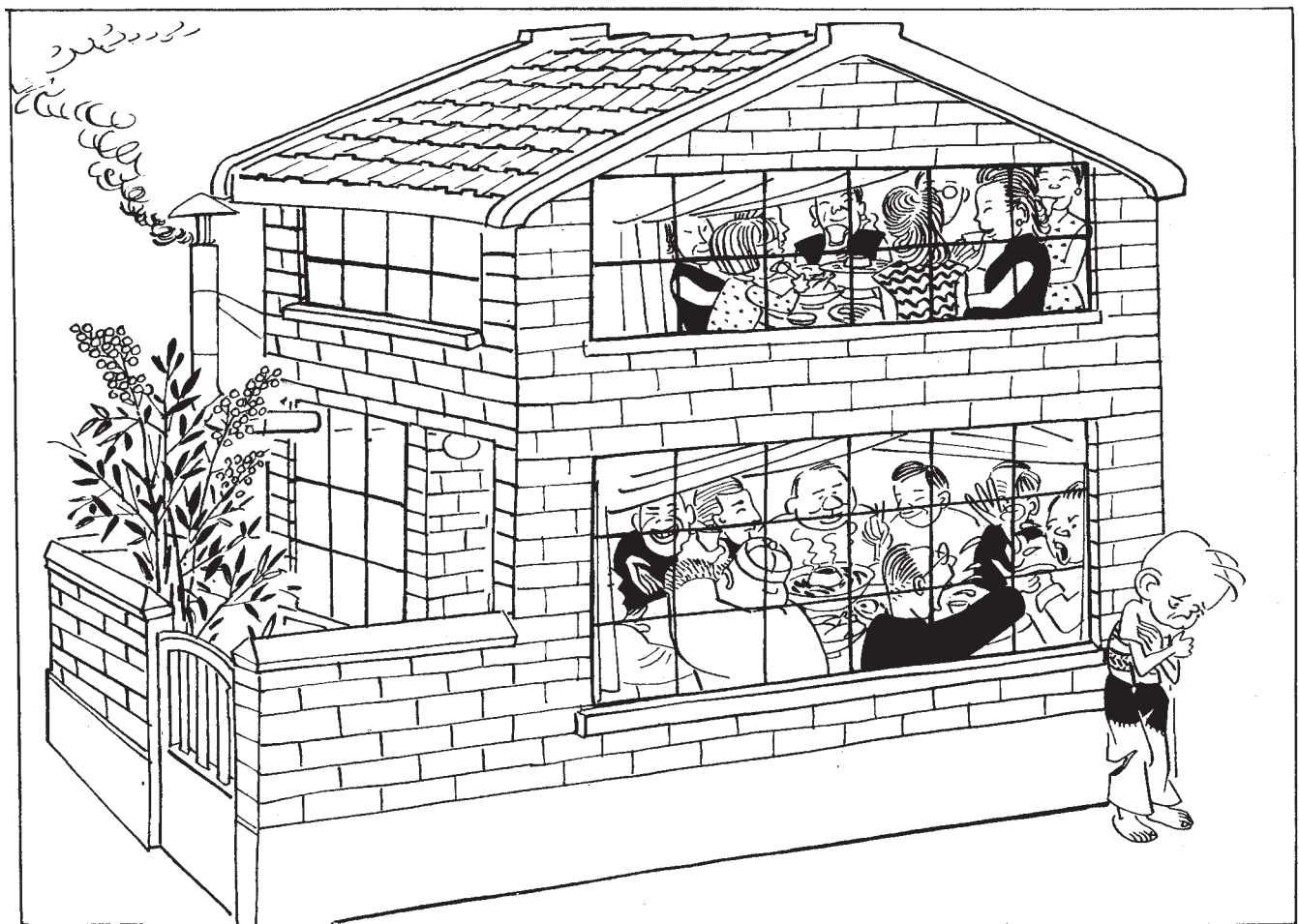
27. Inchiostro

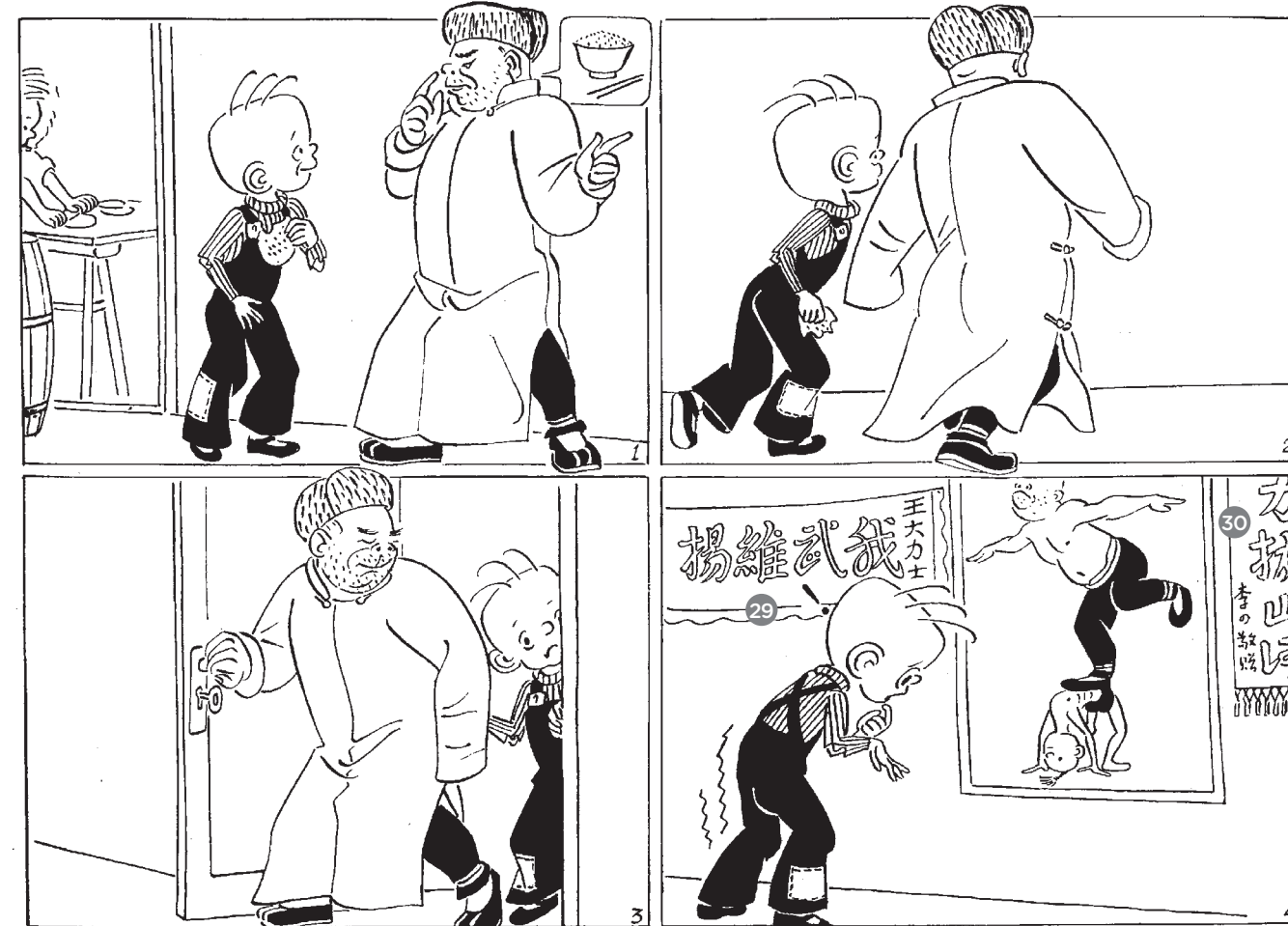
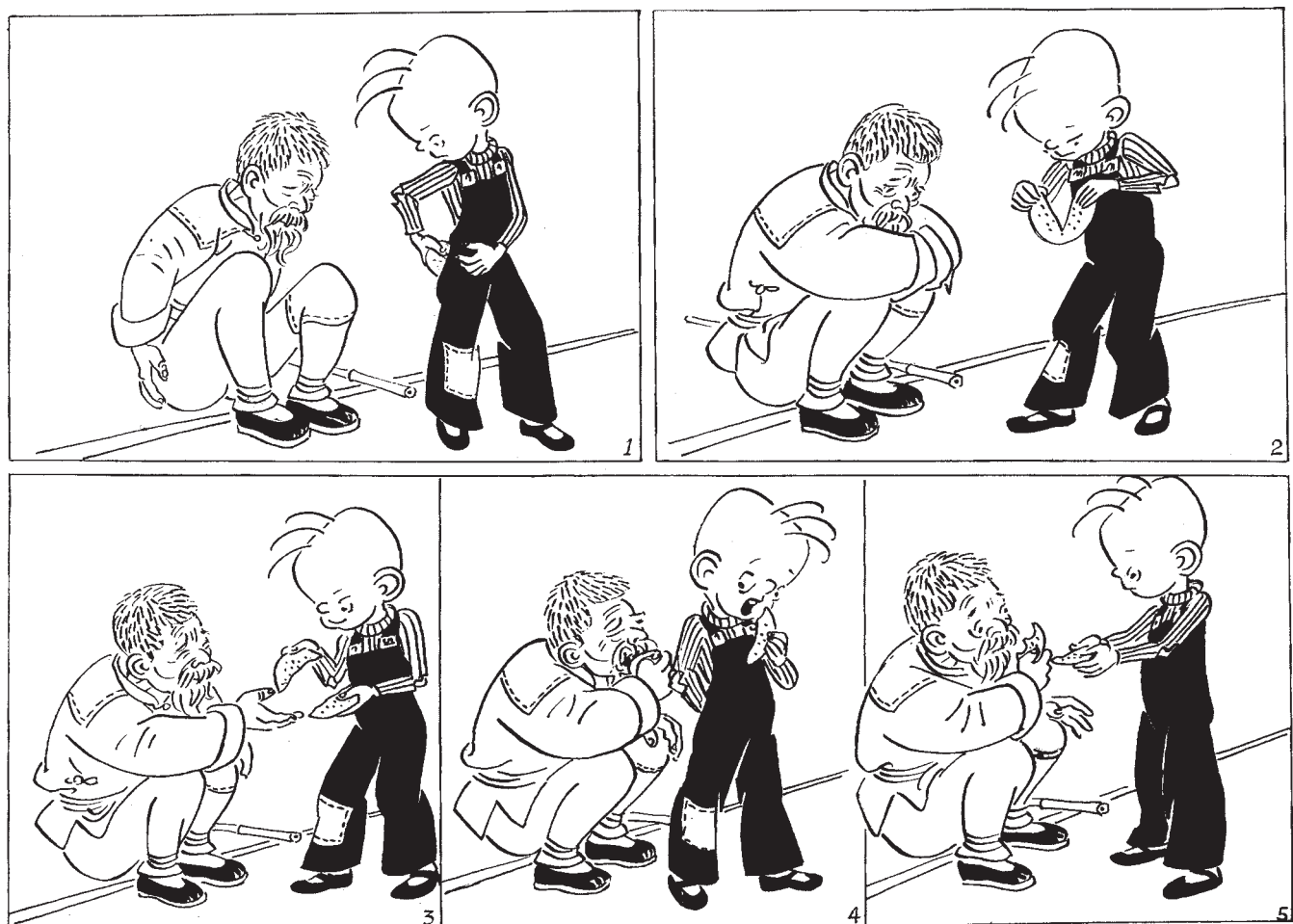






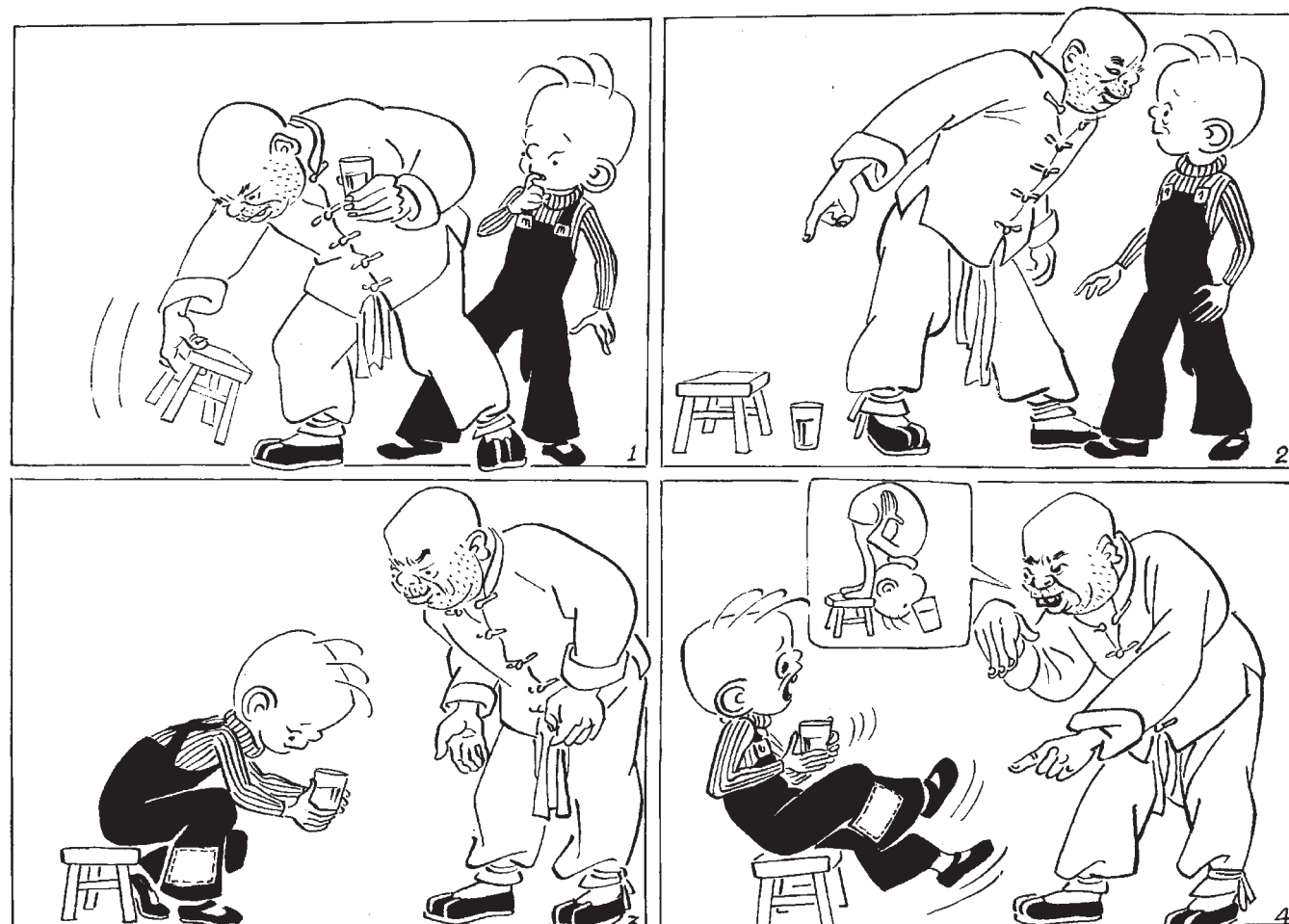
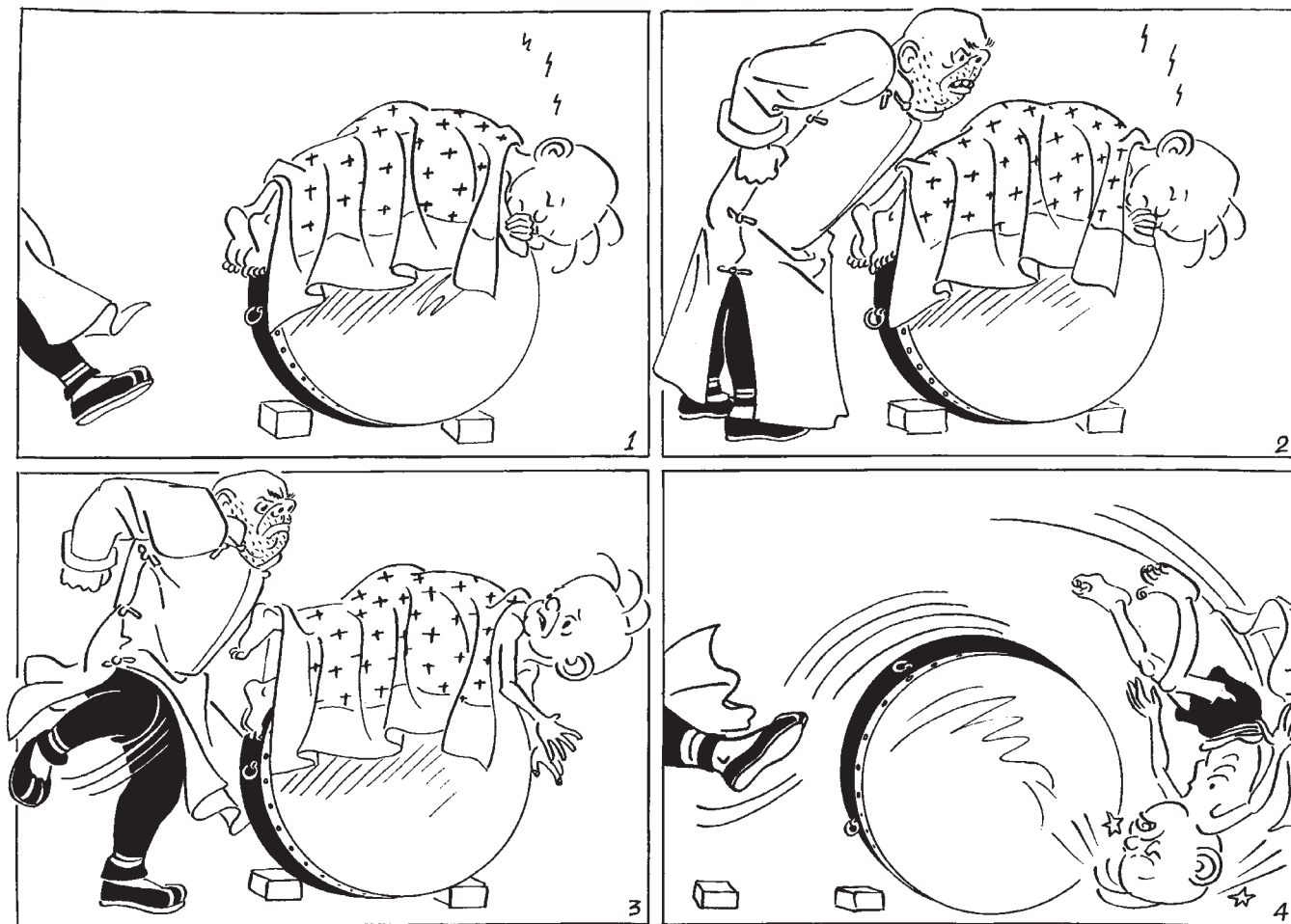
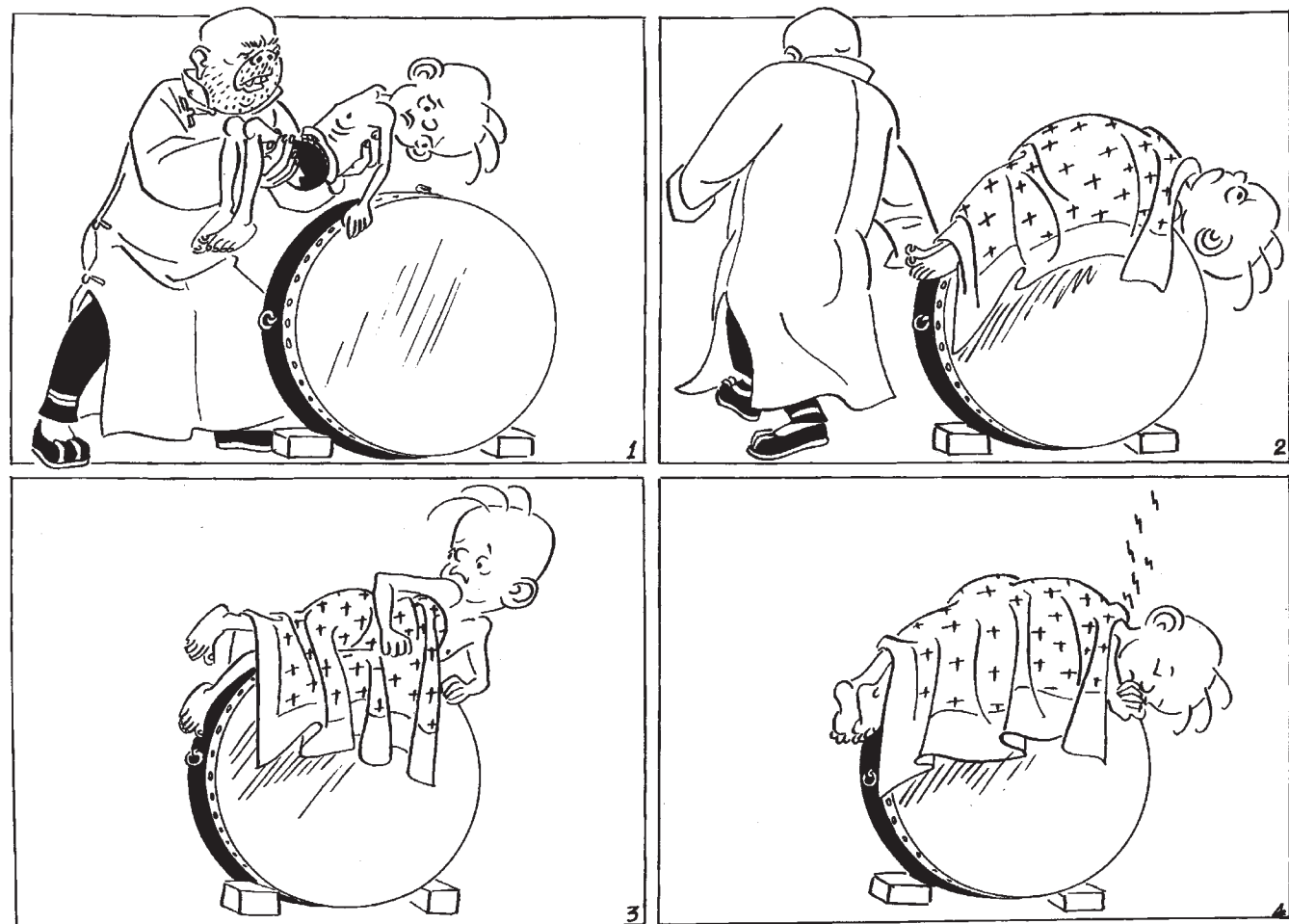
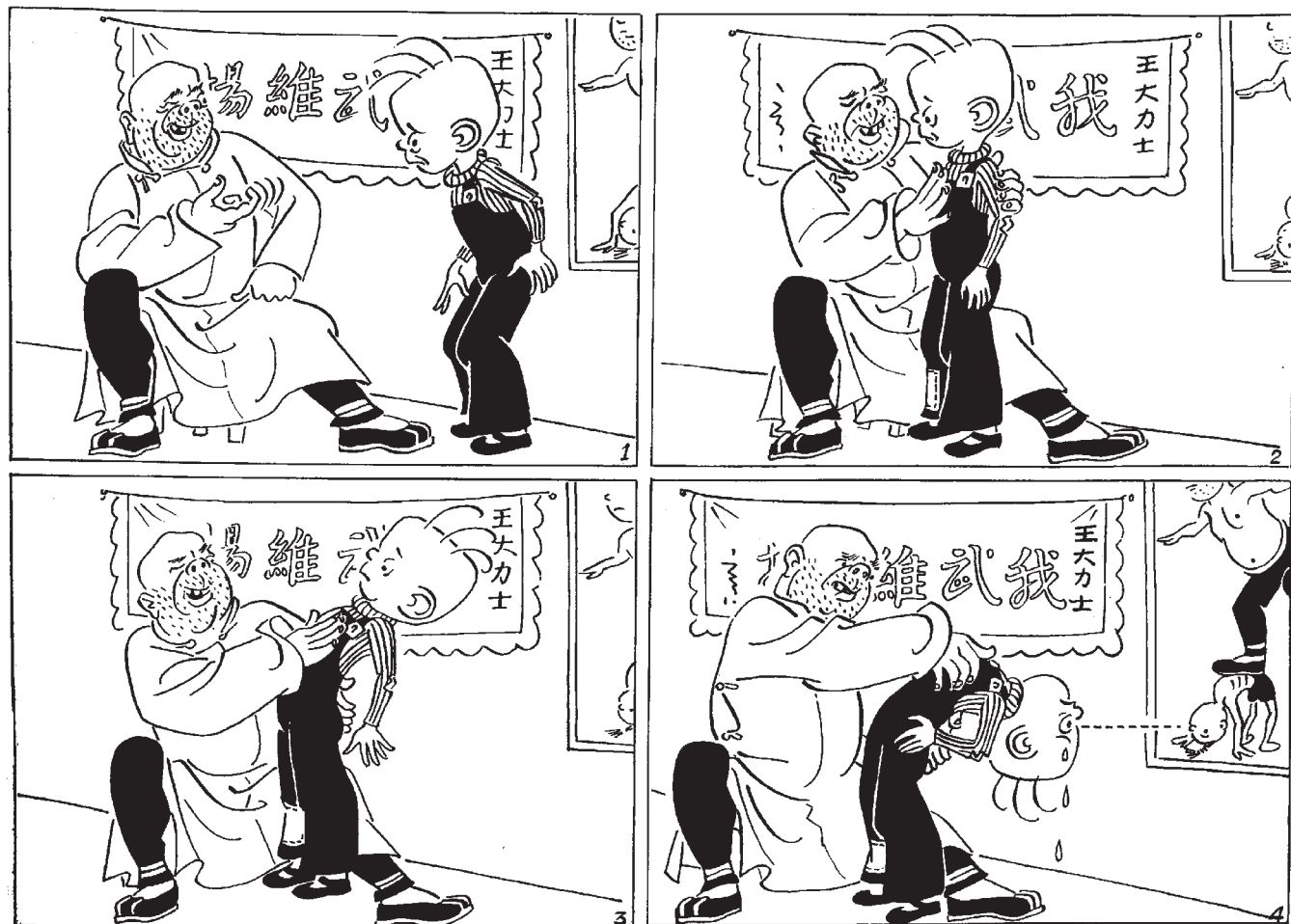
28. Stamperia

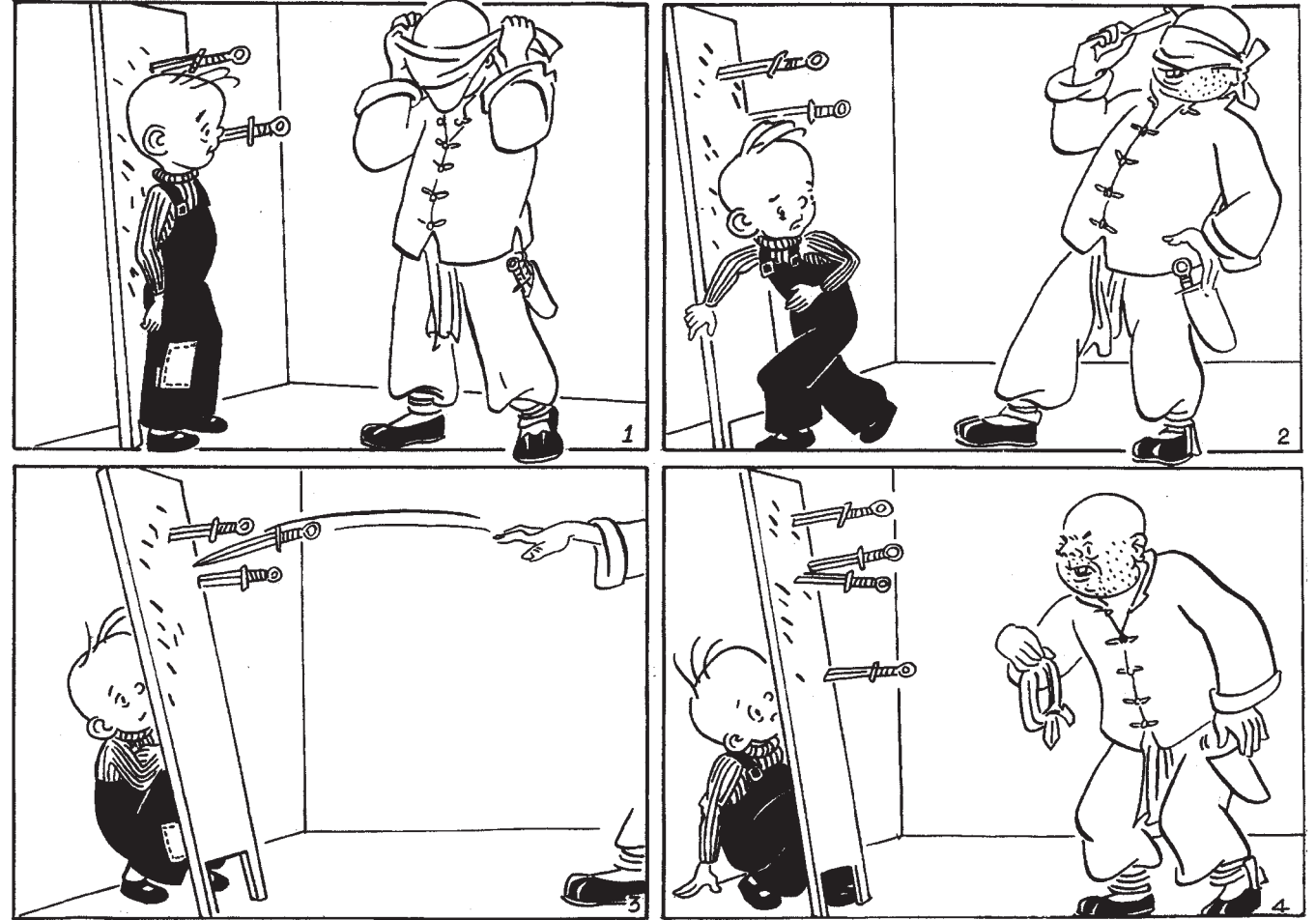
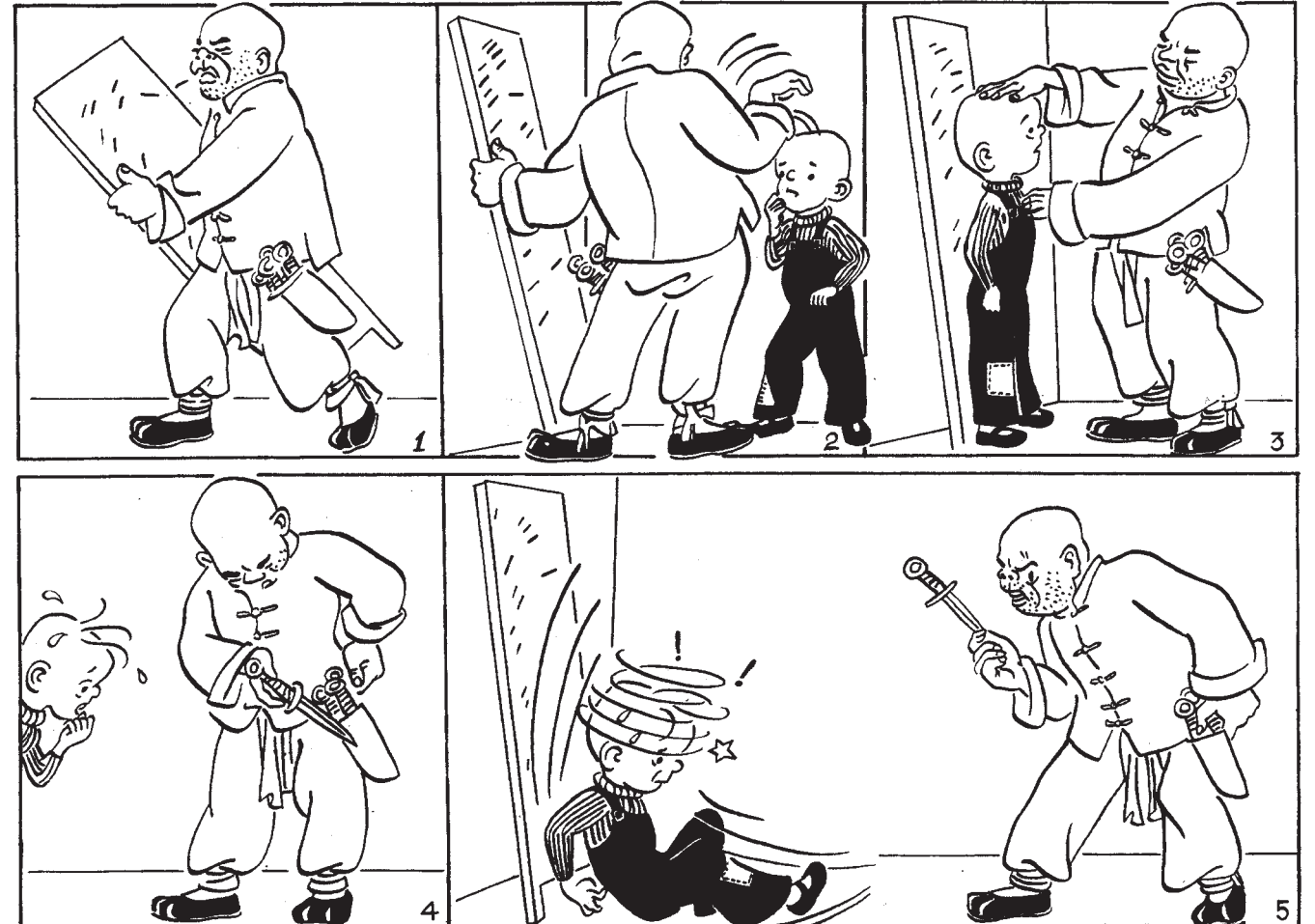
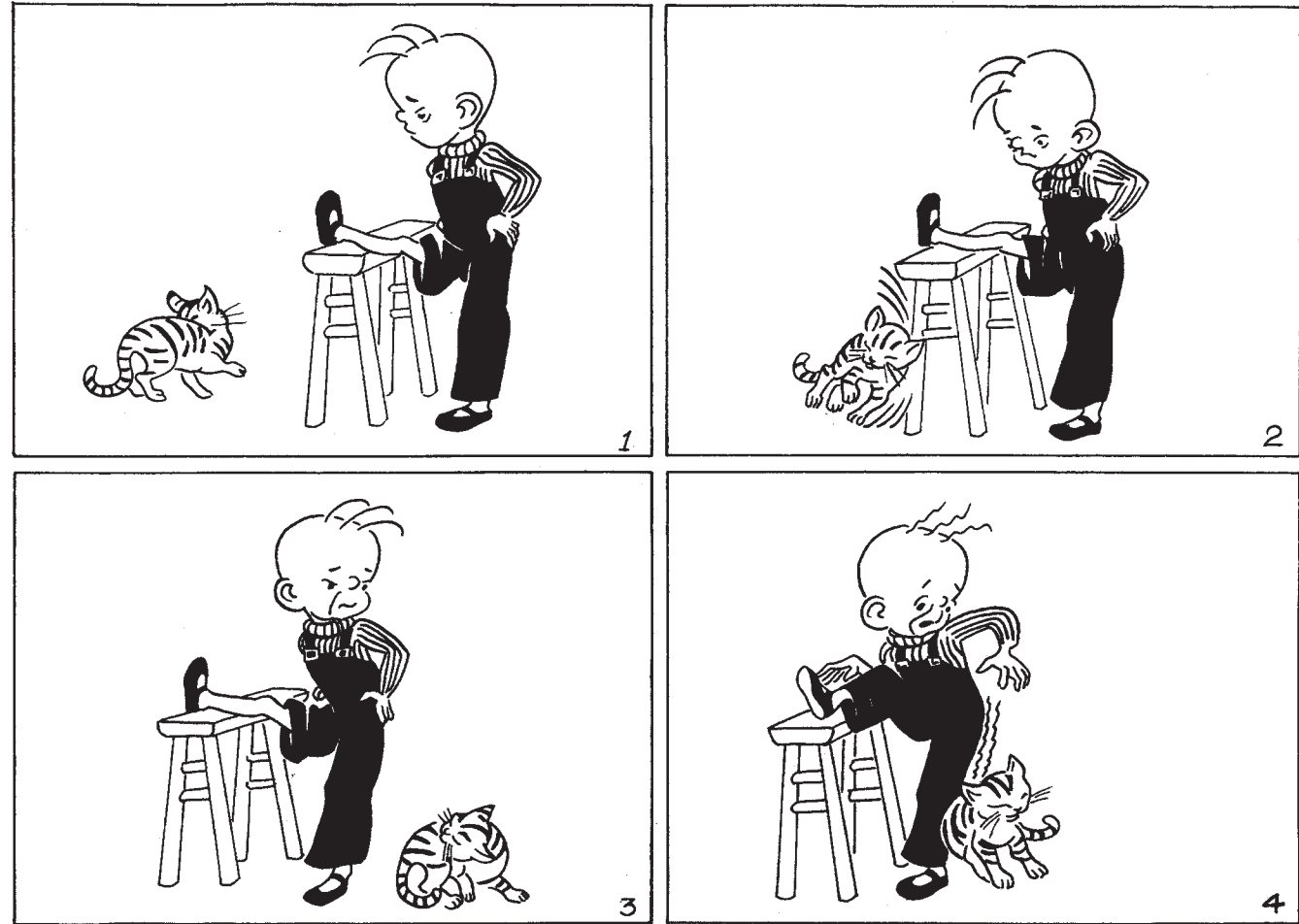
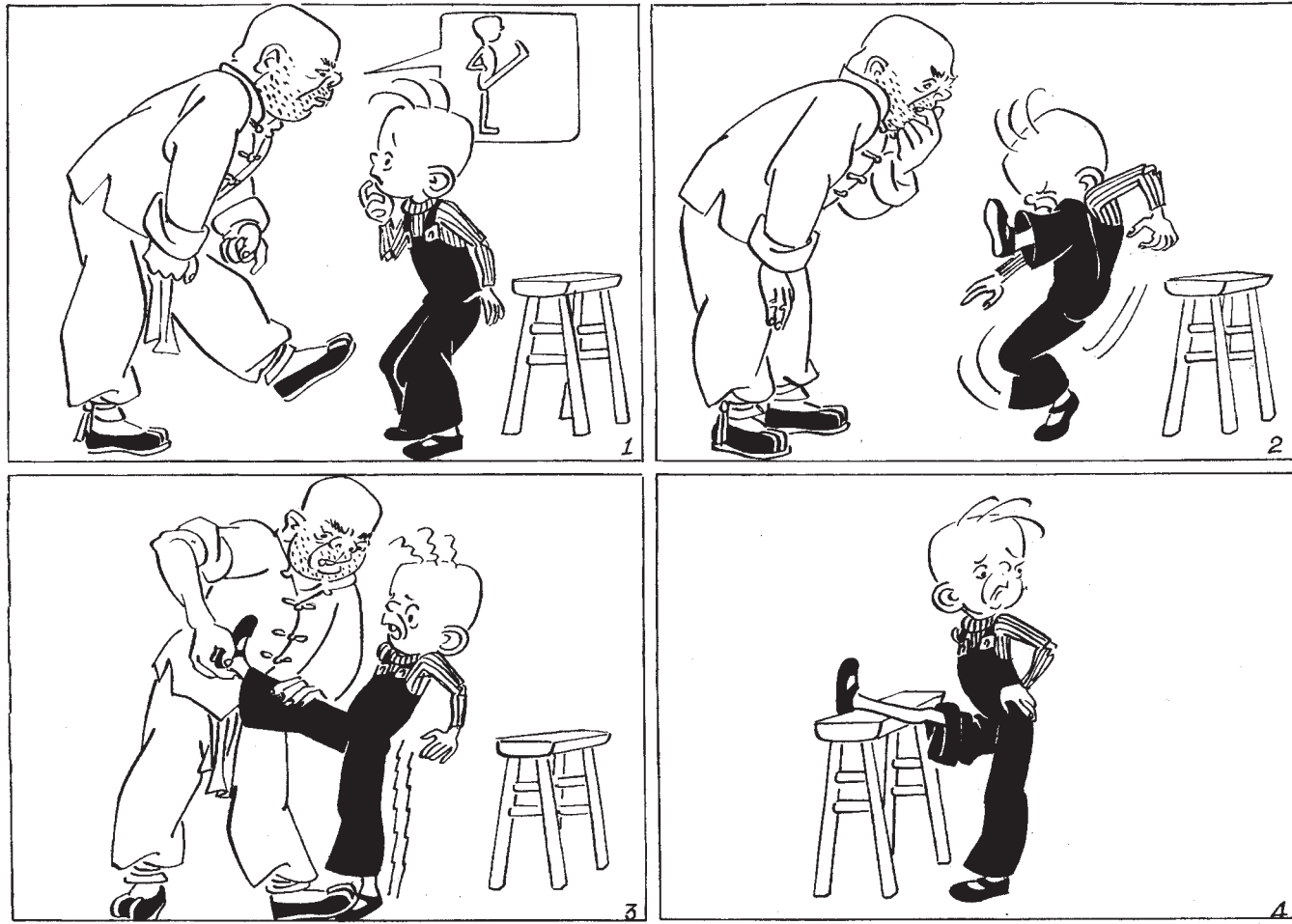


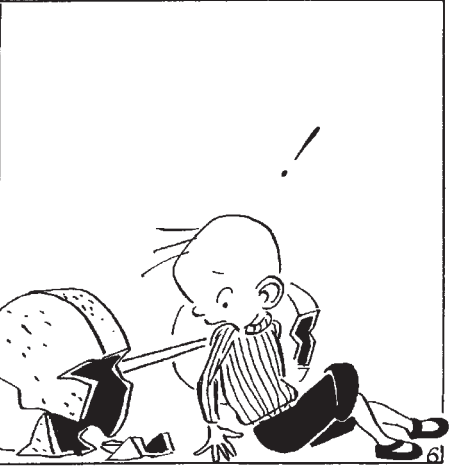
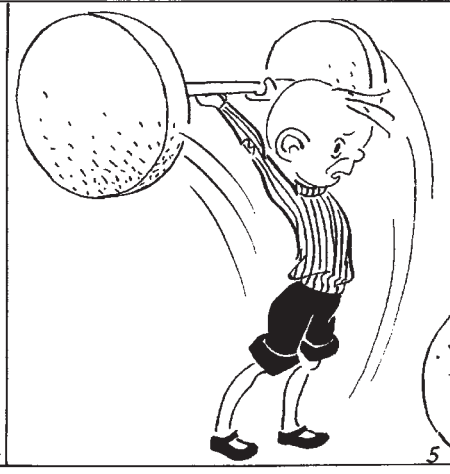
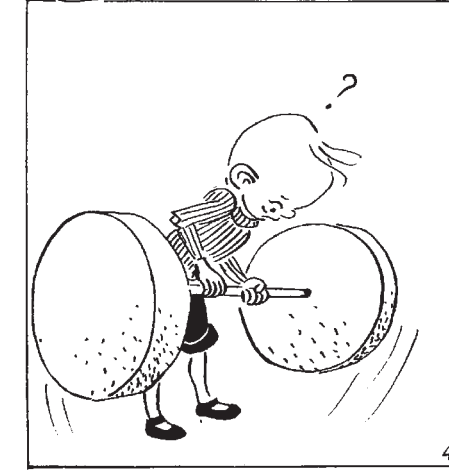
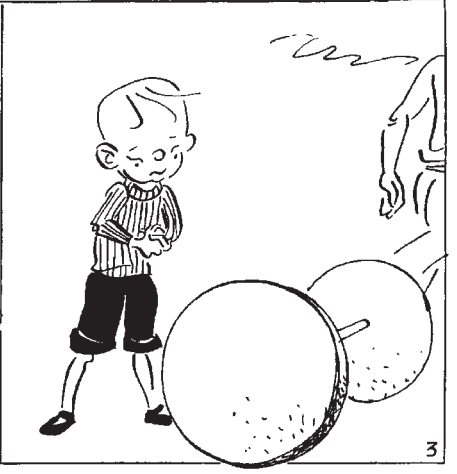
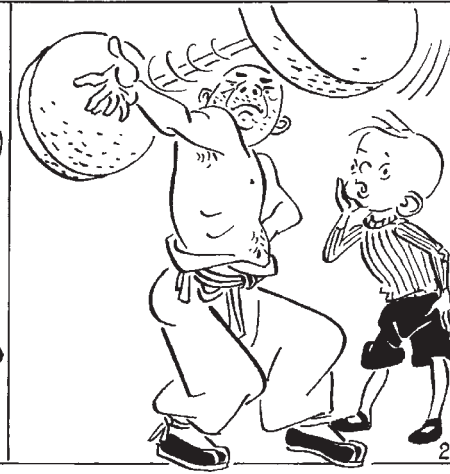
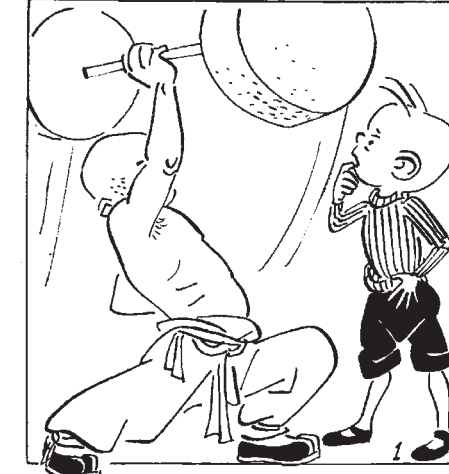
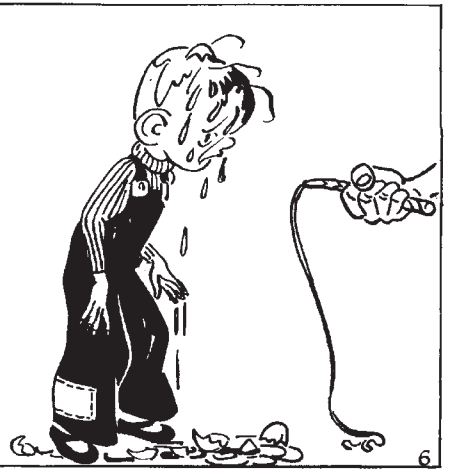
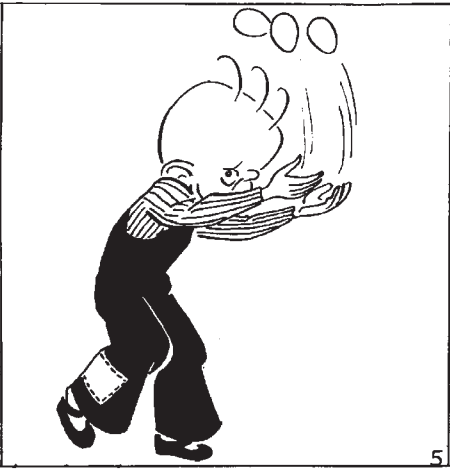
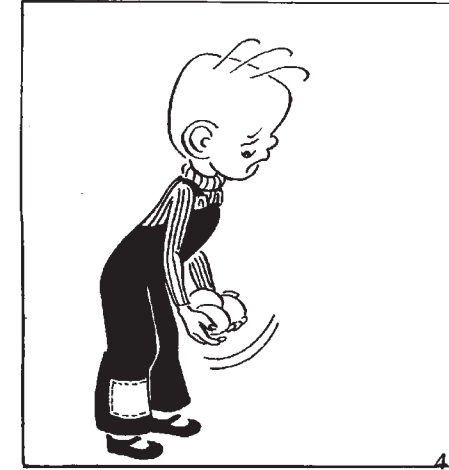
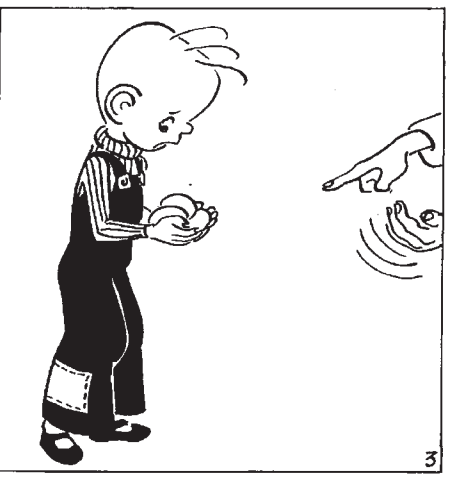
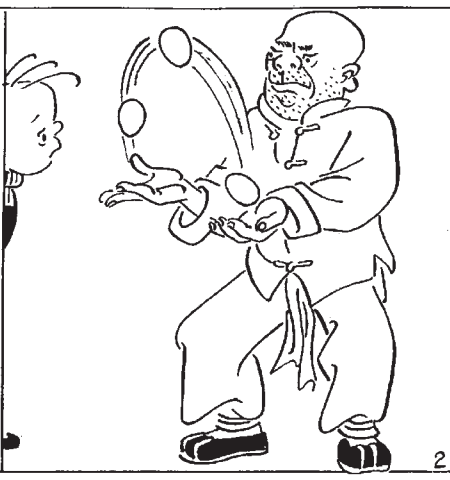
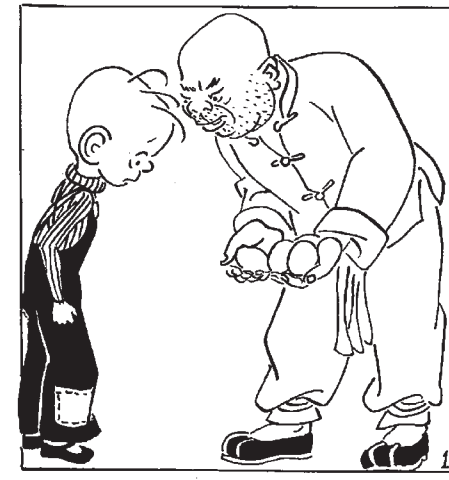
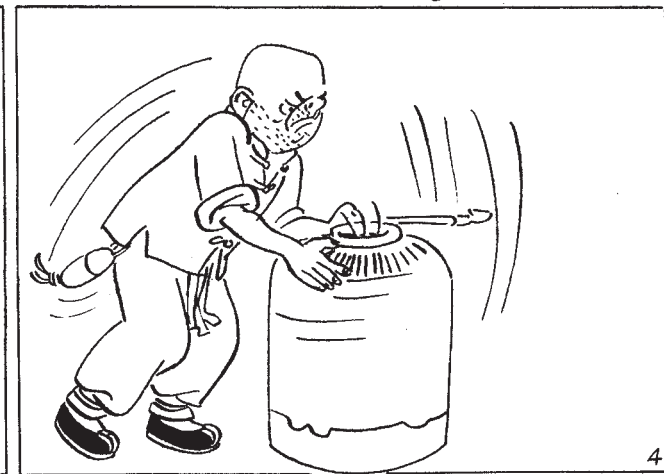
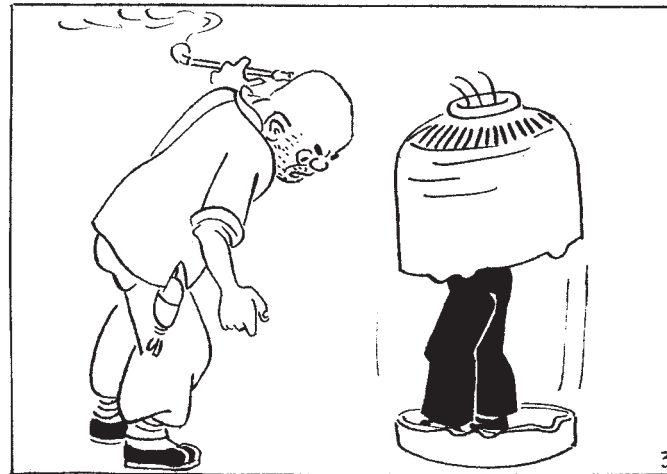
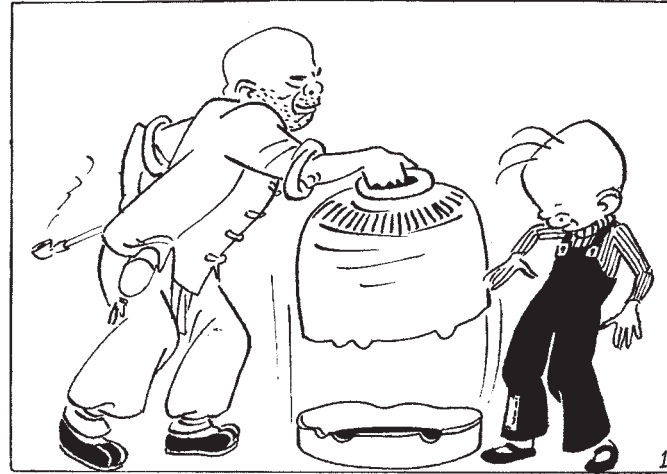
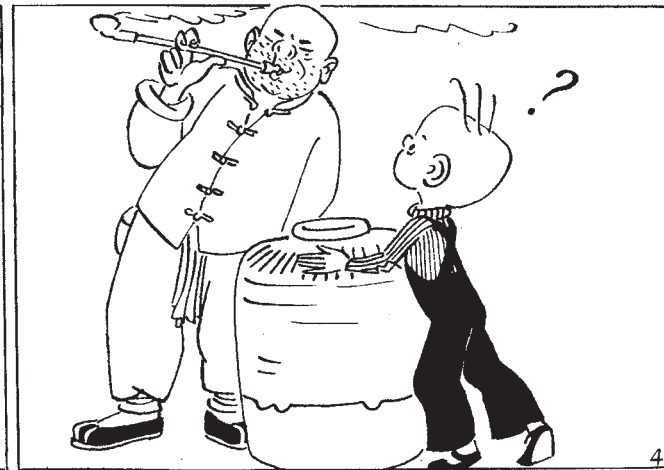


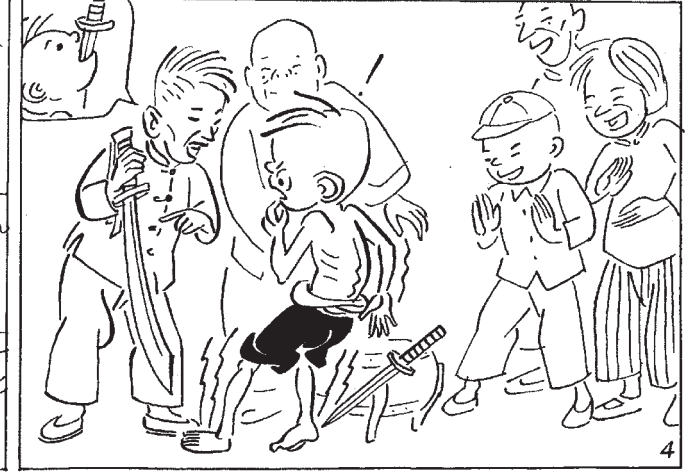
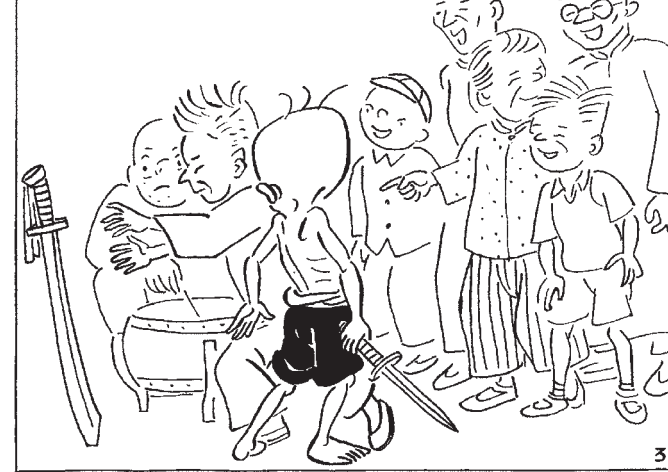
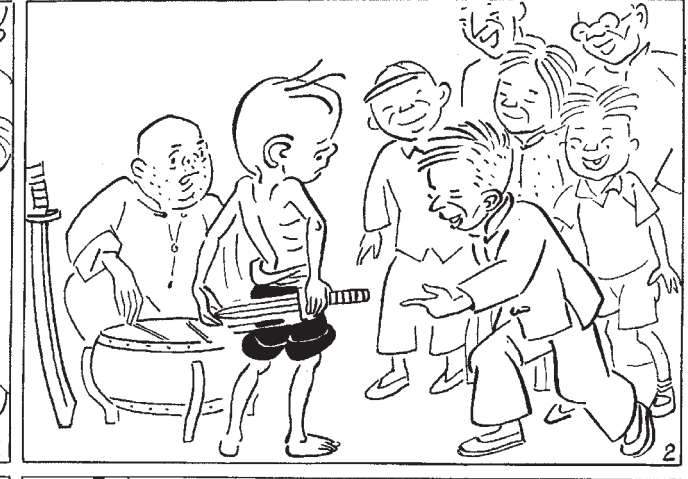
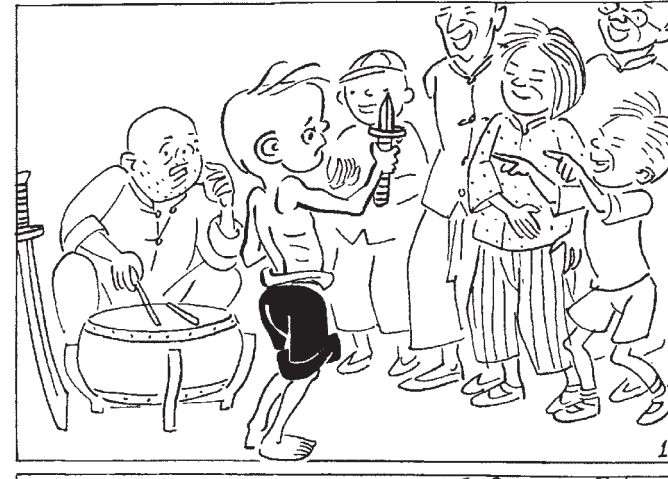
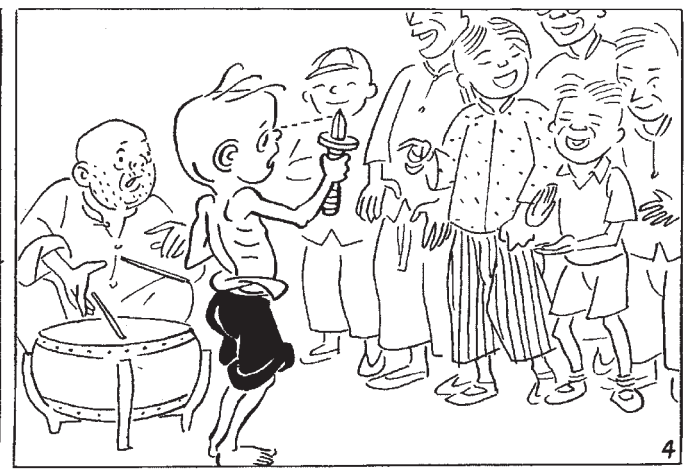
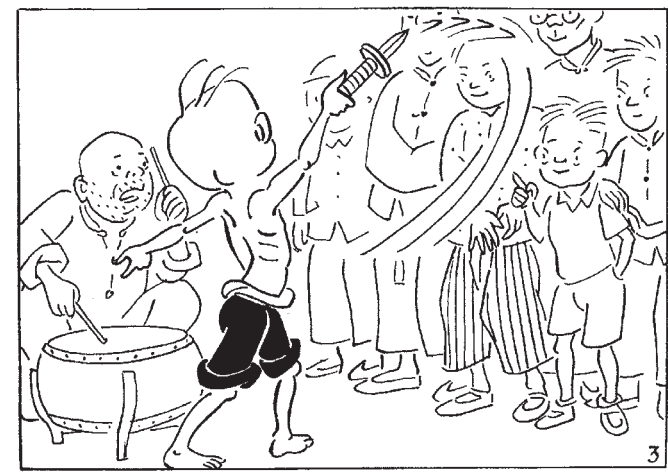
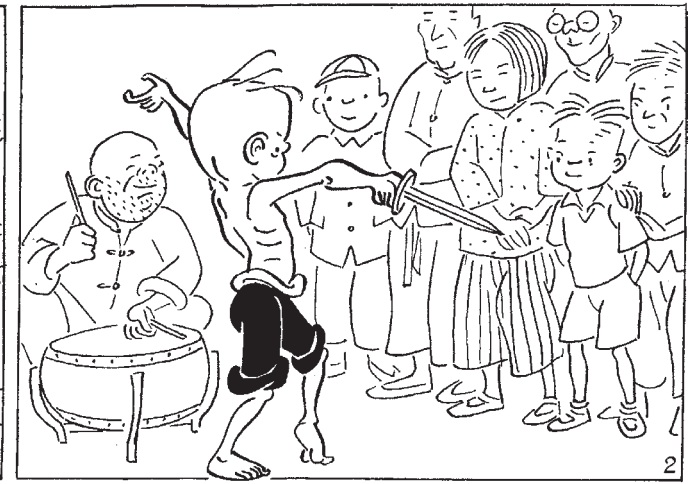
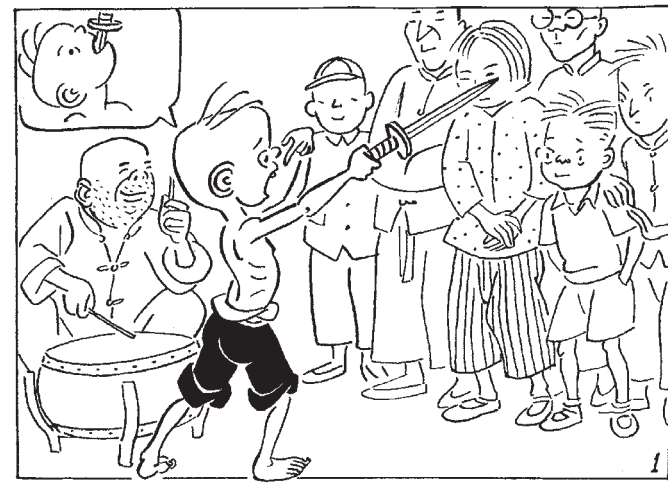
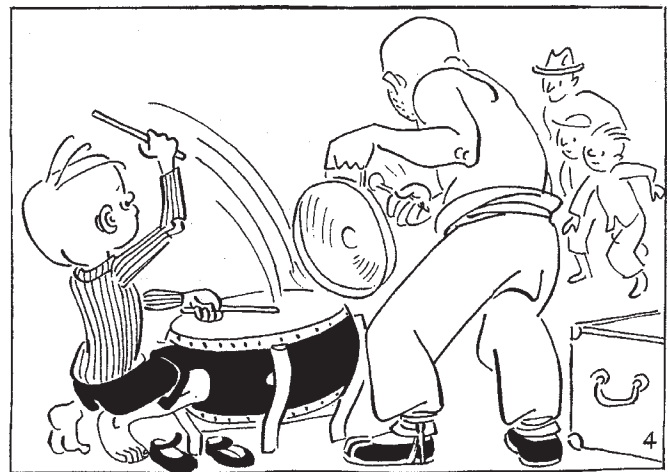
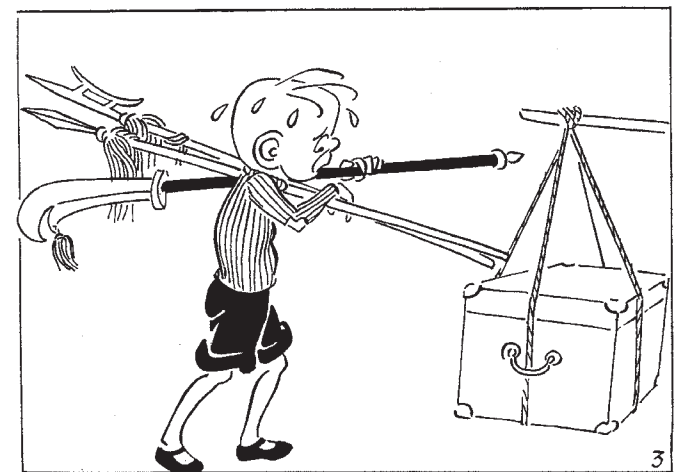
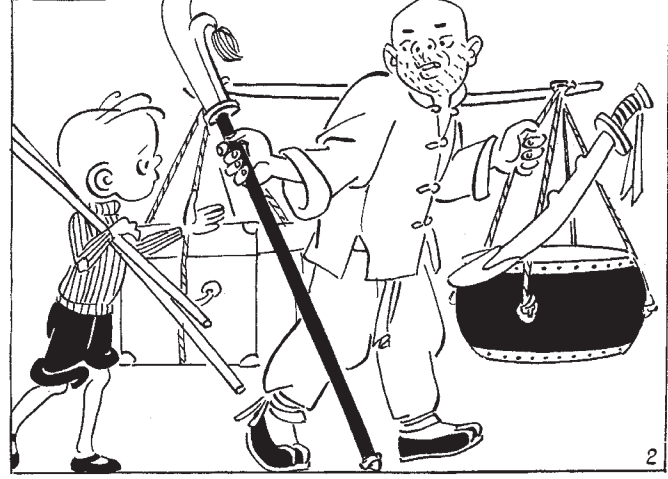
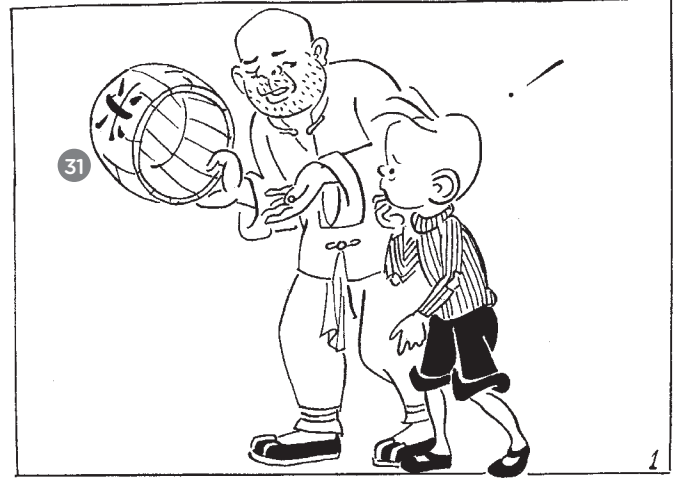
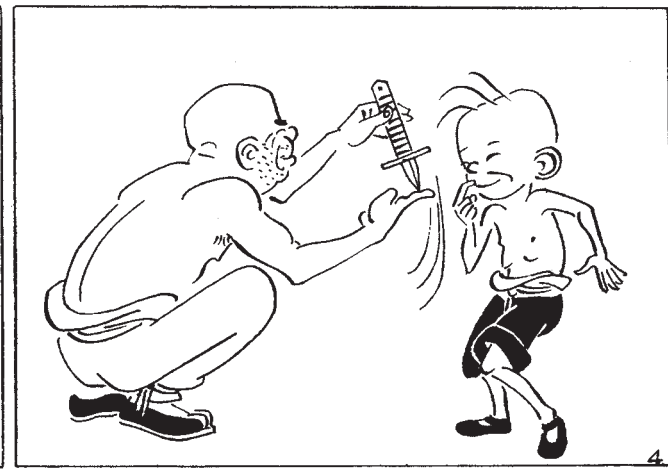
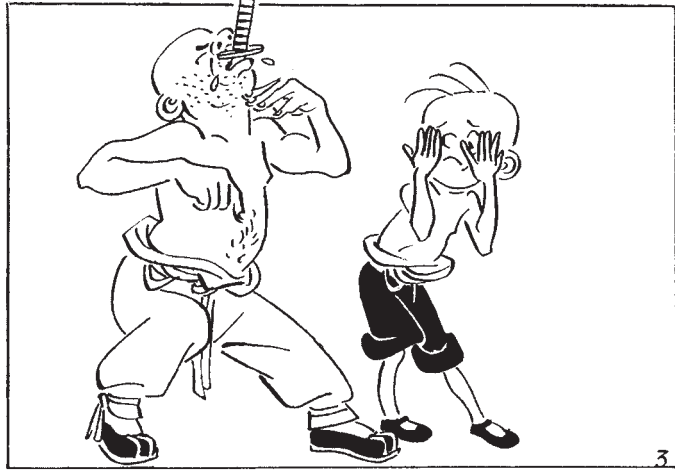
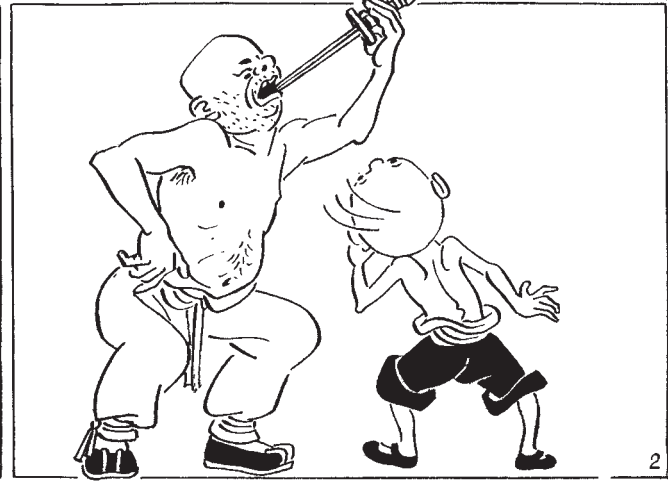
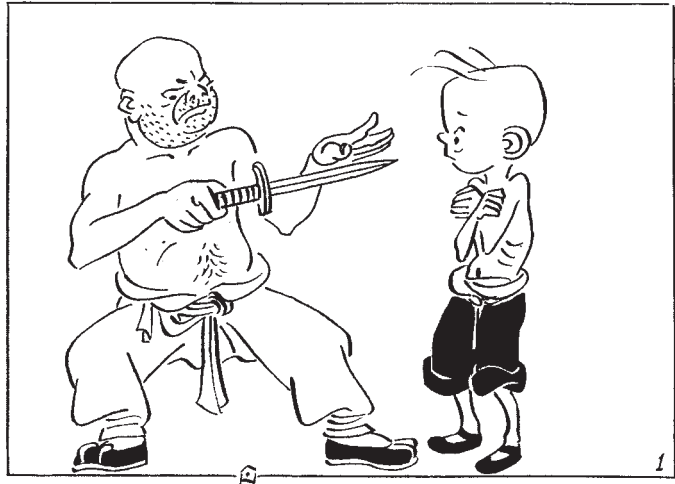
29. Wang è fortissimo 30. Sollevo monti e devio fiumi

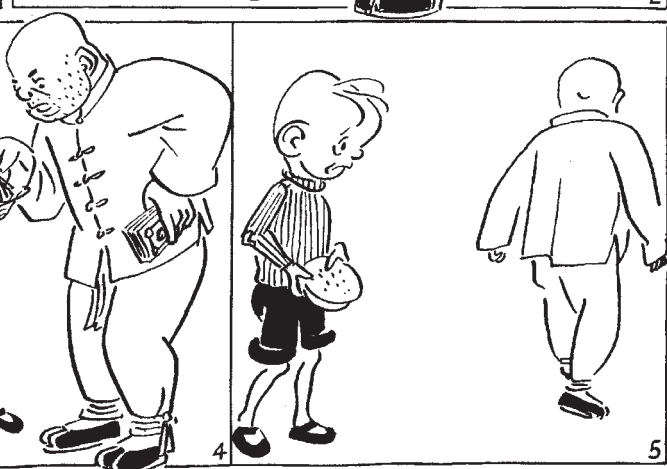
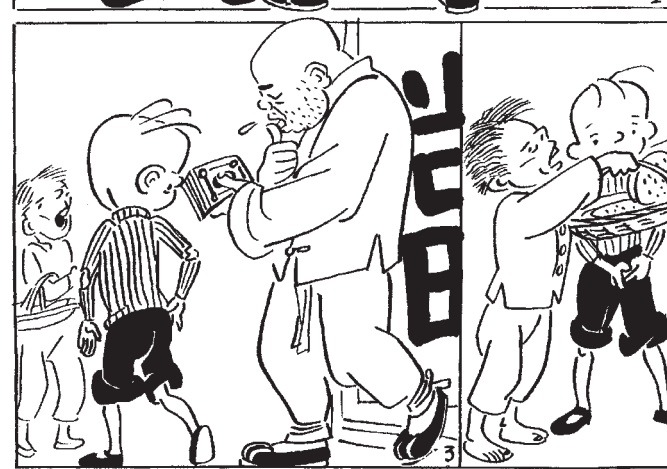
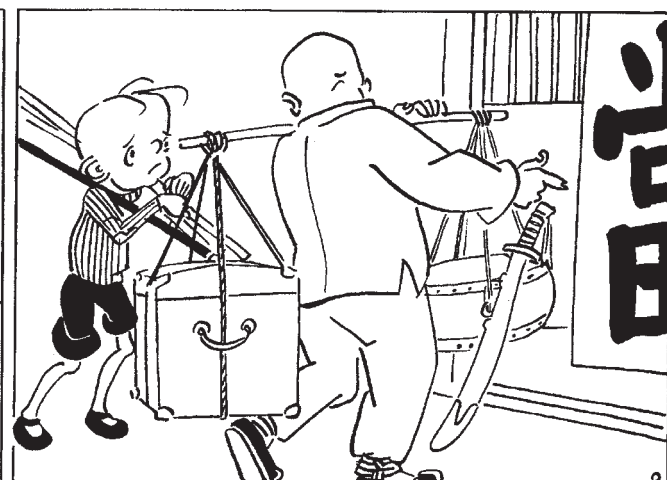
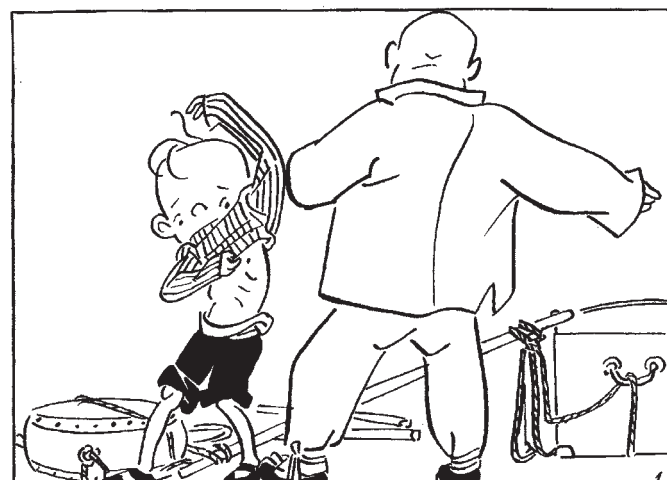
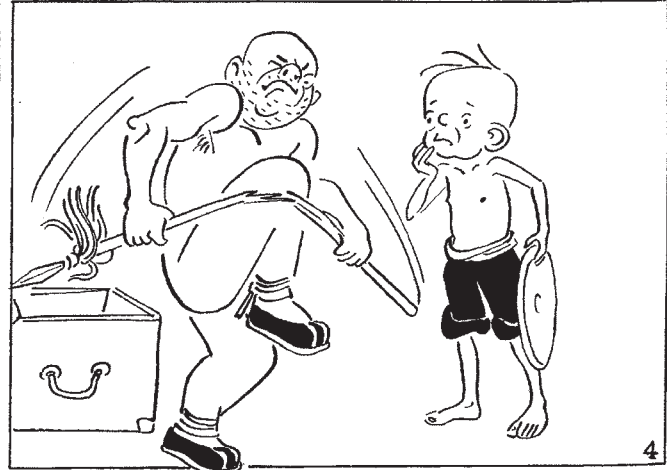
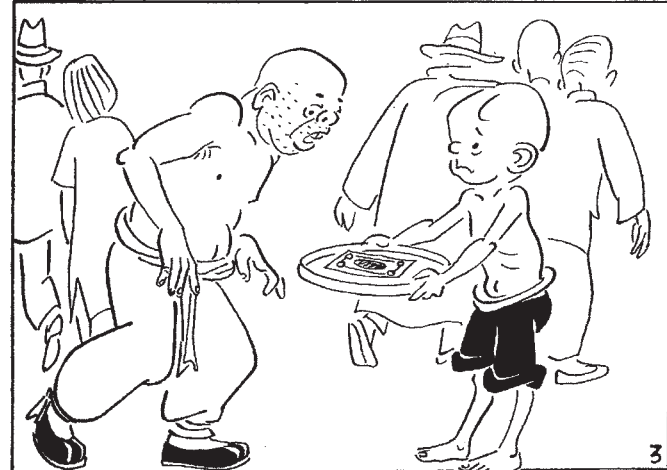
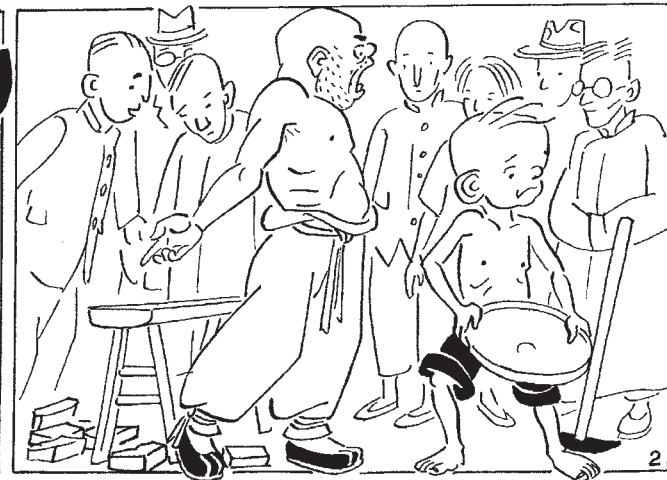
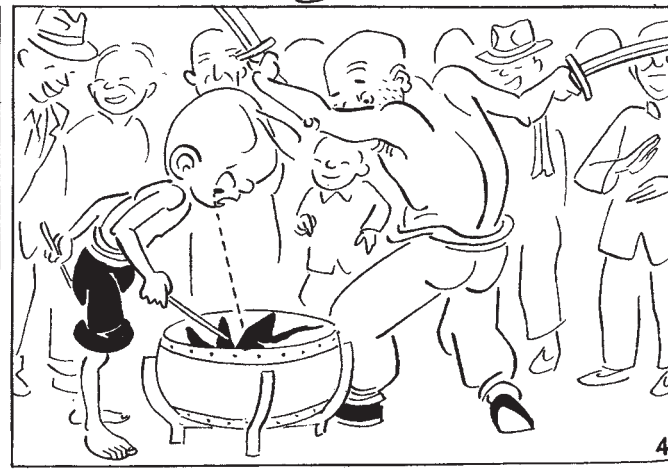
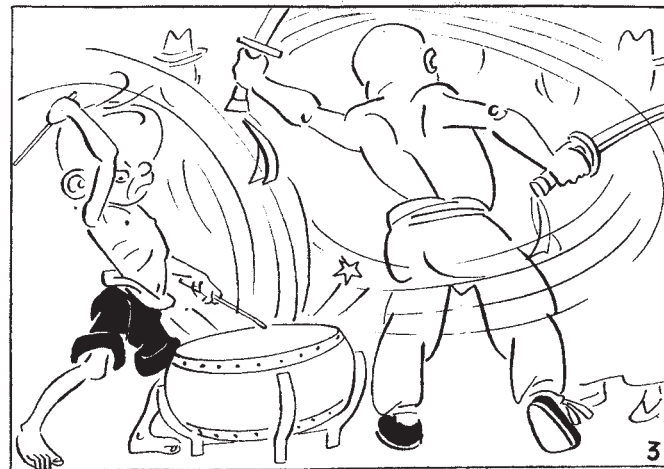
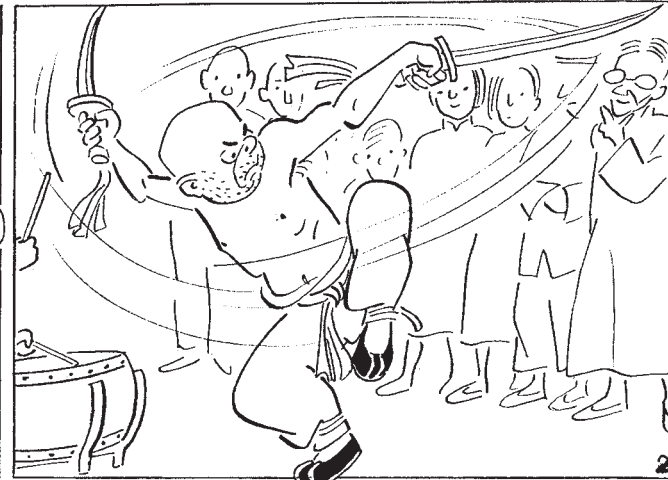
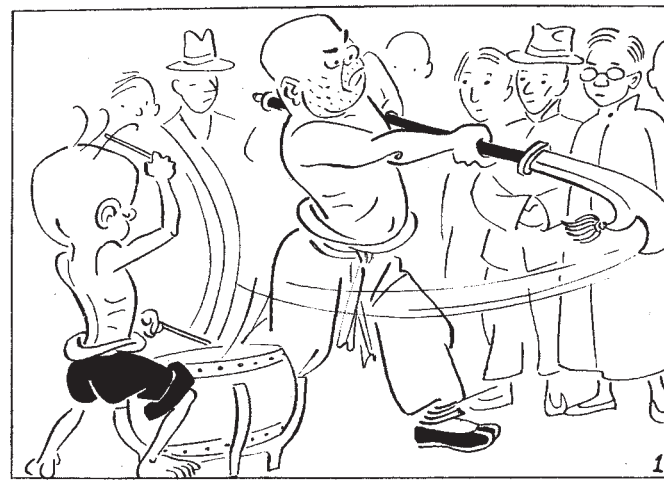
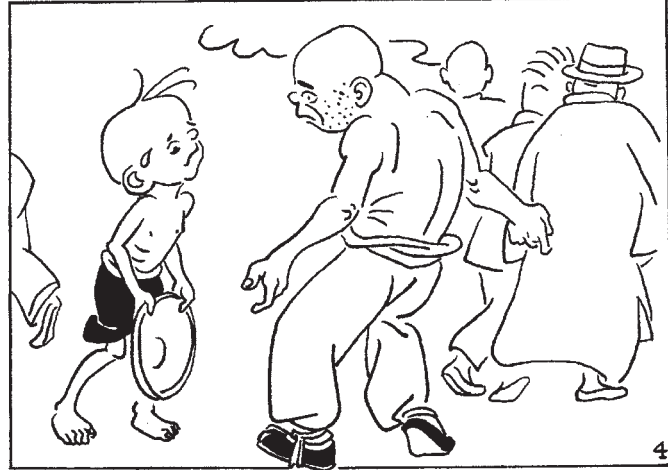
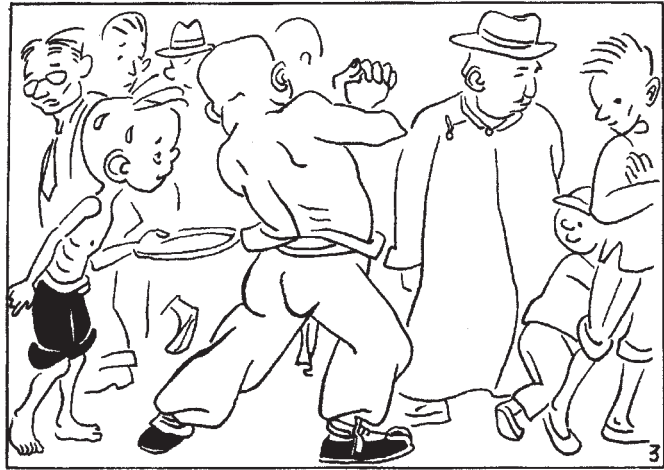
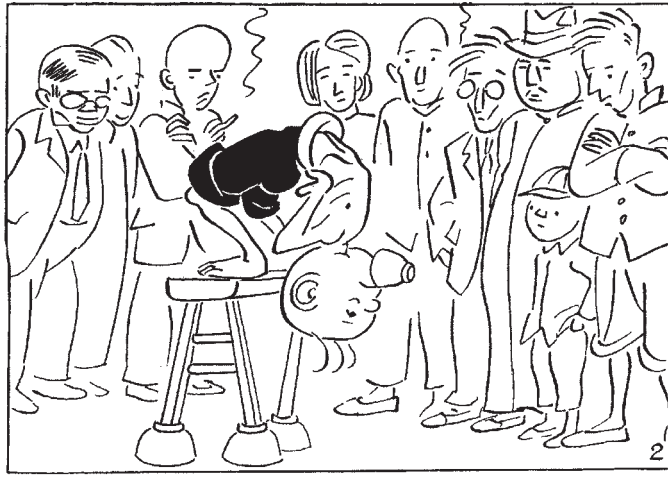
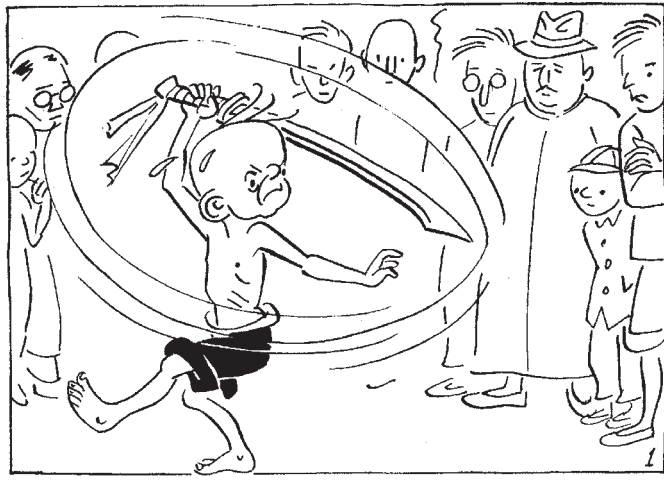


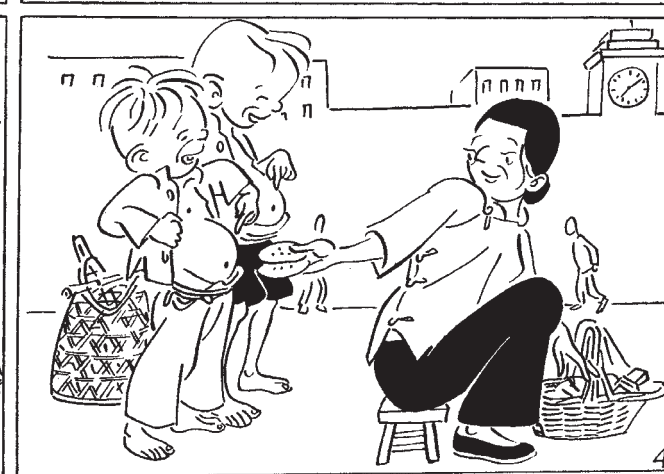
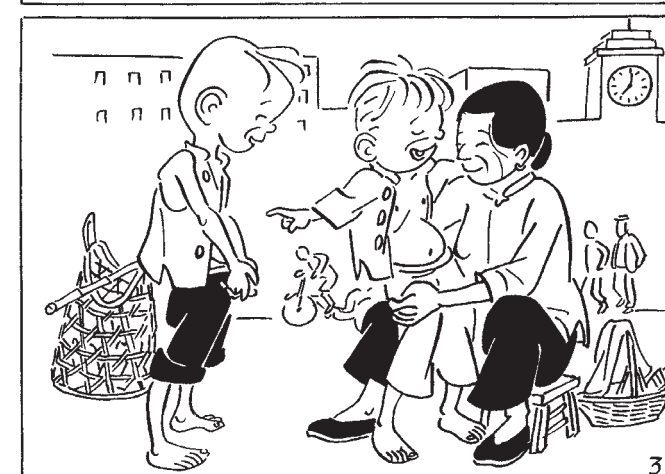
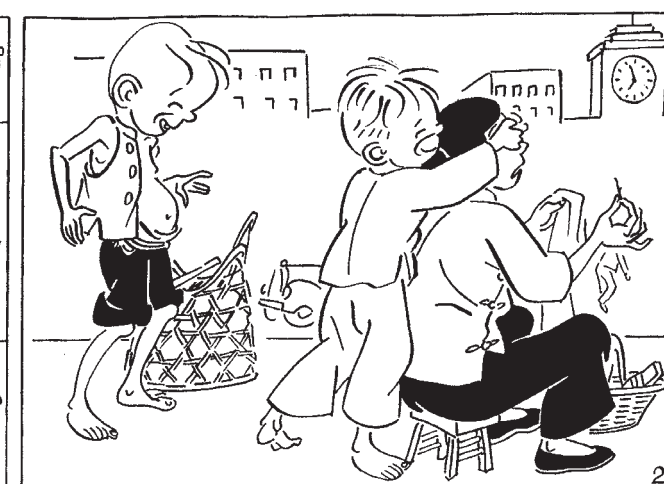
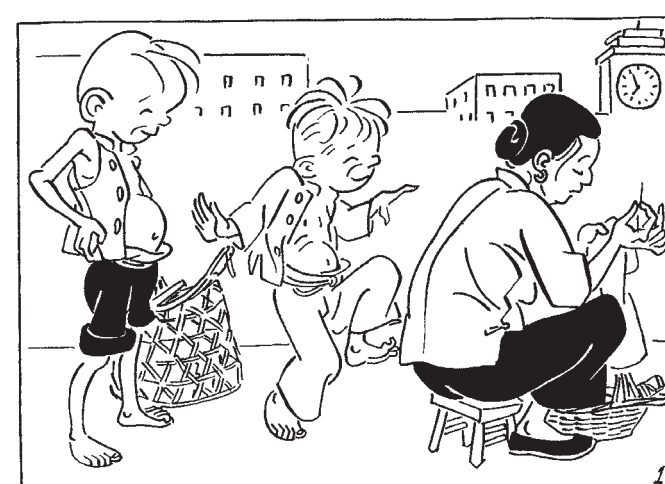
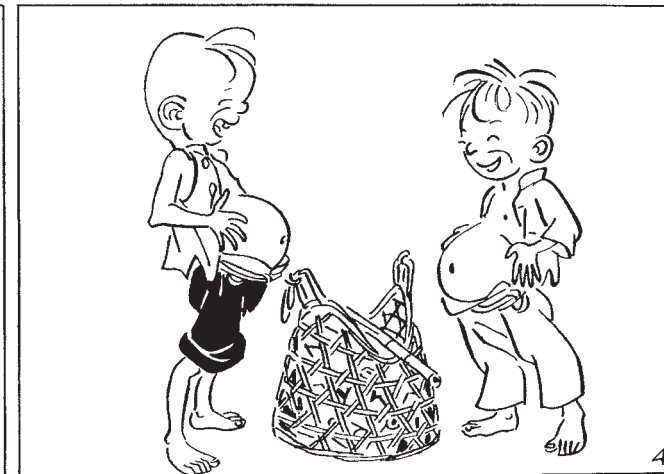
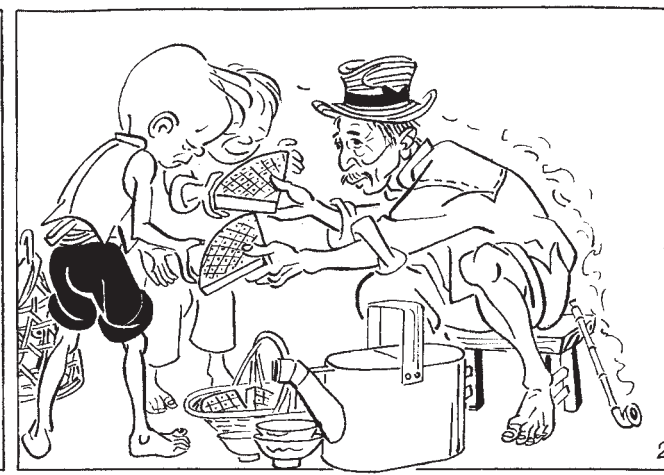
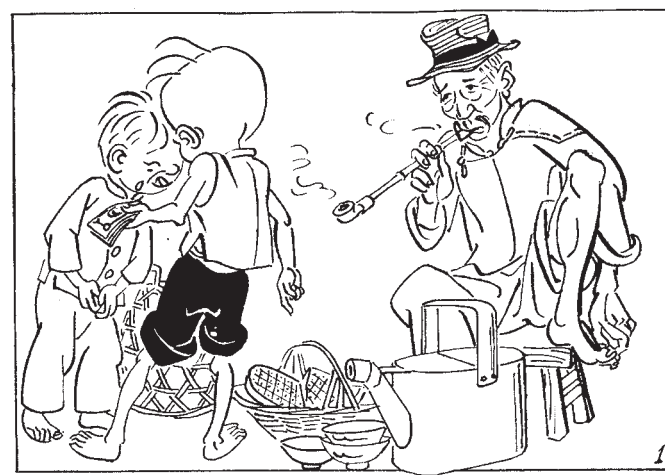
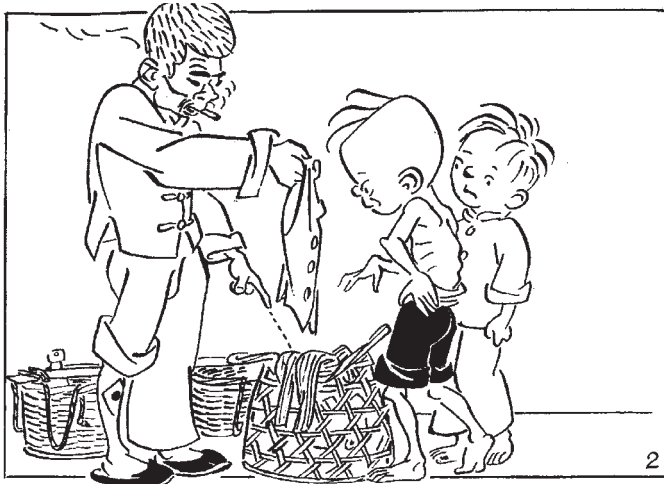
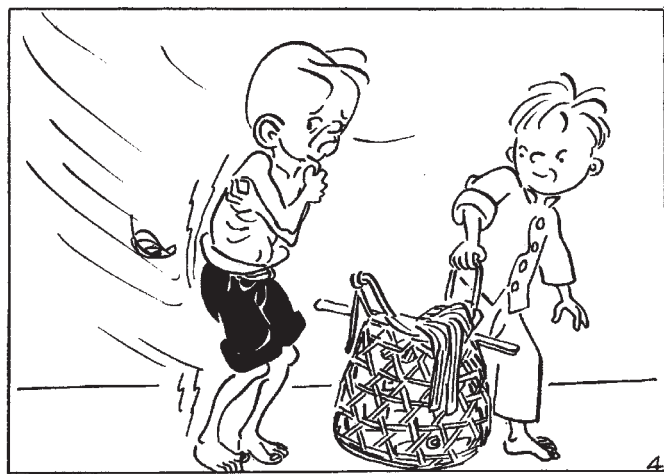
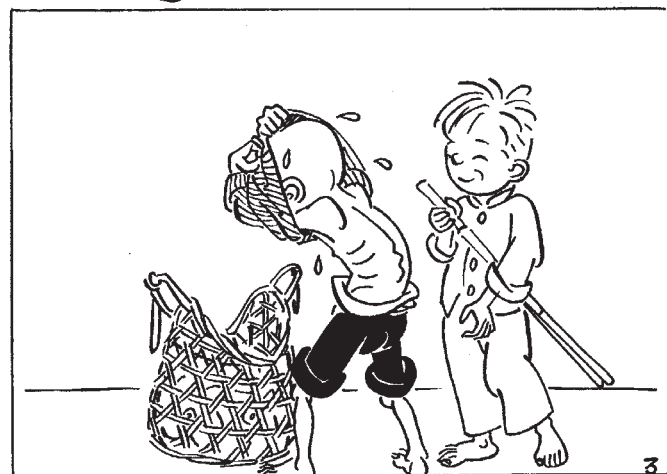
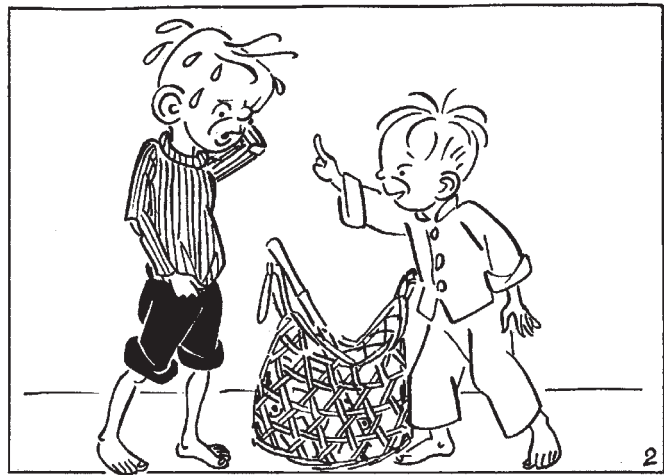
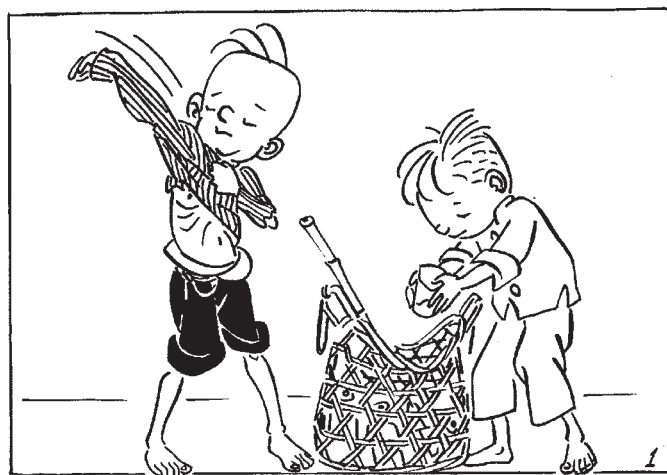


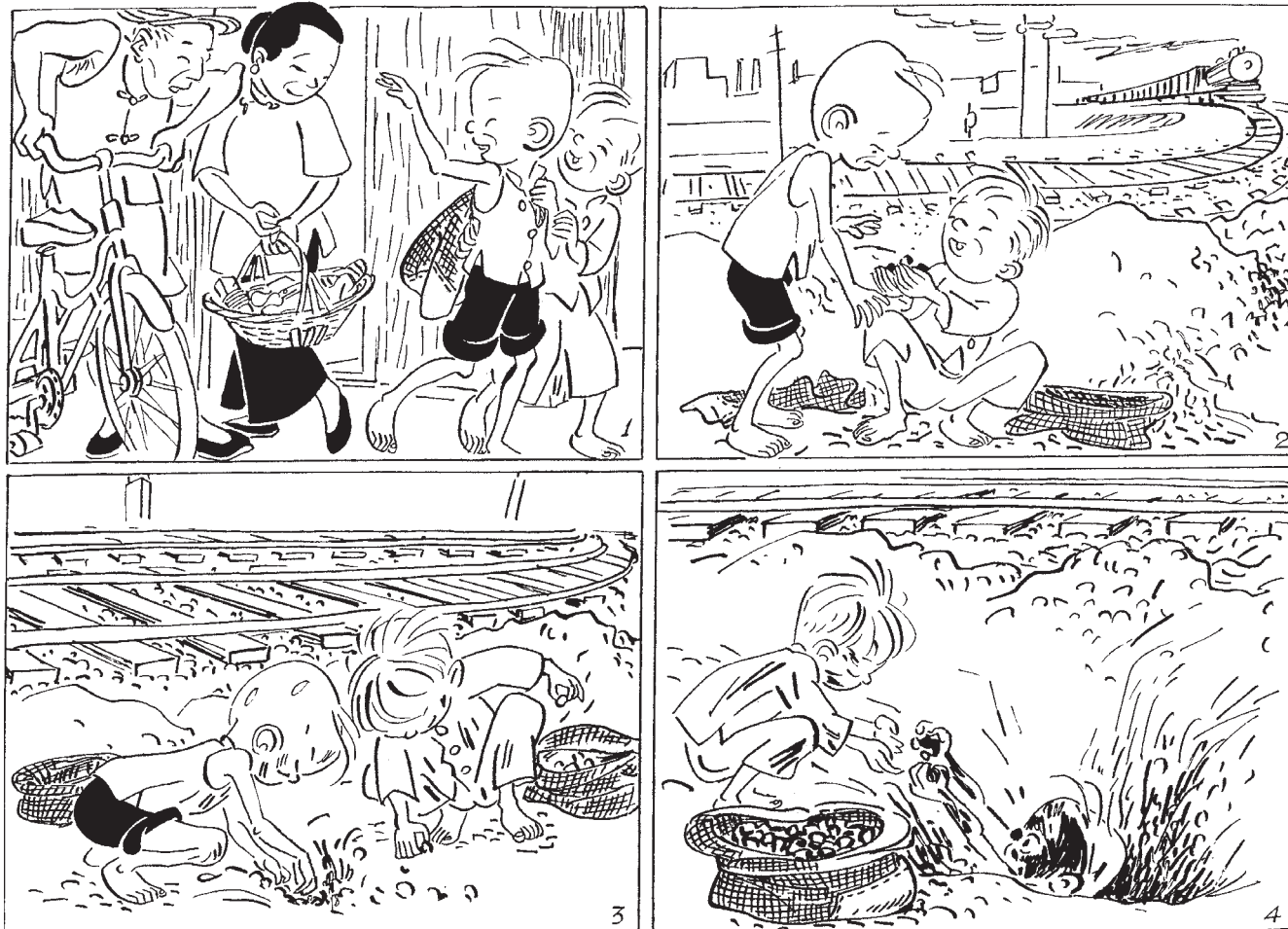
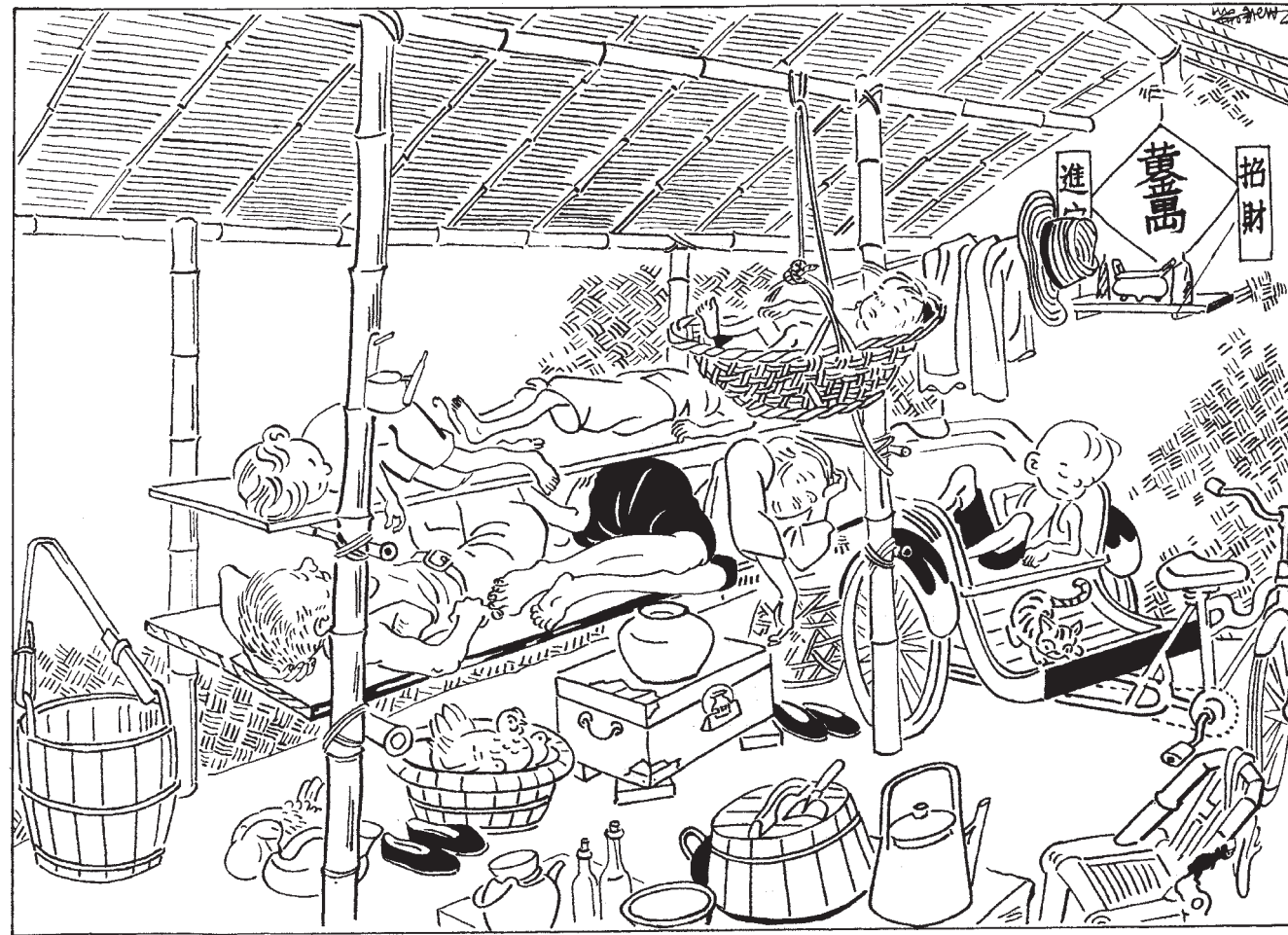
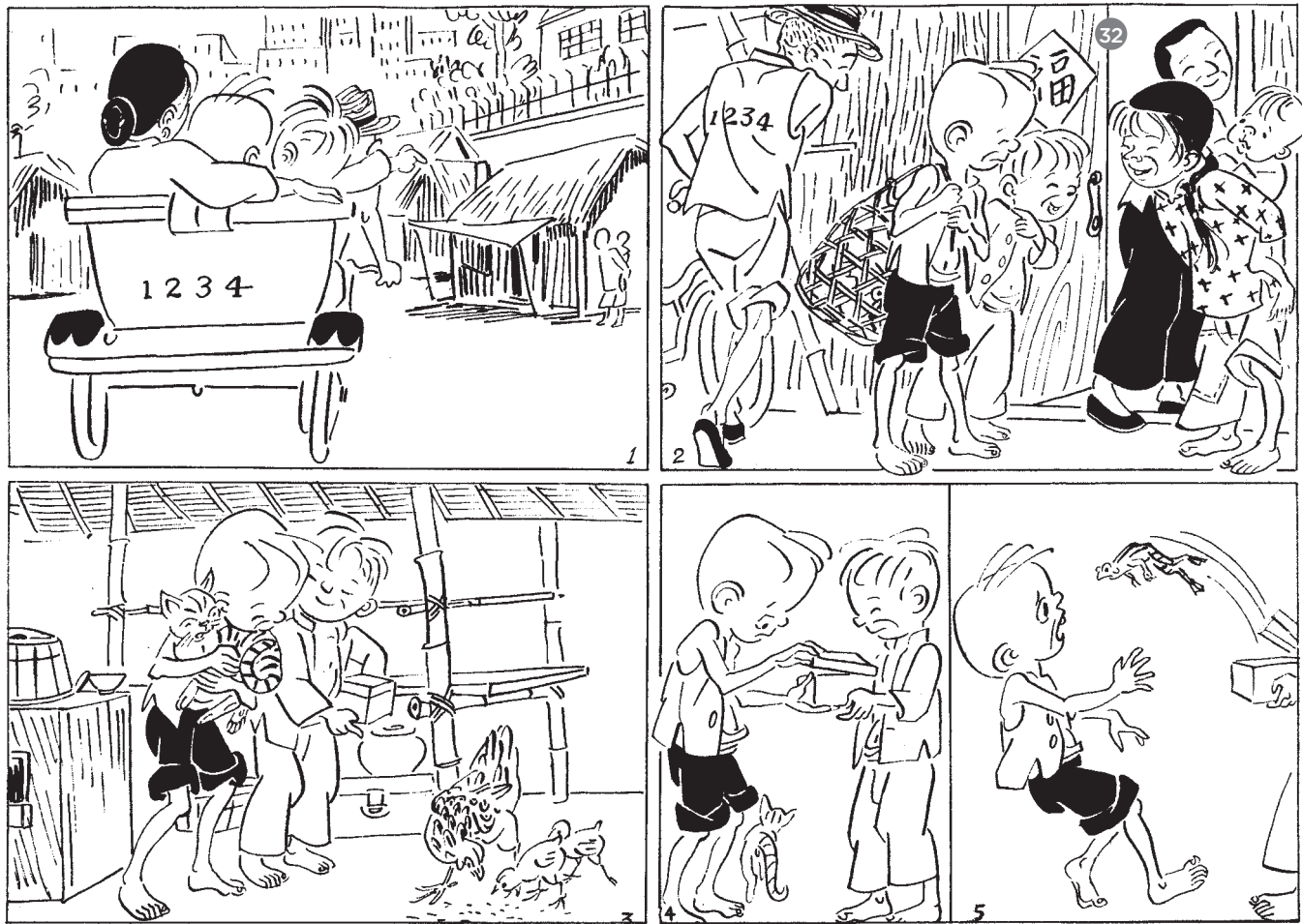
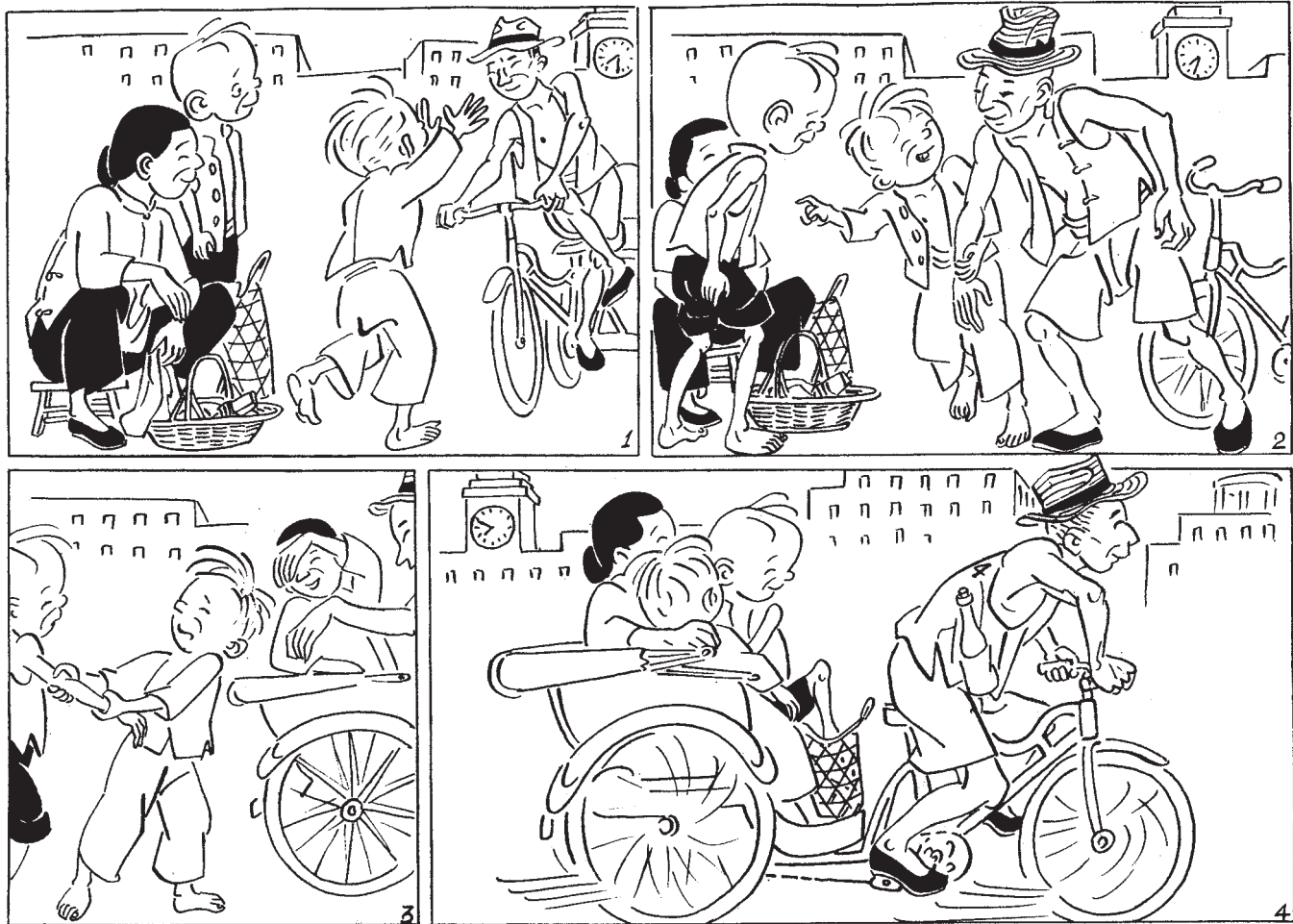


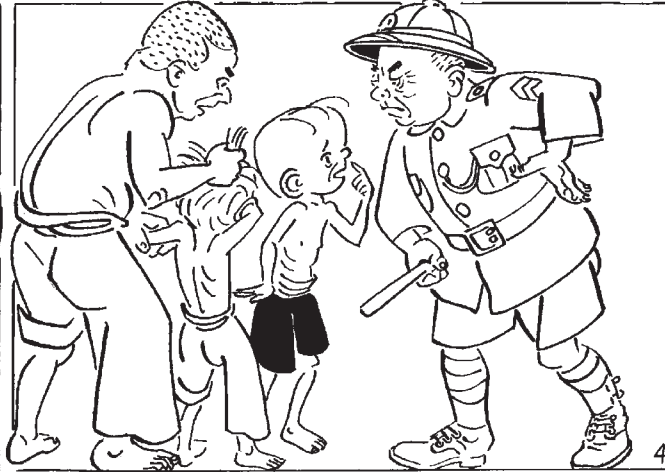
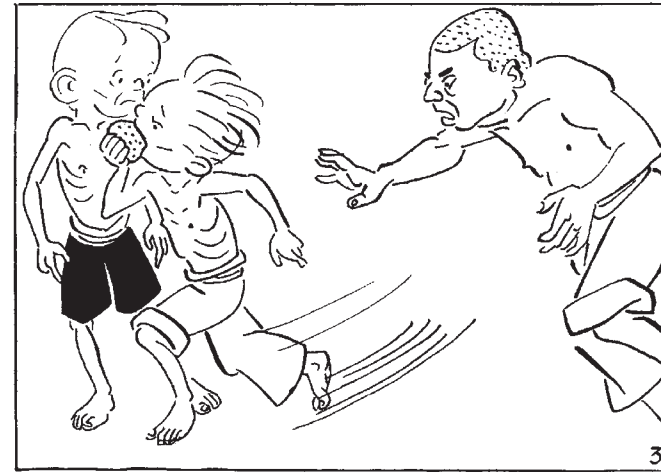
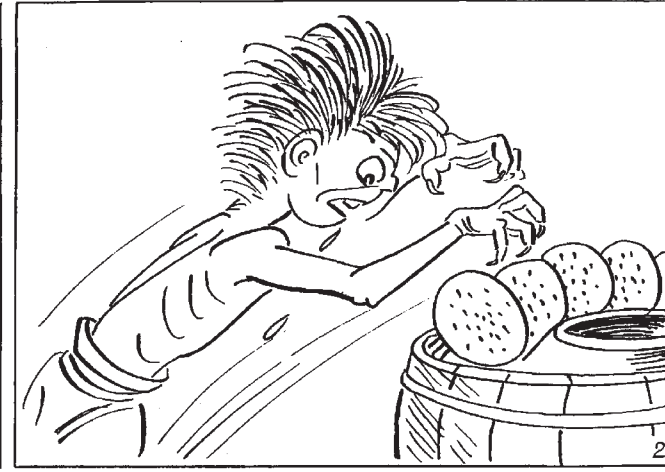
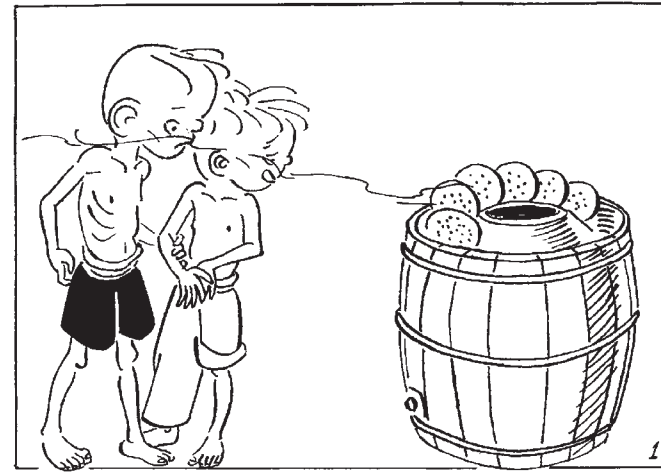
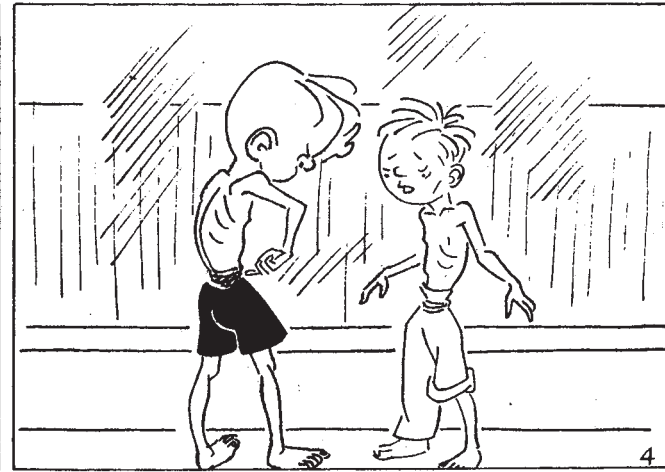
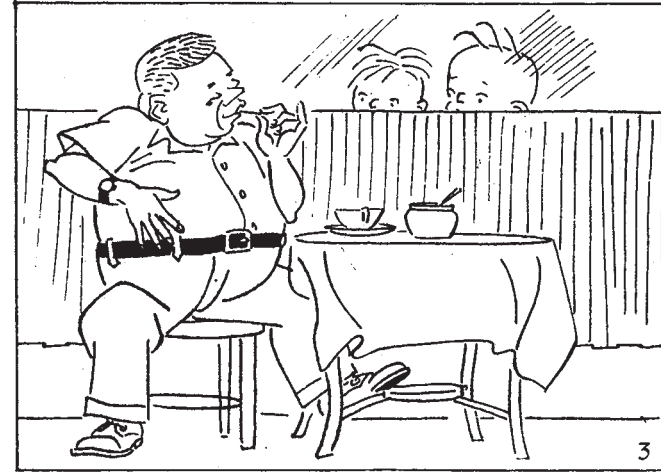
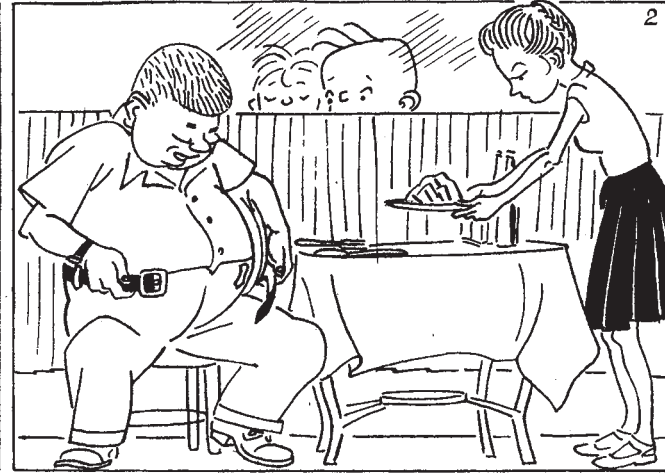
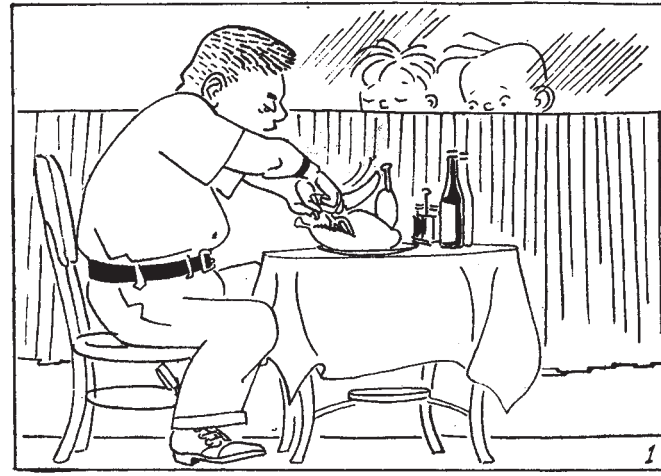
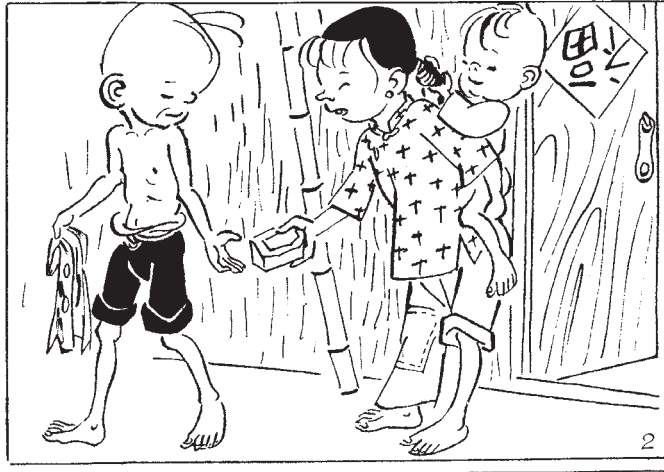
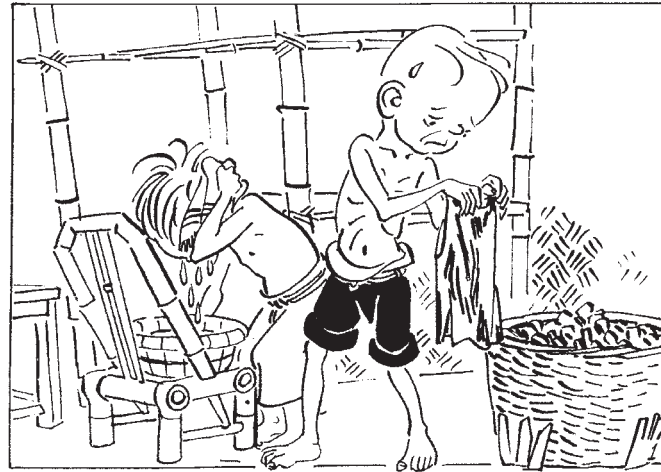
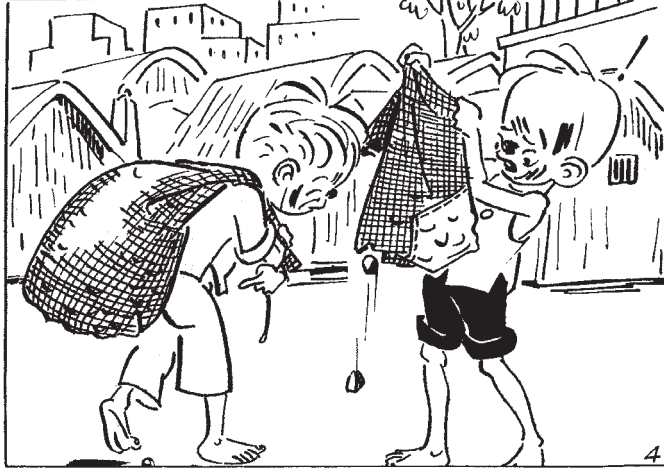
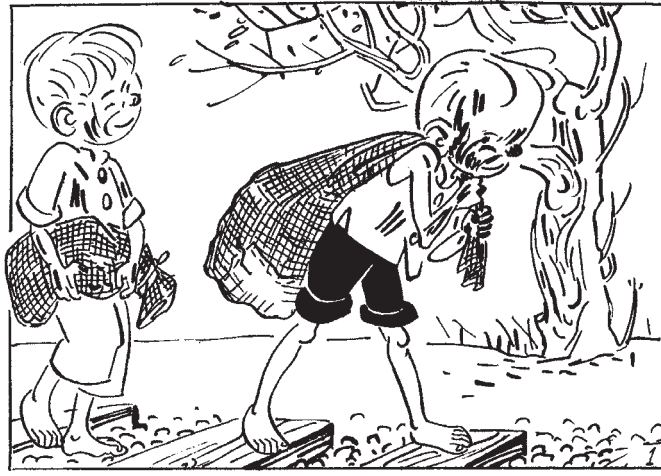


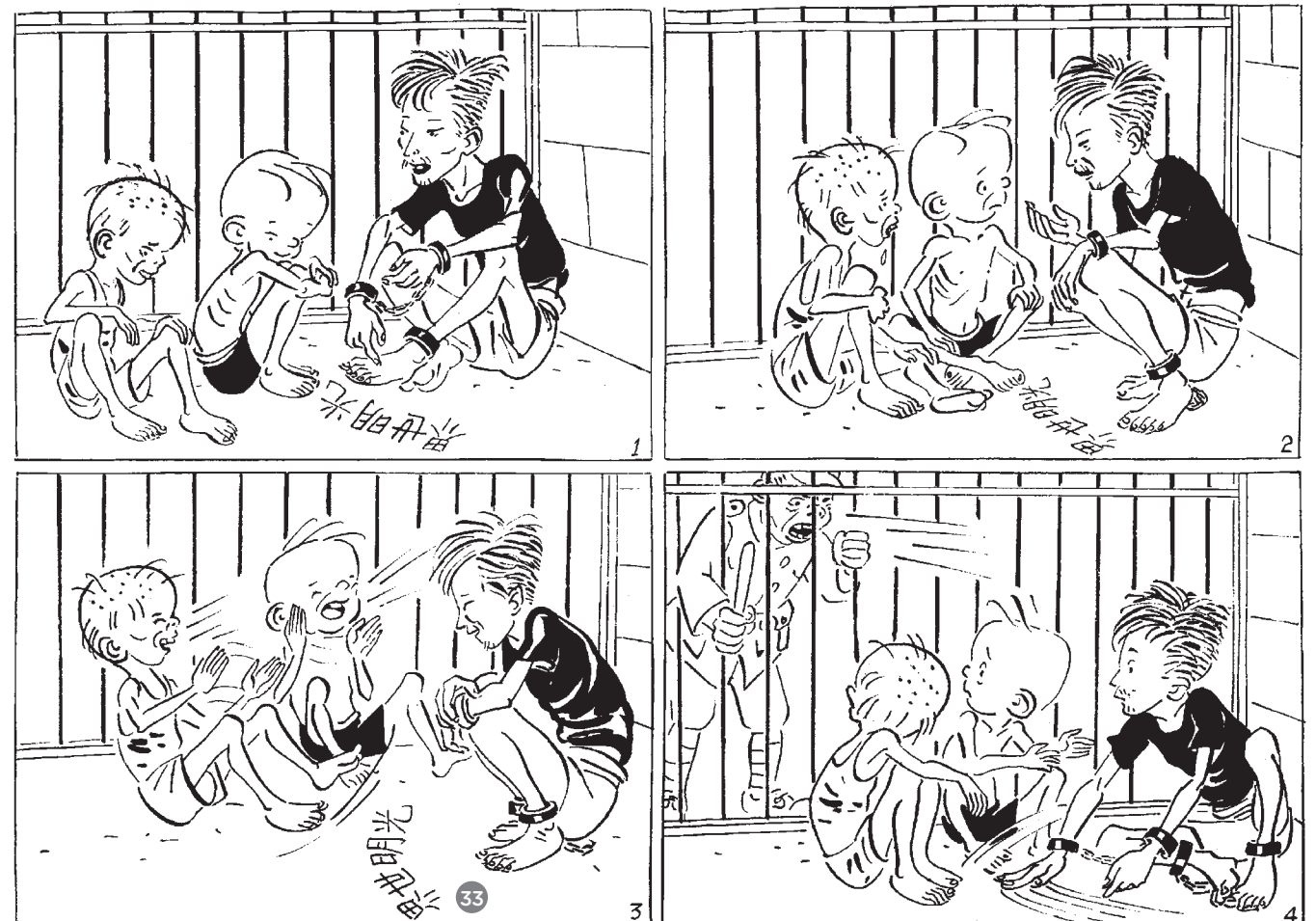
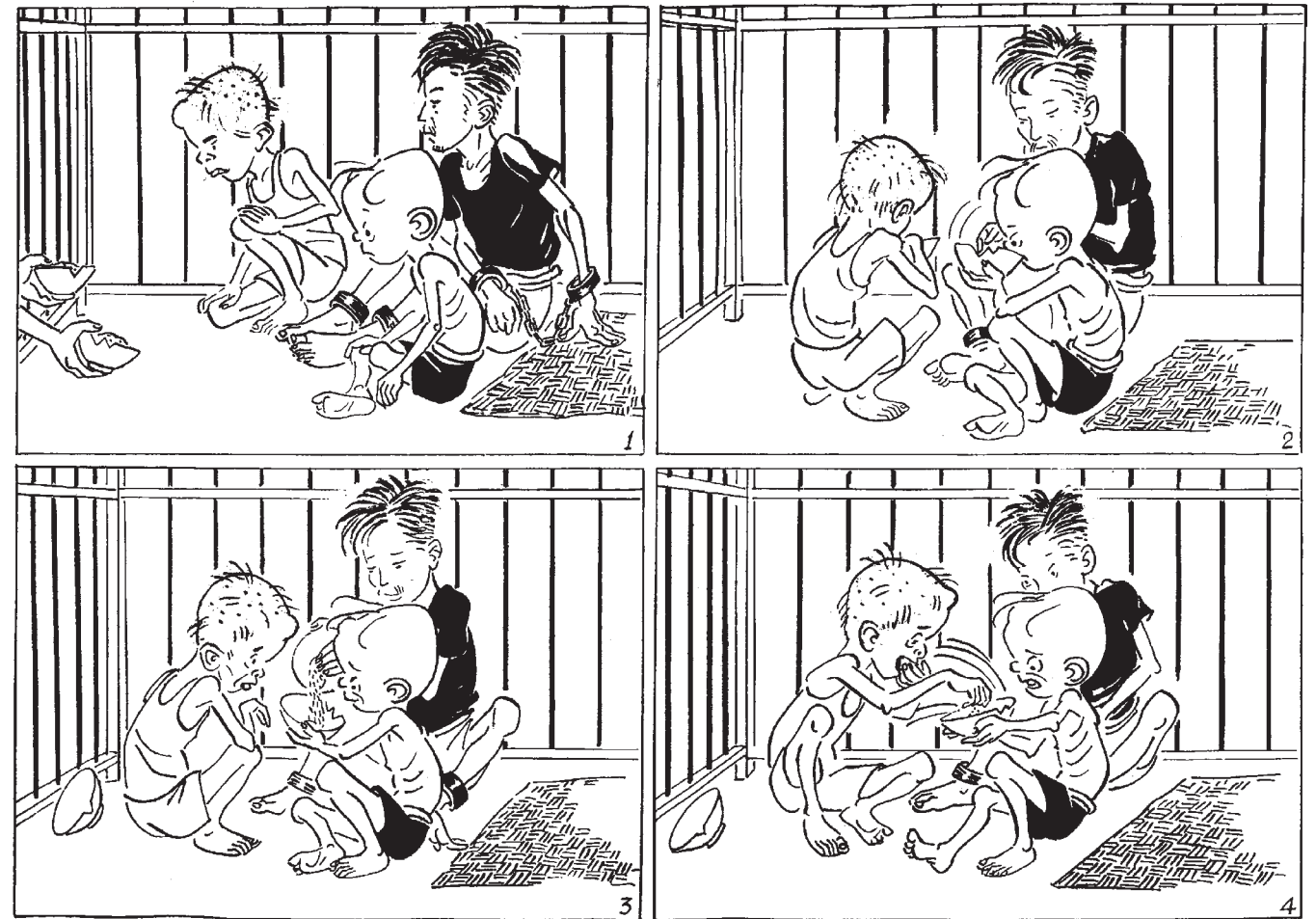
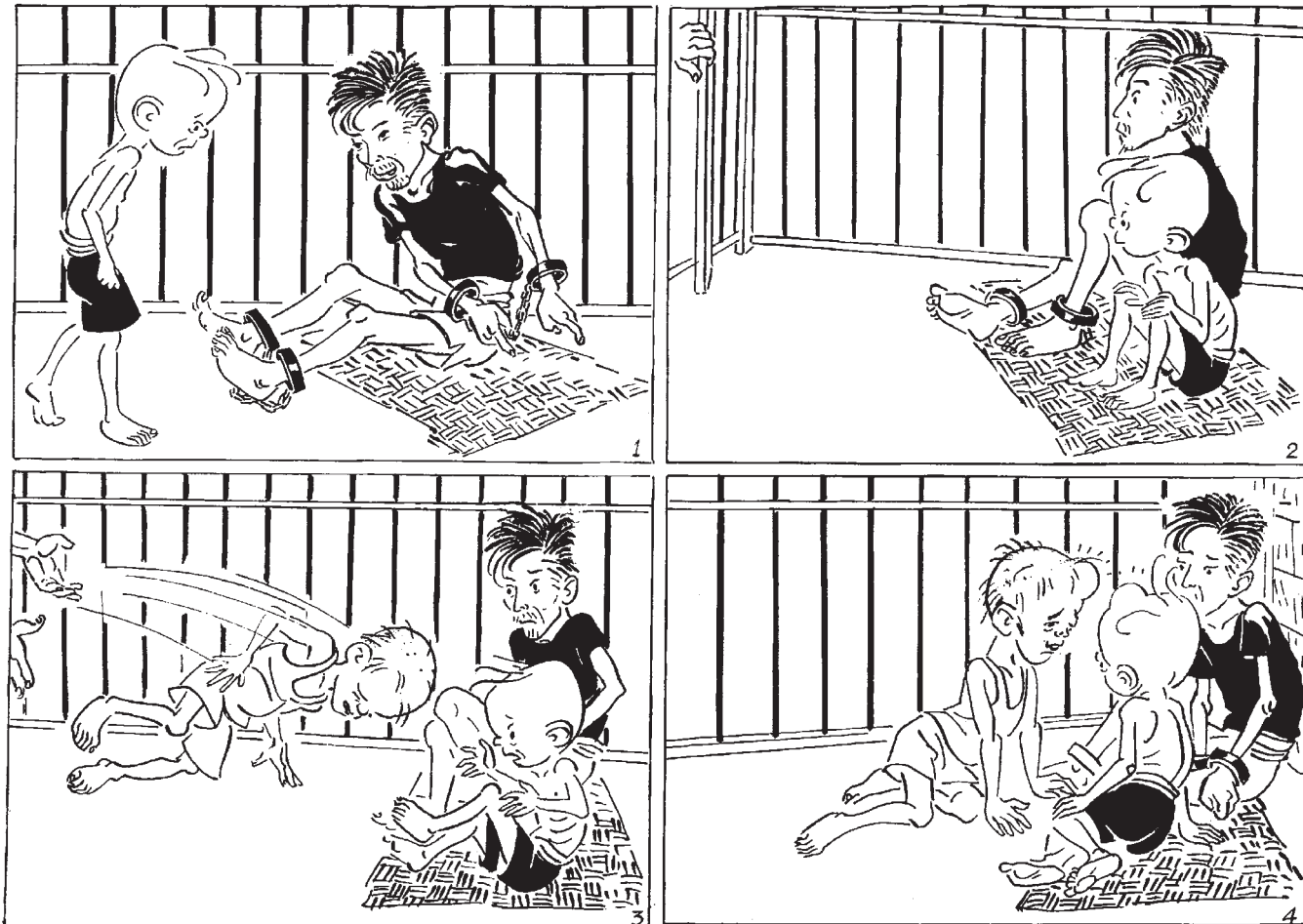
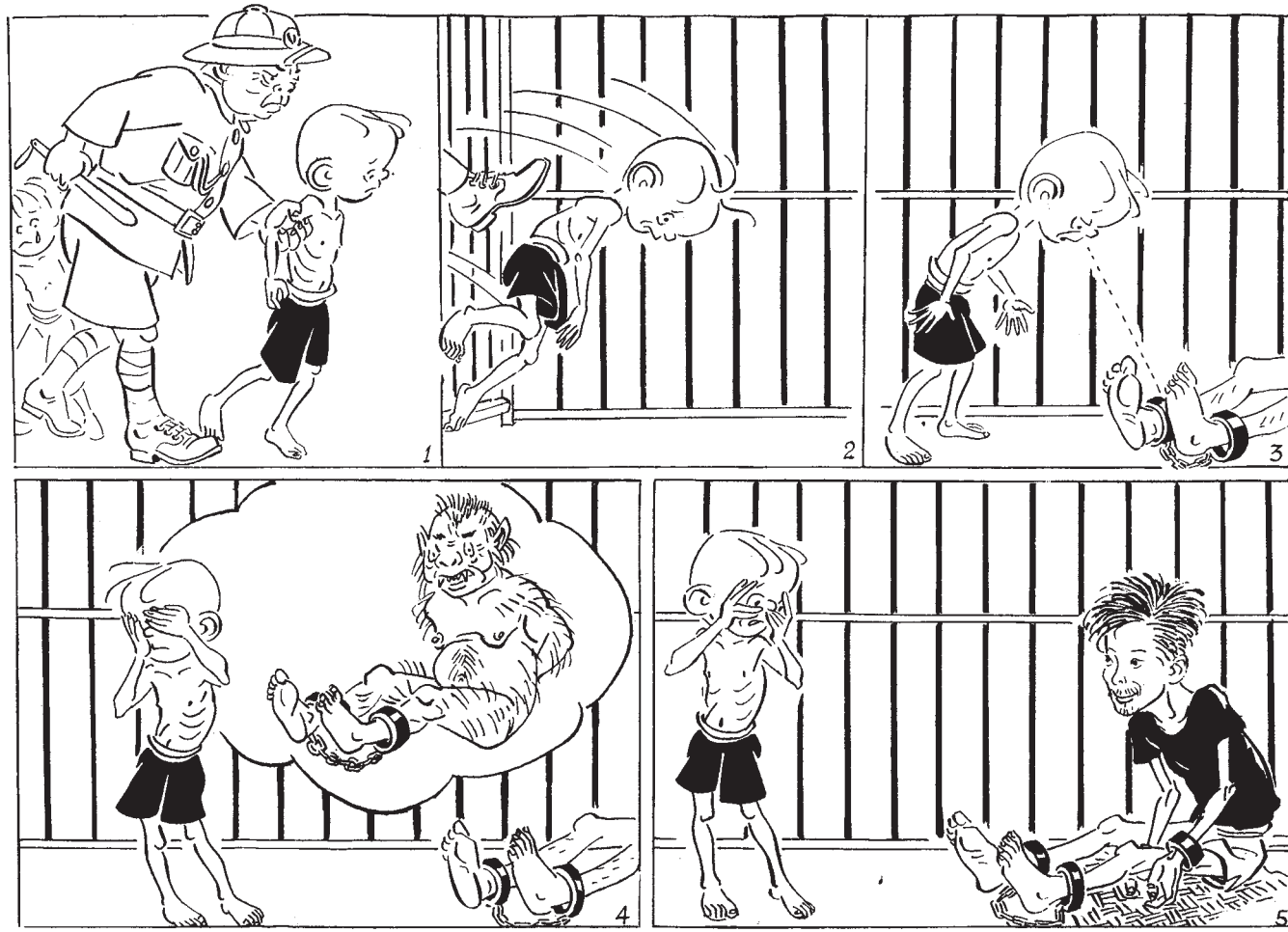


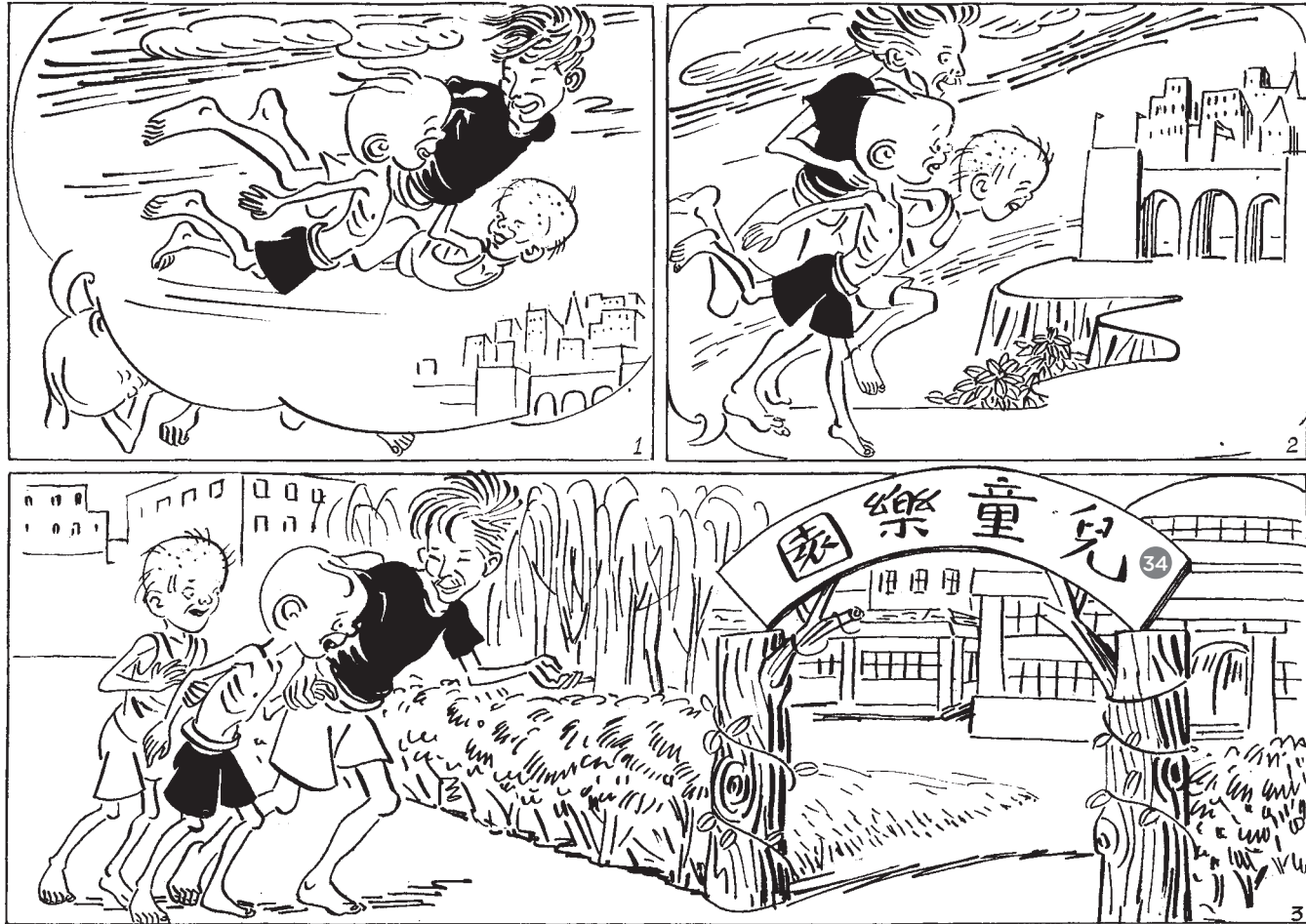
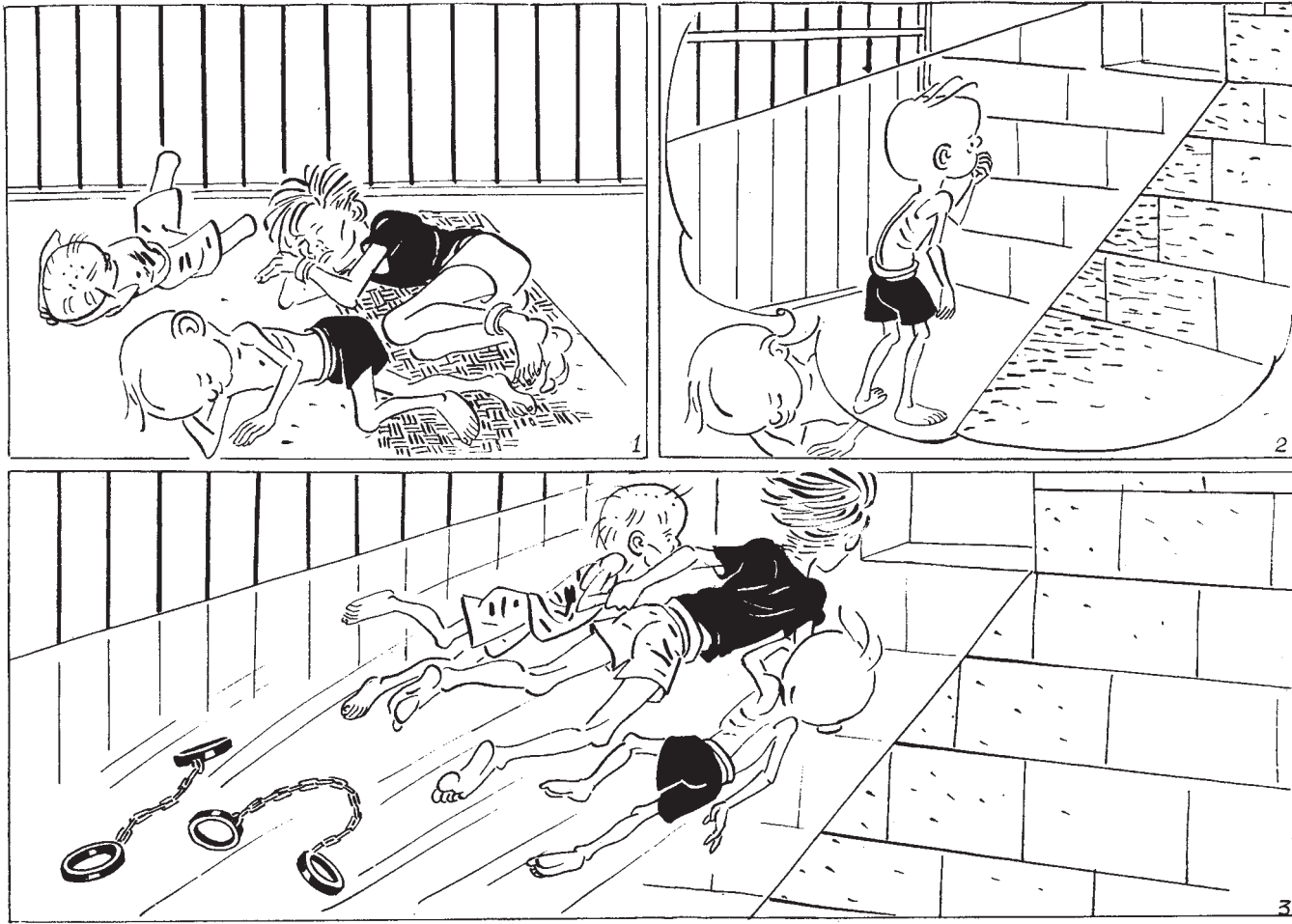




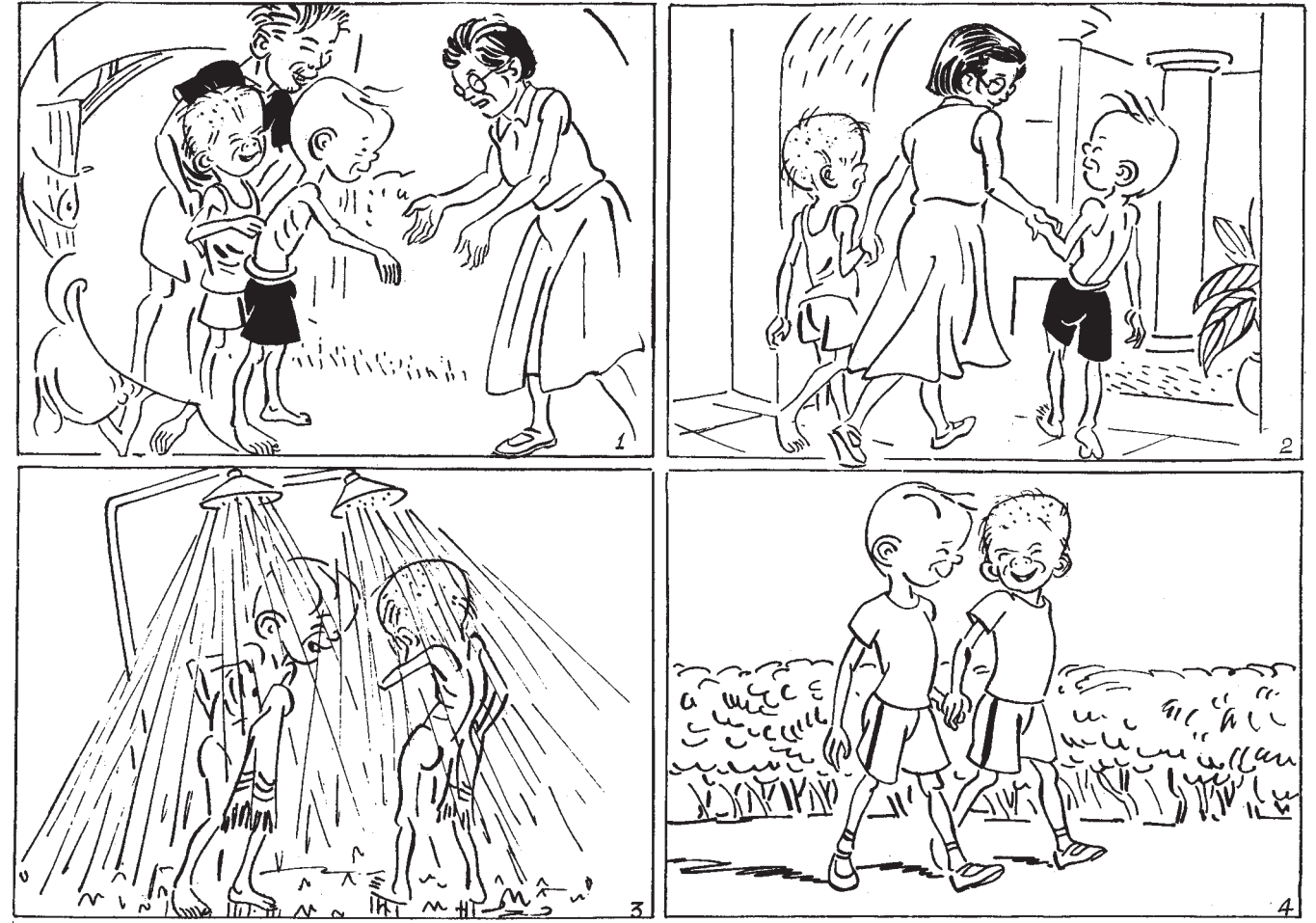






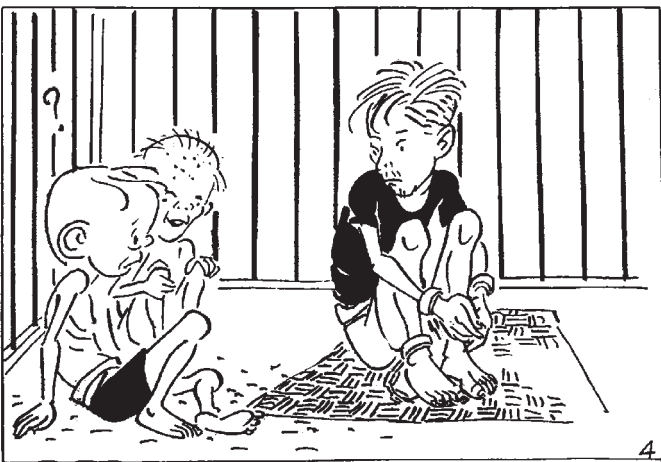


34. Parco divertimenti dei bambini

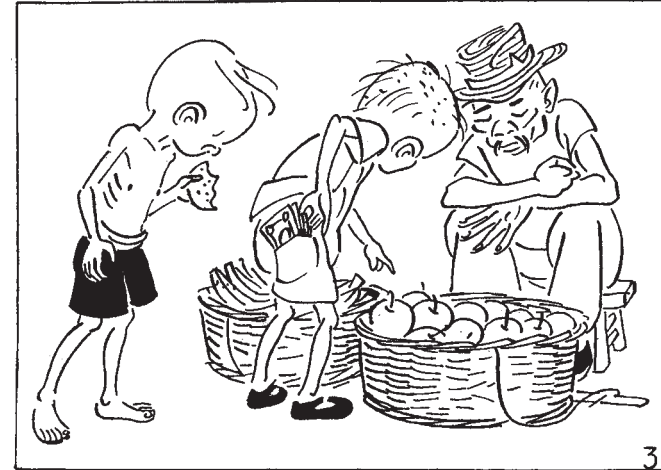
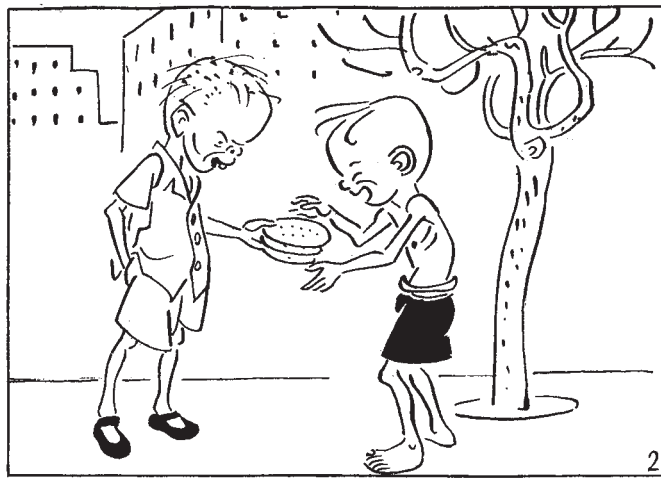
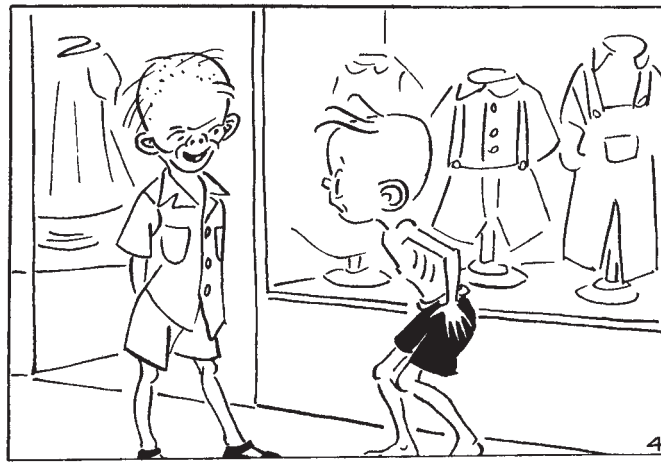
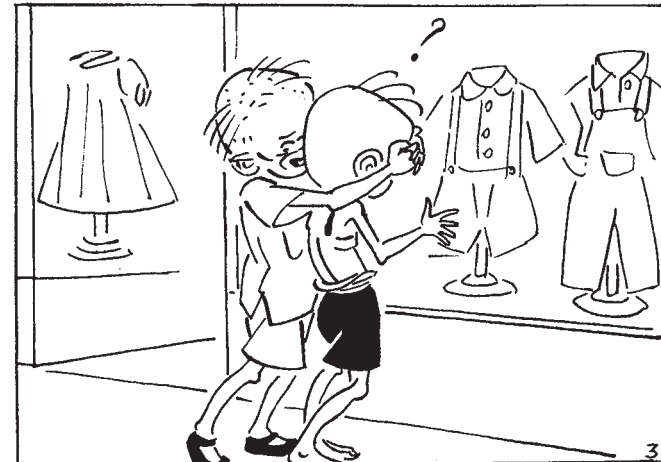
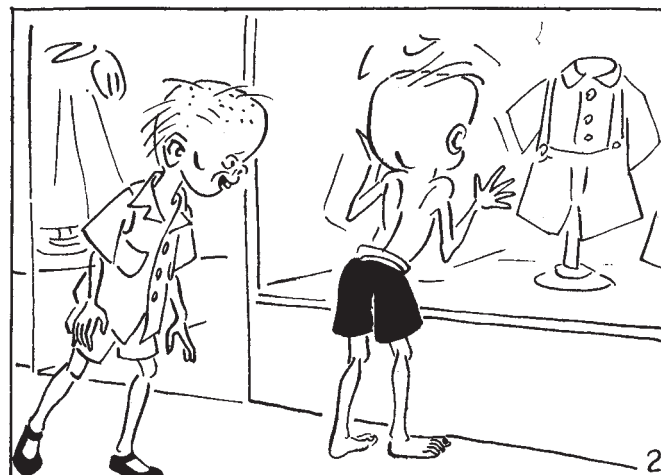
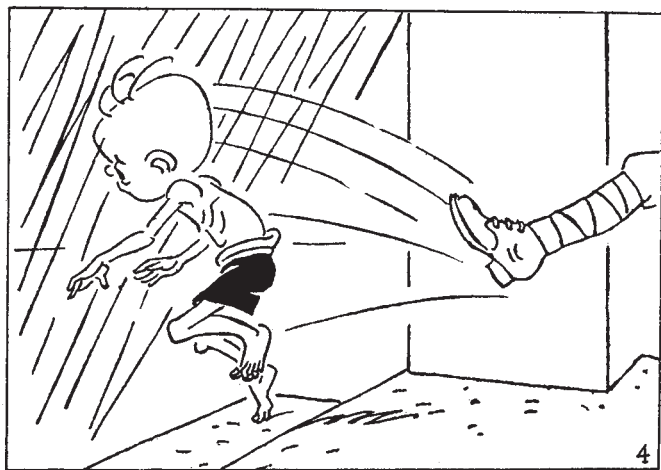
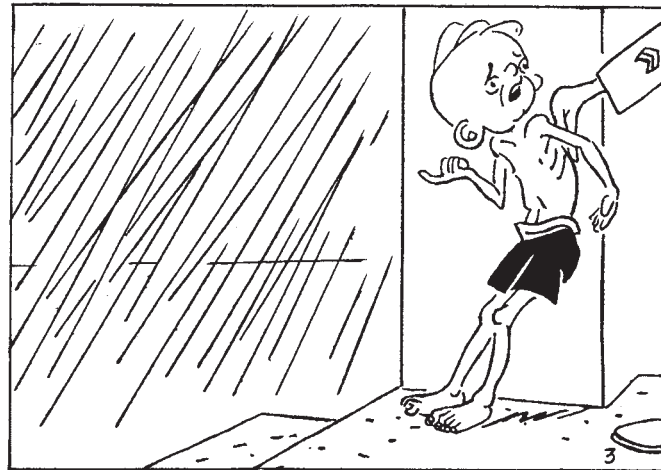


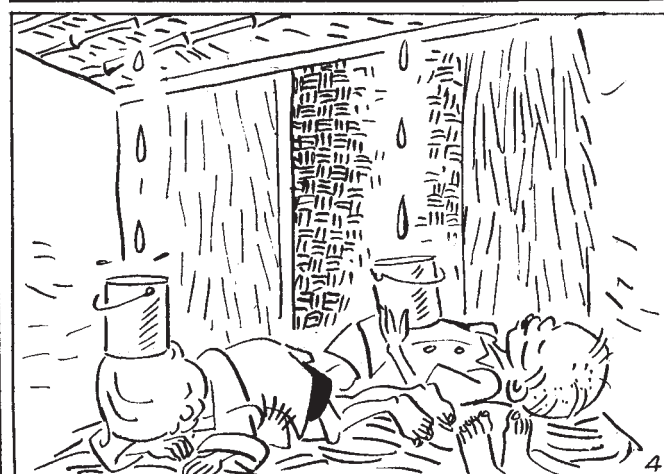
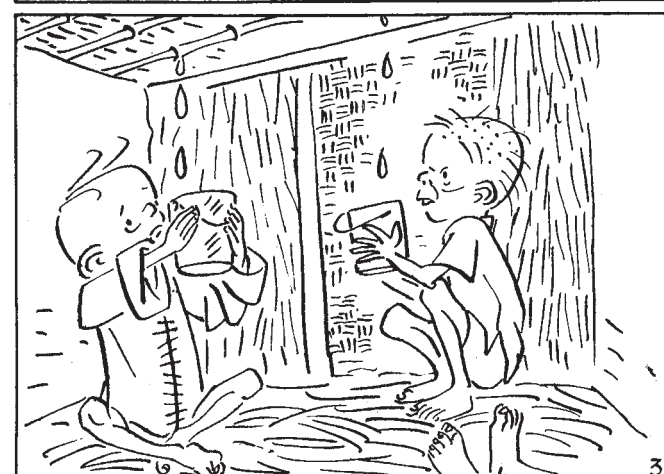
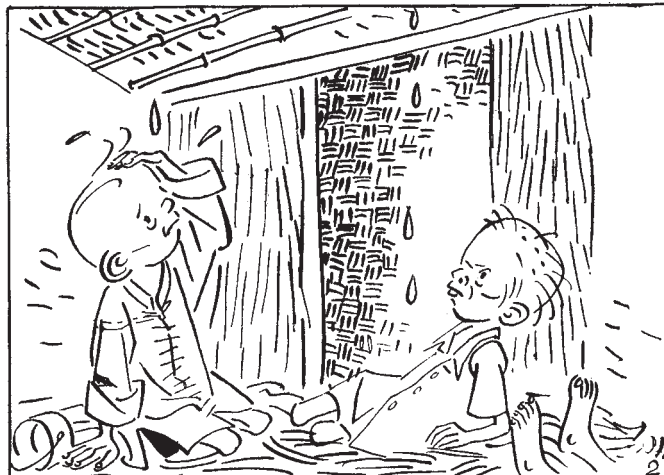
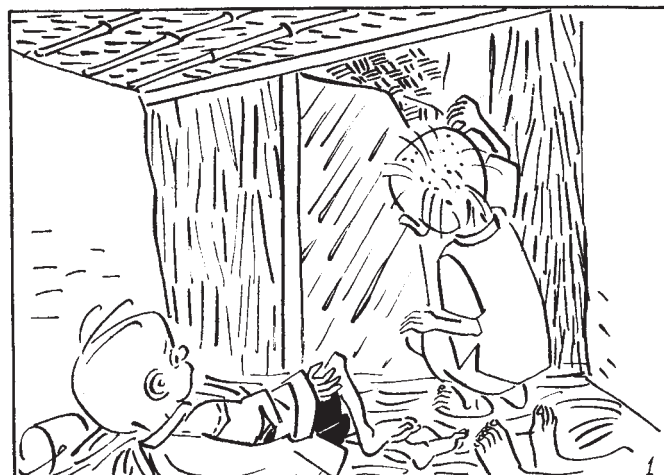
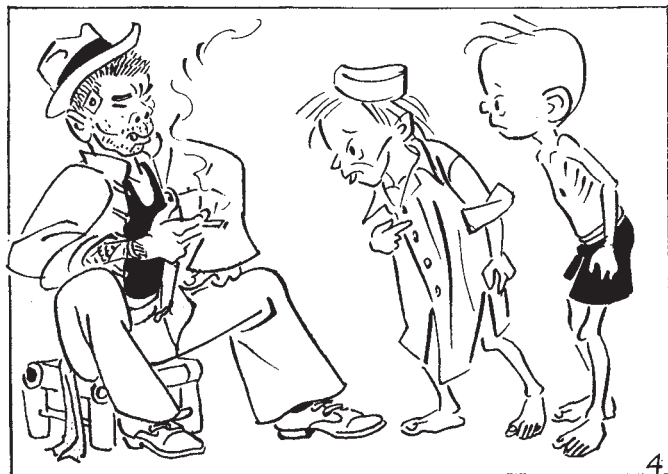
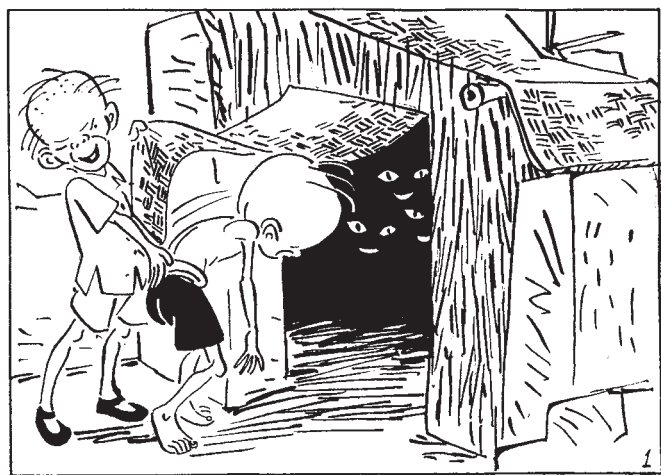
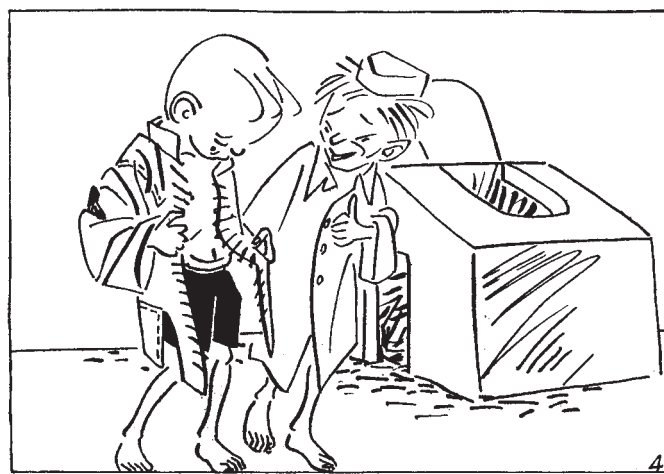
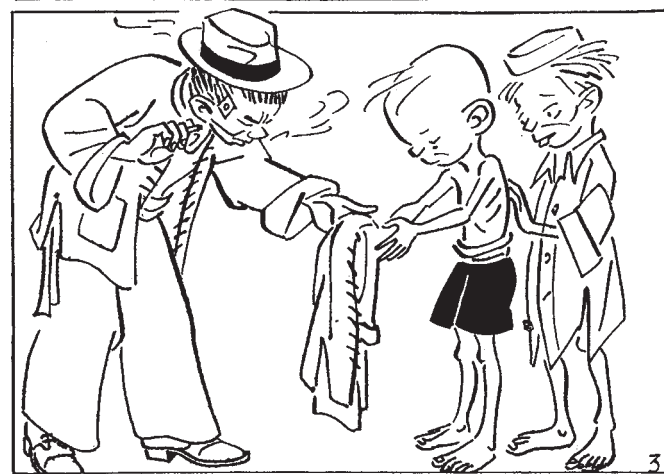
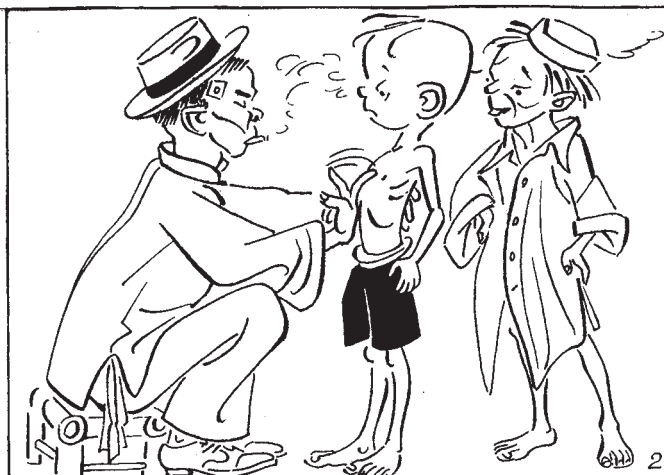
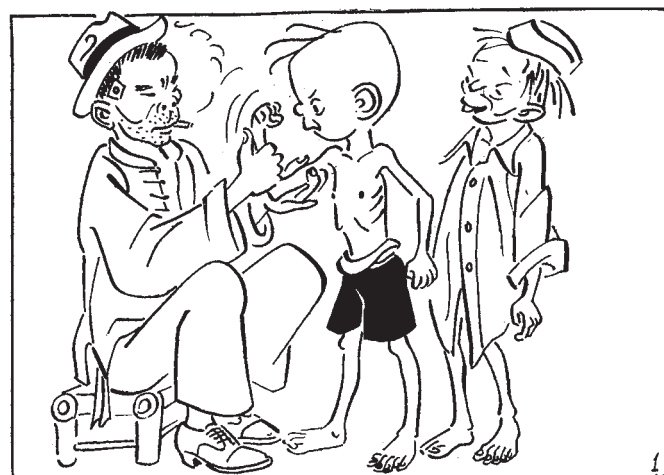
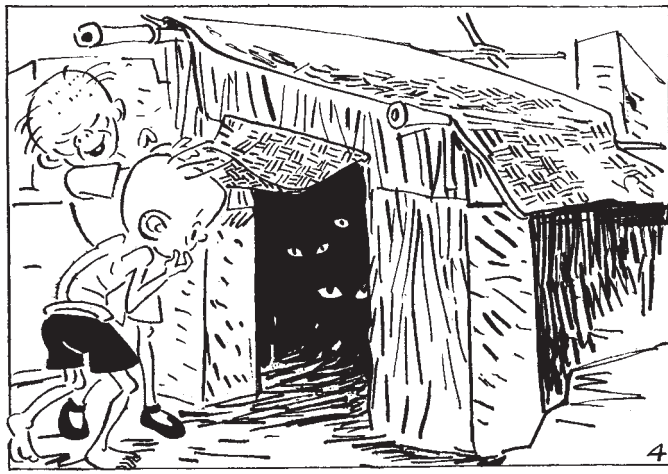
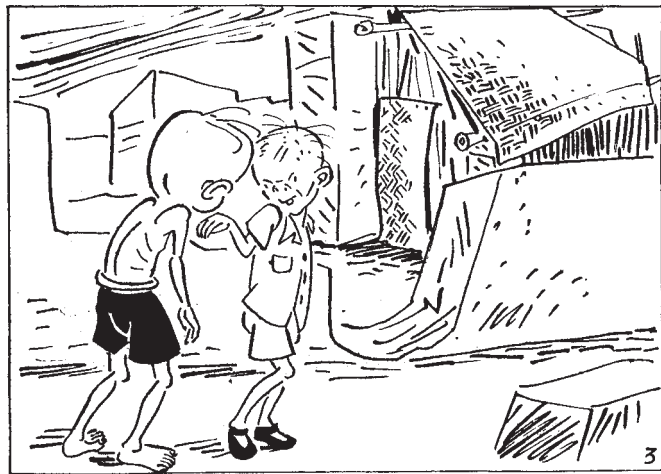
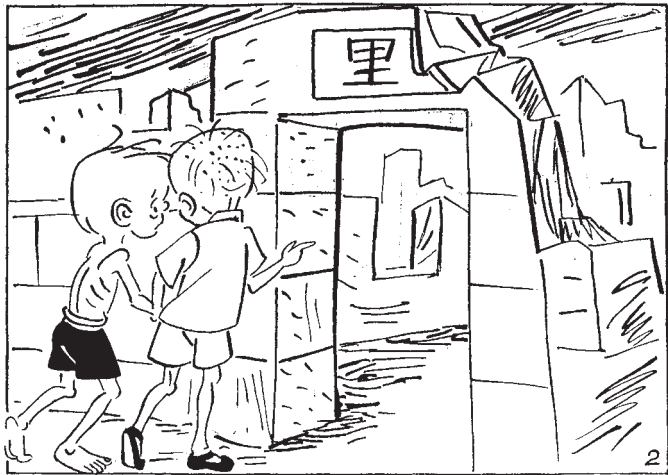
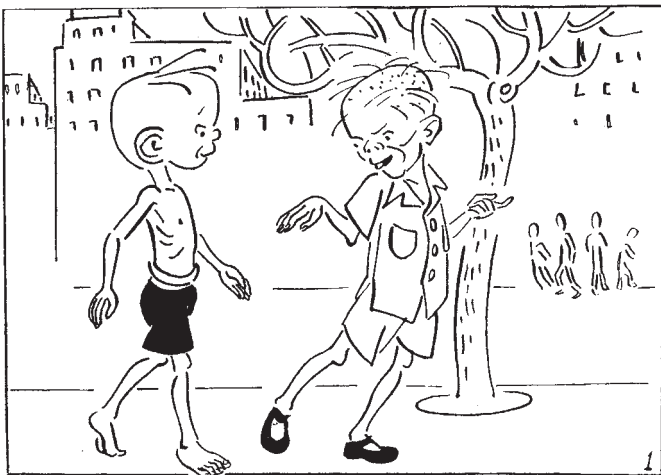
35. Libro di testo



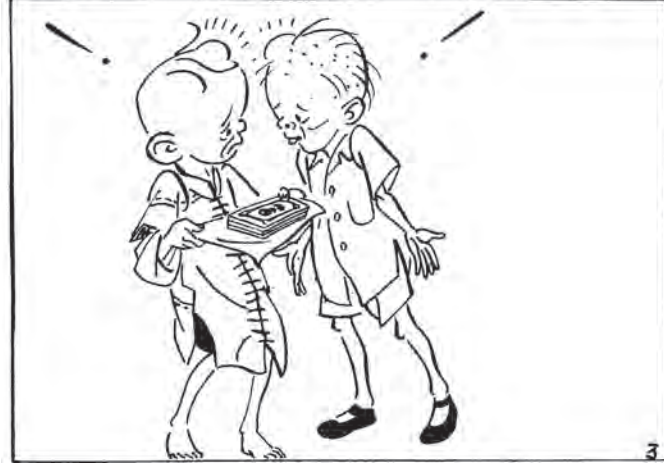
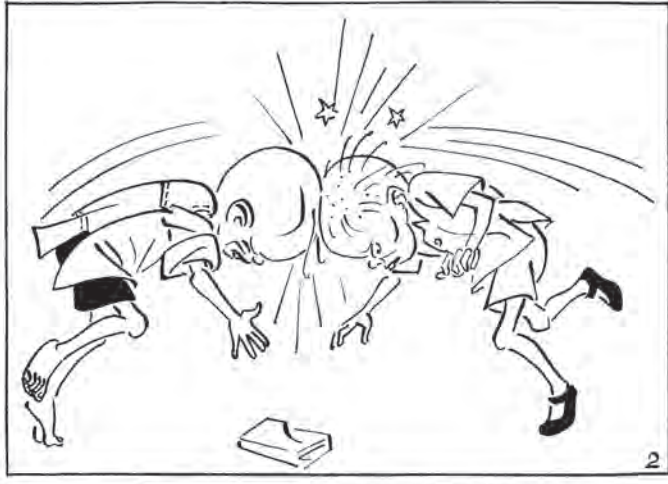
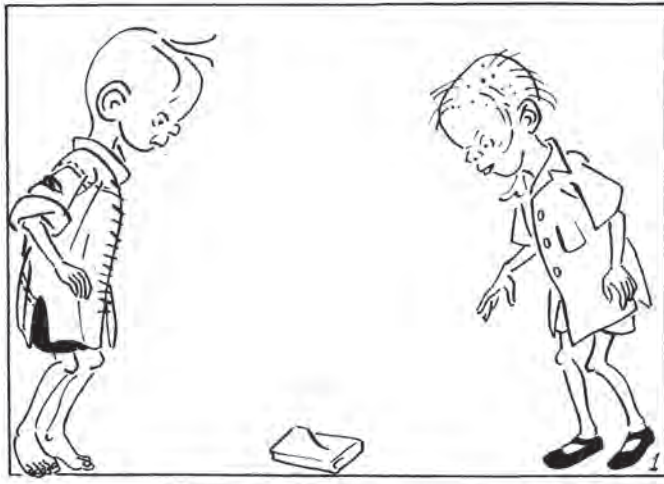


36. Benvenuto al nostro nuovo maestro

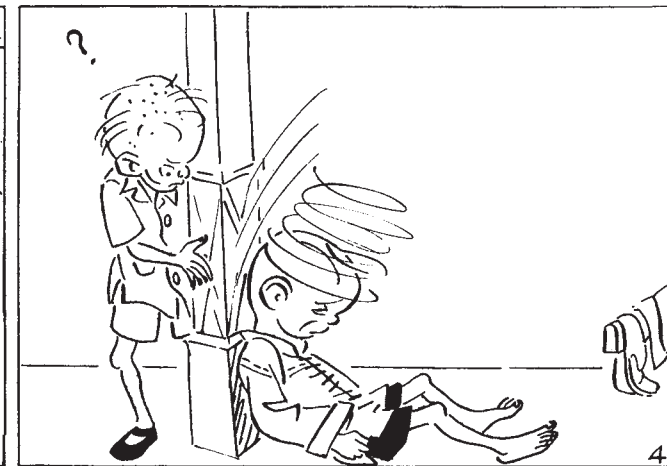
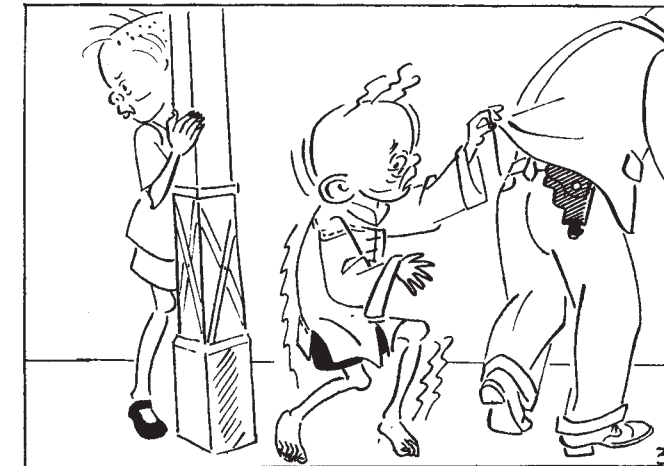
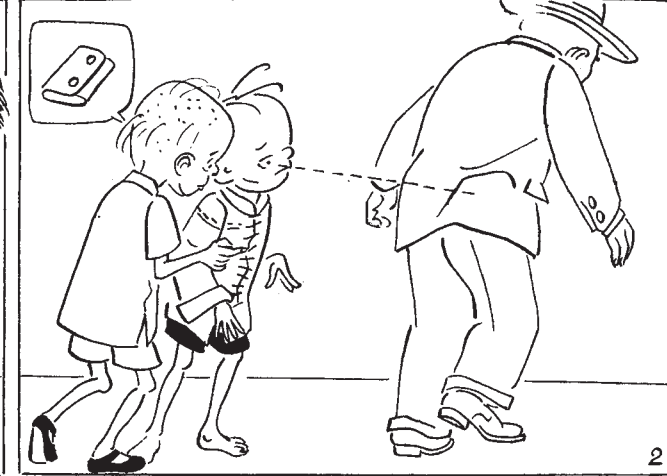
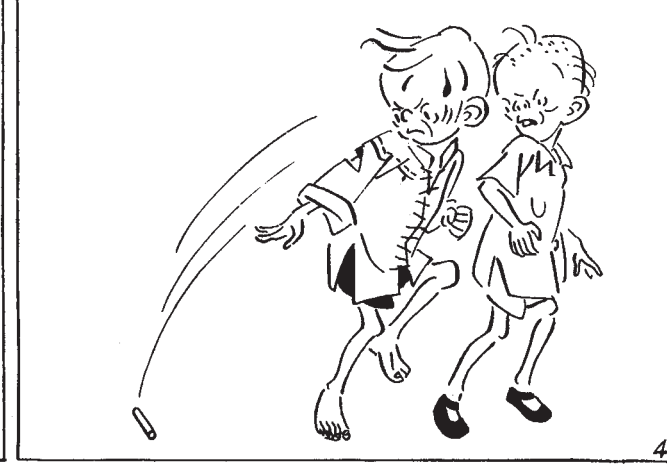
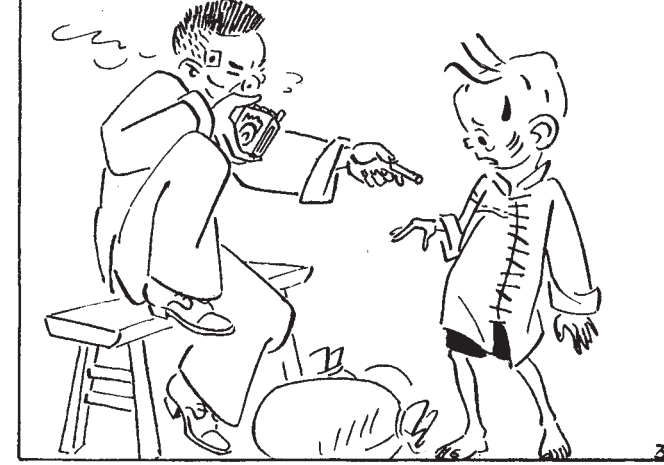
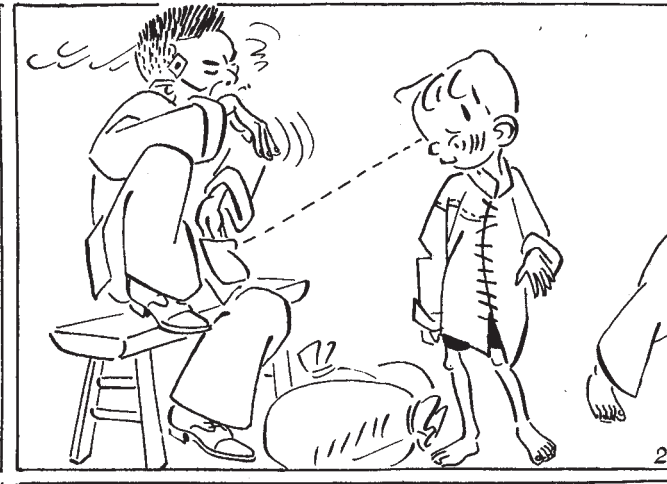
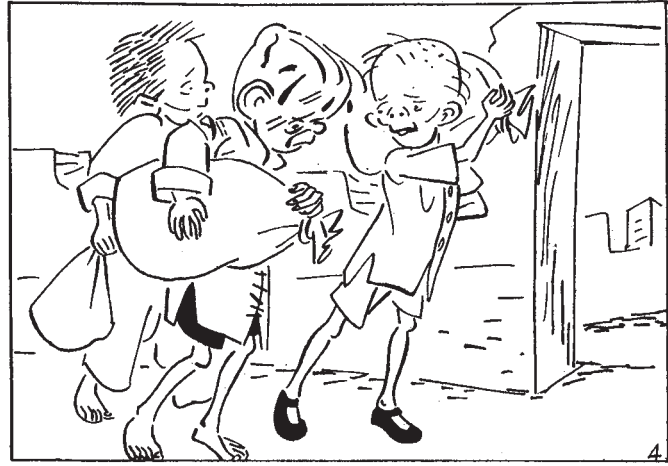
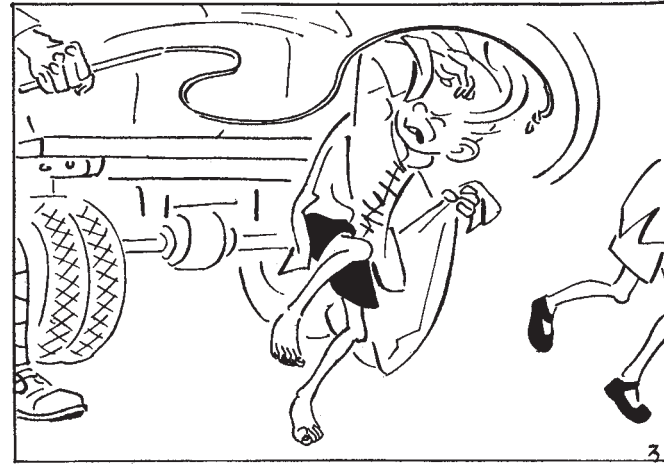
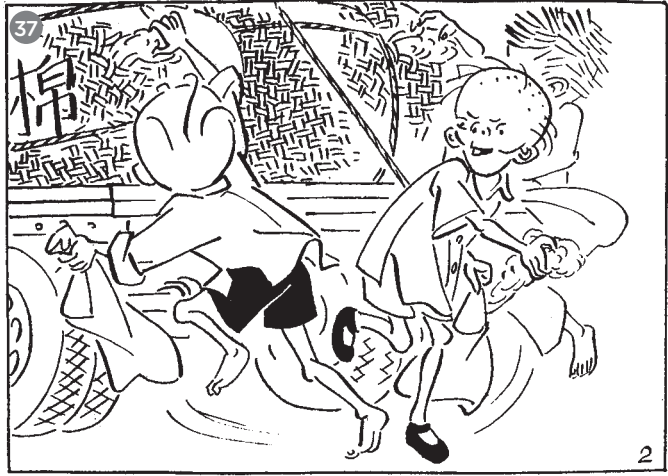




Guarda un po' cosa c'è!

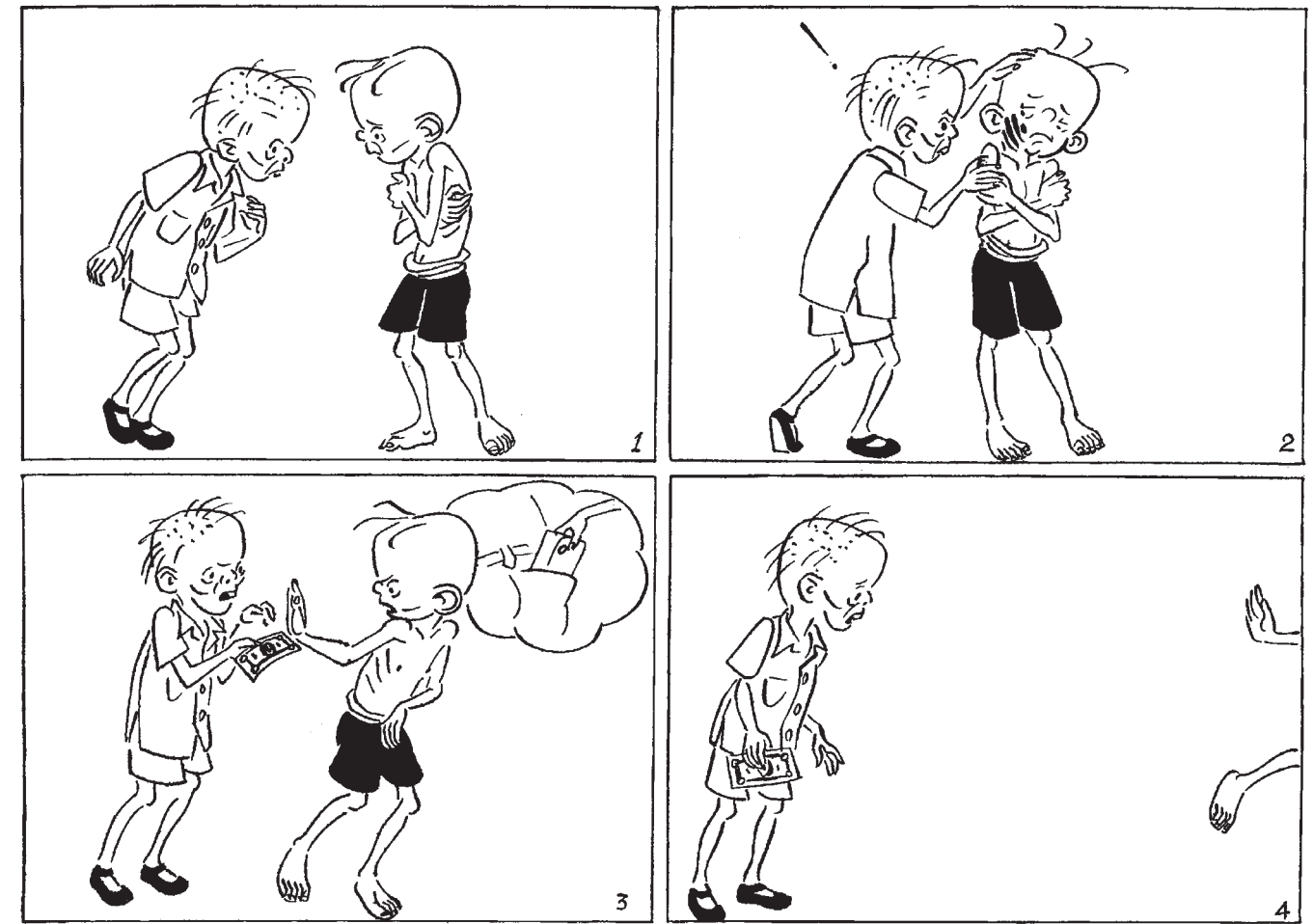
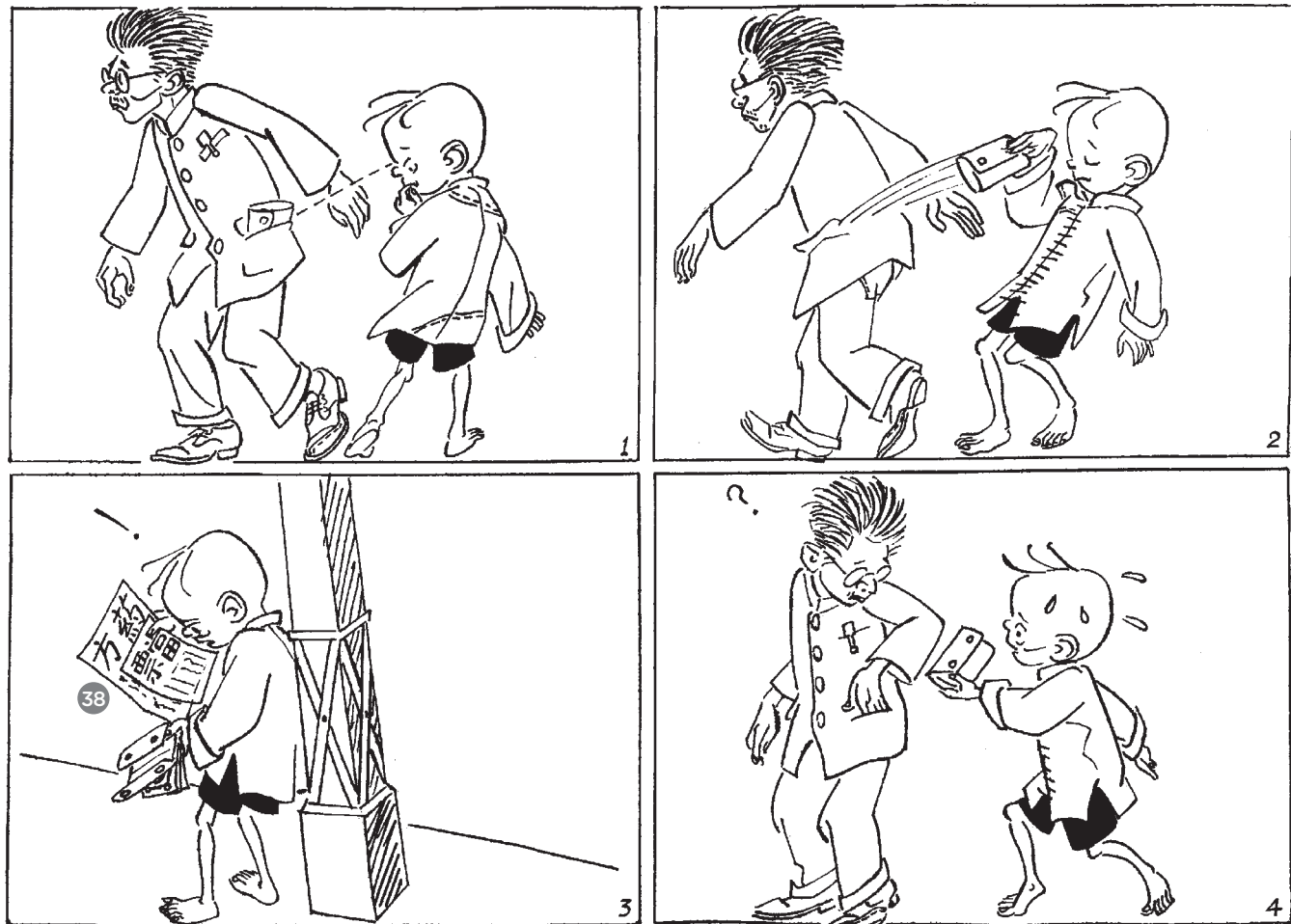
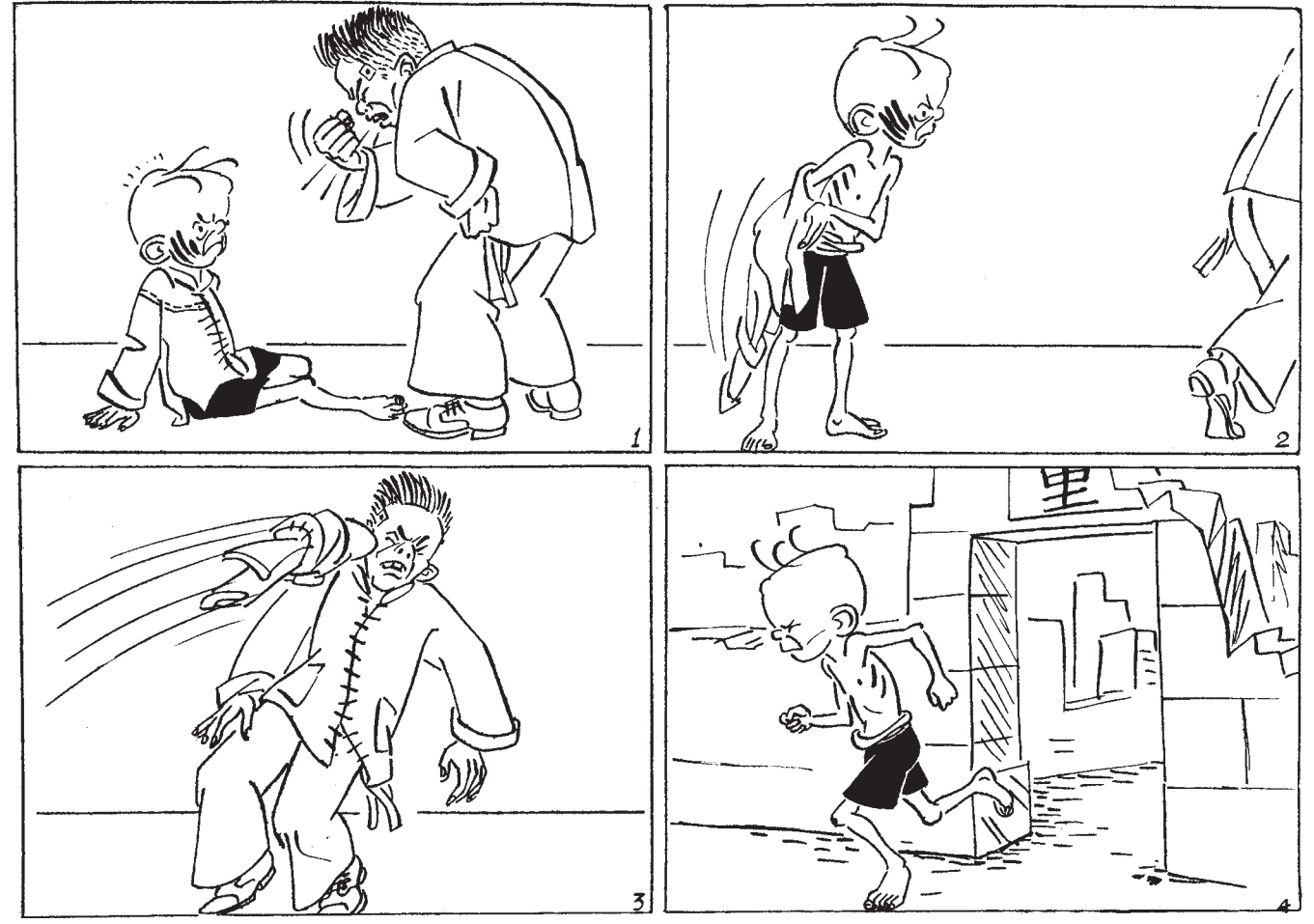
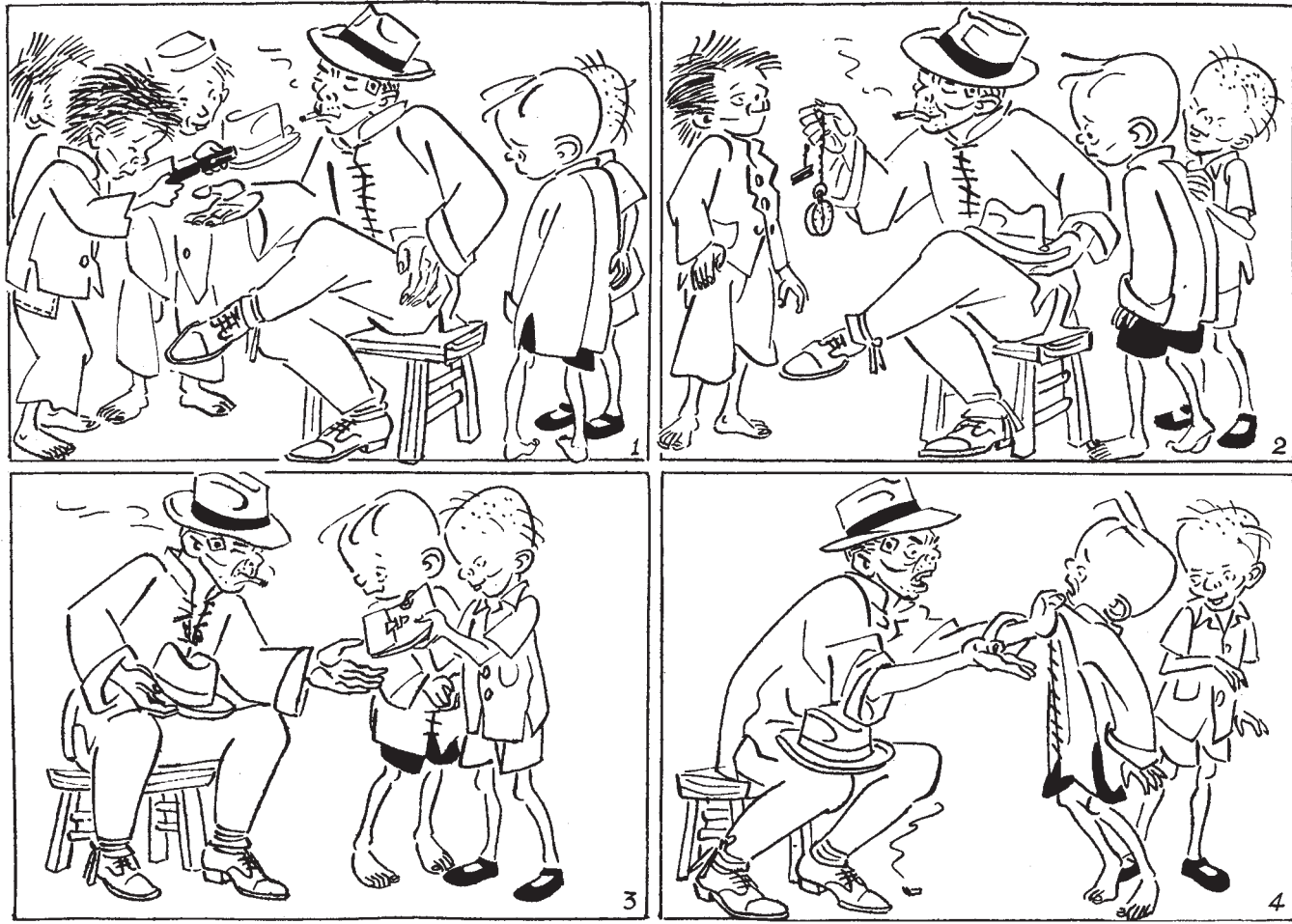


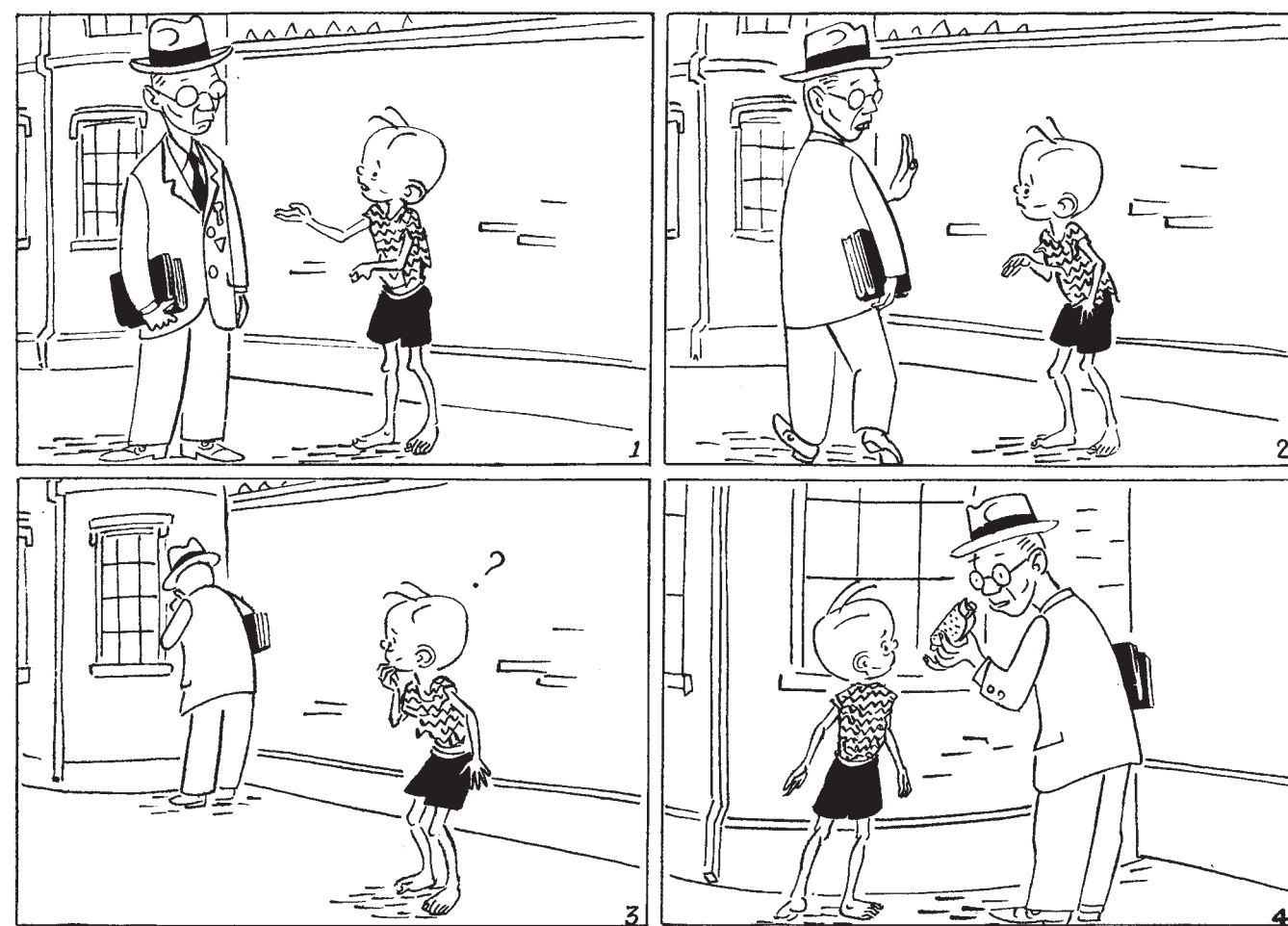
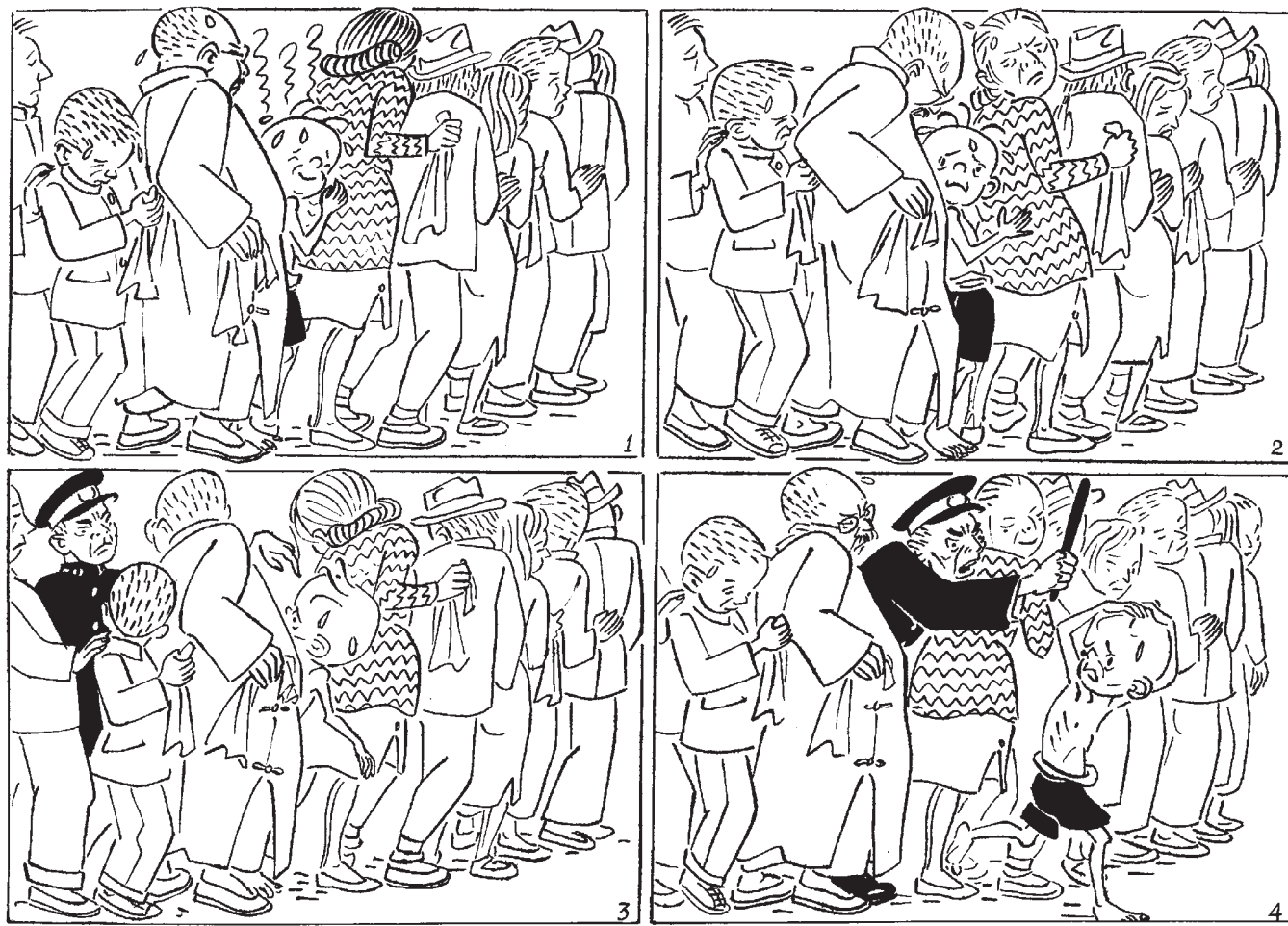
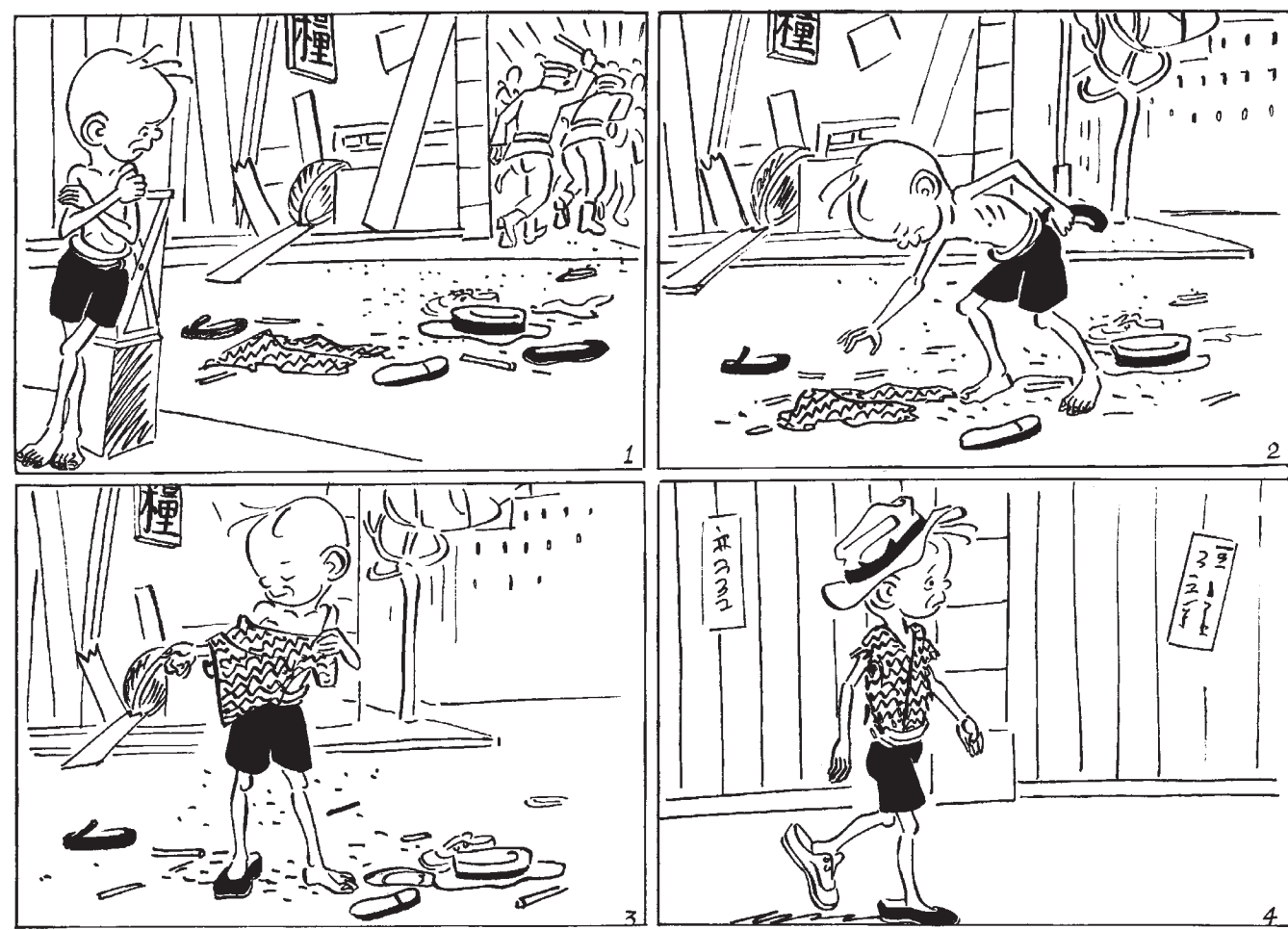
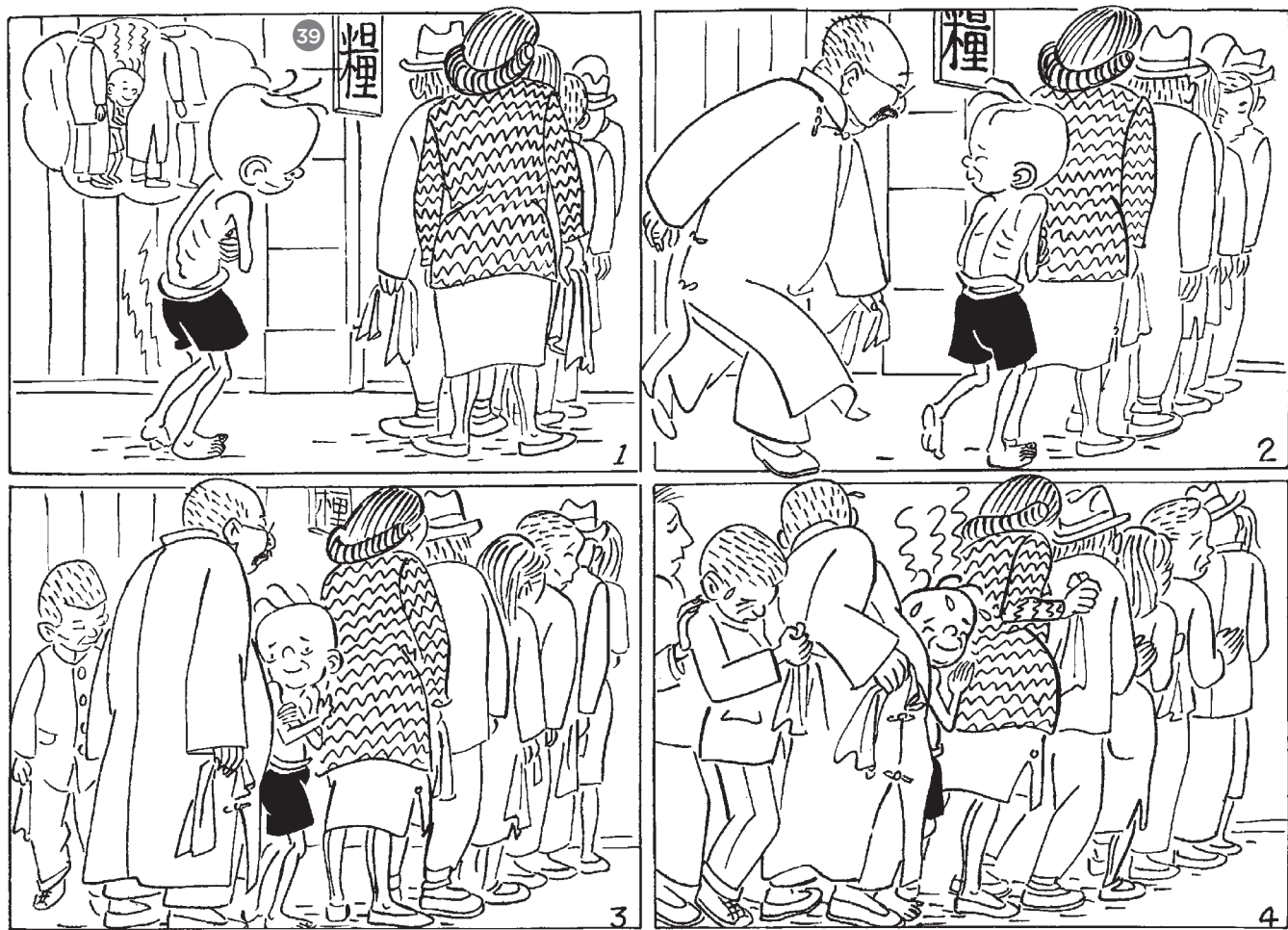
Ladri di cotone e... tante botte!

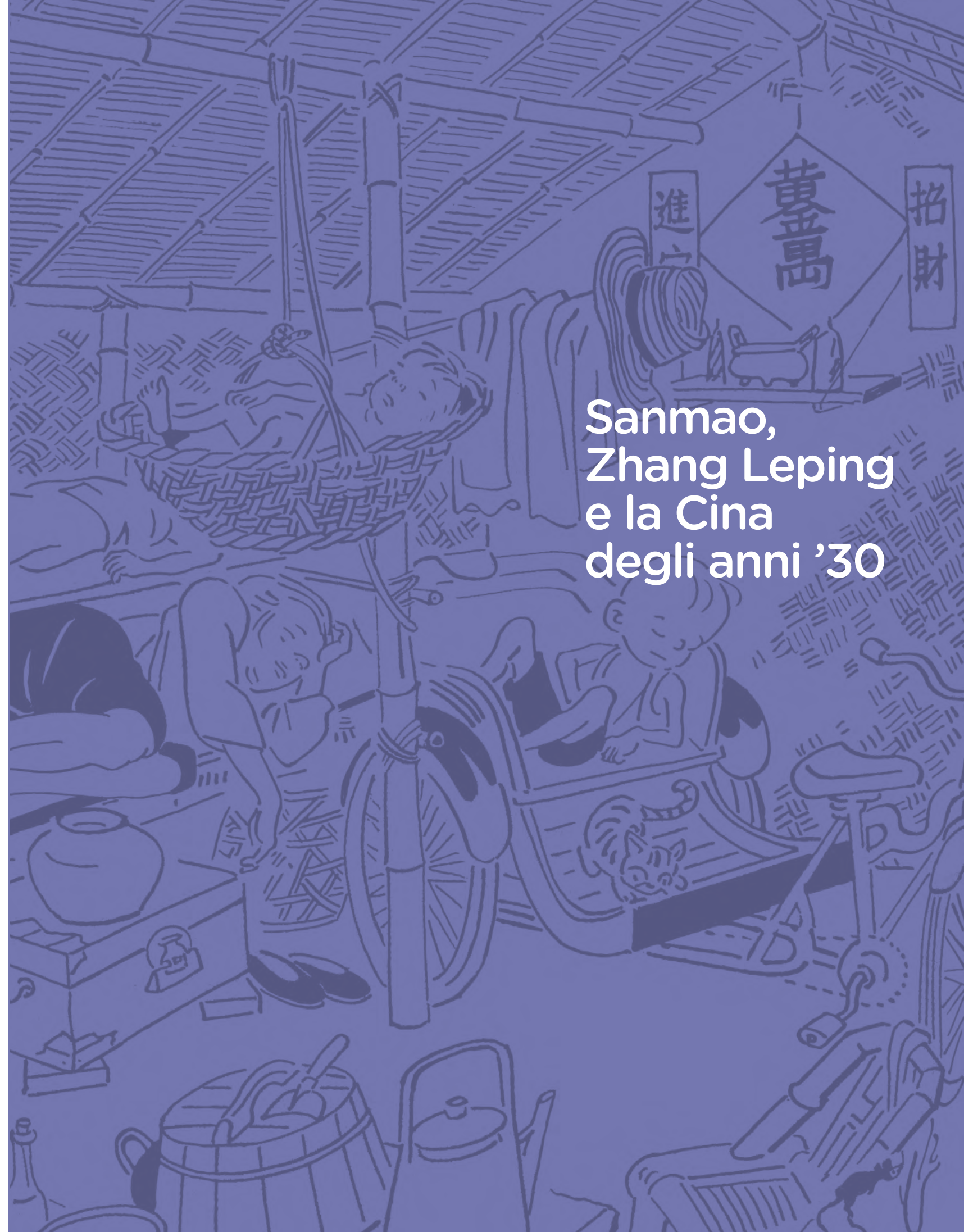
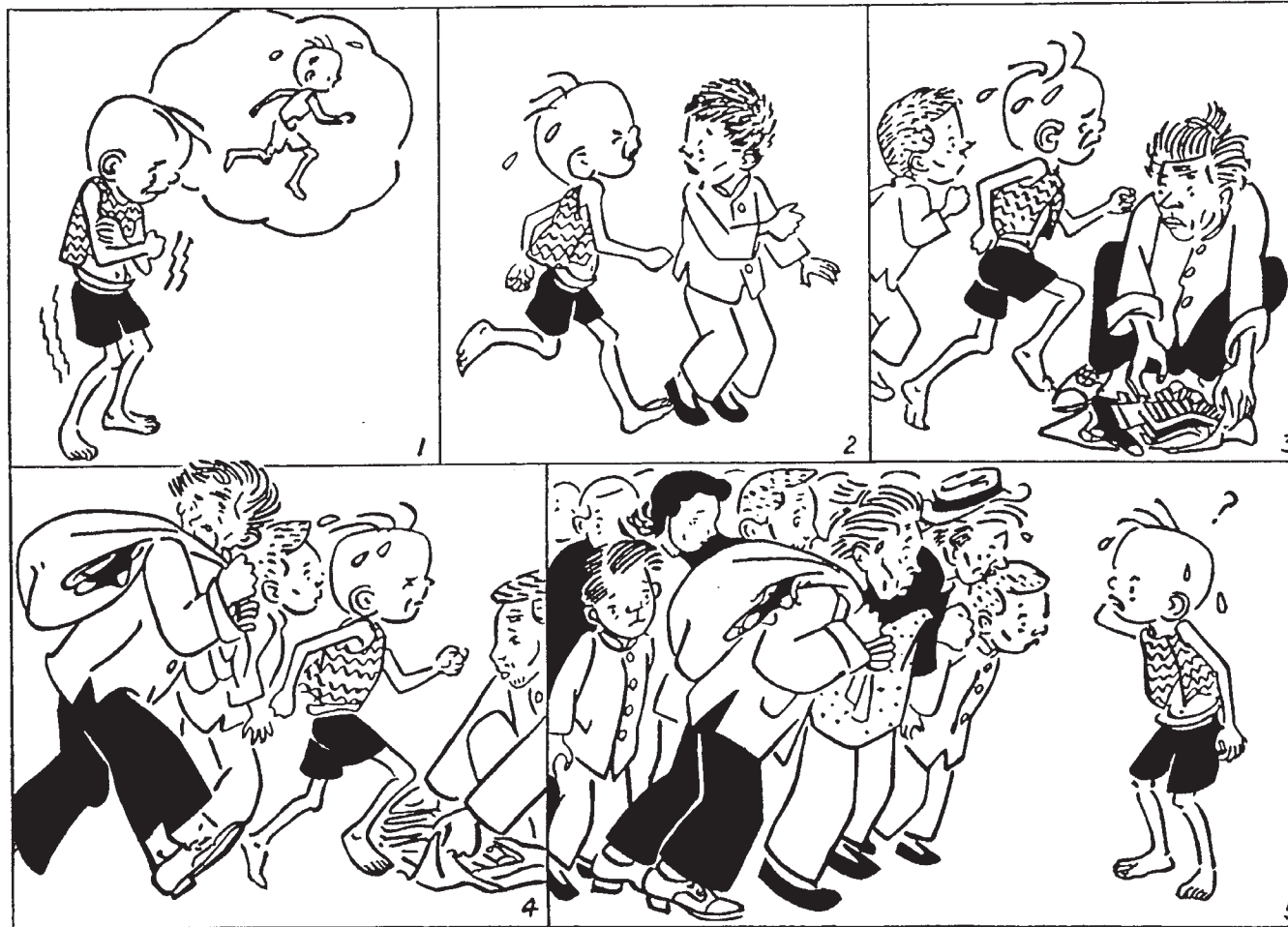


Il premio è una sigaretta?

Svengo per la paura!







Sanmao,
Zhang Leping
e la Cina
degli anni '30

Un grande artista controcorrente

L'illustratore Zhang Leping (张乐平) è il "papà" del celebre personaggio di Sanmao. Nasce nel 1910, in un paesino della baia di Hangzhou vicino a Shanghai. Suo padre è un insegnante. La madre è un'appassionata d'arte: pratica la calligrafia, la pittura tradizionale e il ricamo. Ma la famiglia non è ricca e, quando la madre muore, il piccolo Zhang deve lasciare gli studi. Così, a soli 15 anni, viene mandato a Shanghai a lavorare come falegname.

Dotato sin da piccolo di grande passione e abilità per il disegno, grazie alla sua determinazione e all'aiuto di un bravo insegnante, attento alle sue qualità, il ragazzo tenta in tutti i modi di praticare questa attività anche a Shanghai.

Trascorsi due anni dal suo arrivo nella metropoli, il giovanissimo Zhang inizia a fare pratica in una stamperia nel cuore della città, dove si svolgono anche lavori pubblicitari. Ed è così che si avvicina a materie come la grafica, la calligrafia e la pittura tradizionale, che da sempre lo affascinano. Con l'aiuto di un parente, nel 1928, torna a studiare, ma questa volta in una scuola d'arte, dove mette in pratica le sue abilità e può coltivare quello straordinario talento che ben presto gli permetterà di diventare uno dei migliori disegnatori di Shanghai. Senza tralasciare, però, altre discipline visive

tipiche della cultura cinese, come le carte ritagliate e la pittura tradizionale. Realizza disegni di moda, calendari, poster, locandine e cataloghi e soprattutto crea fumetti e strisce disegnate, che periodicamente vengono pubblicati su riviste e giornali locali. Con il tempo l'attività del giovane Zhang diventa sempre più varia e piena di vivacità. E saranno proprio questa versatilità e un'innata freschezza che lo renderanno nel 1932 uno degli artisti più famosi e brillanti della città.

Nonostante il successo, Zhang non dimentica gli anni della povertà e il panorama desolante della città in cui ha vissuto sin da ragazzo: una Shanghai unica e smagliante, ma anche spaventosa e decadente, per chi non vive nella zona delle Concessioni internazionali. Così, animato dai ricordi del passato e dai sentimenti del presente, dà vita al personaggio di Sanmao, un piccolo vagabondo che, con le sue mille avventure e disavventure nel cuore di Shanghai, raccontate da storie a fumetti senza parole, diventa il beniamino e l'eroe di lettori adulti e bambini, rimanendo nel cuore e nella memoria di tante generazioni cinesi.



1. Il personaggio di Sanmao.
2. Schizzi di Zhang Leping per un cappotto di tardo autunno (ottobre 1934).
3. Schizzi autobiografici di Zhang Leping: ricordi d'infanzia e della casa in cui visse da bambino.
4. "Draga sul lago dell'Ovest" di Zhang Leping (inchiostro a colori, 1956).
5. Il primo lavoro di Zhang Leping pubblicato su una rivista (10 aprile 1929)..
6. Zhang Leping insegna l'arte del disegno ad alcuni bambini (anni '50).
7. Striscia a fumetti "The Kitty Mini" (Zhang Leping, 1957).
8. Zhang Leping e altri esperti studiano i famosi dipinti delle dinastie Song, Yuan, Ming e Qing (1961).

Chi è Sanmao?

Il personaggio di Sanmao nasce il 28 luglio 1935 sulle pagine del giornale «Cartoon Morning News» di Shanghai. Si riconosce subito per la grossa testa tonda, il naso a patata, il corpicino seminudo e magro, ma soprattutto per quei tre capelli (*sanmao* 三毛) che gli danno il nome. Sono proprio quei tre capelli che con il loro continuo muoversi, ondeggiare, arricciarsi e fremere esprimono le sensazioni e i sentimenti del piccolo eroe, senza bisogno di parole.

La geniale invenzione dell'autore è quella di raccontare storie che non hanno bisogno di parole per essere comprese, dove le sole immagini sono in grado di parlare e diffondere un messaggio forte. L'obiettivo, infatti, è quello di raggiungere tutti gli abitanti della Cina, in particolare tutte le persone che non sanno leggere né scrivere e che a quei tempi rappresentano la maggioranza della popolazione.

Inizialmente le strisce disegnate vengono pubblicate in singole puntate su giornali o riviste e solo più tardi saranno raccolte in fascicoli e libri. Sono tutte in bianco e nero, mute, senza parole, se non per poche eccezioni, come piccole indicazioni su insegne, cartelli stradali, targhe o manifesti. Ogni episodio ha una durata variabile: alcuni sono composti da tavole singole, altri da 4 o 6 o anche più. La narrazione trova spunti e temi per ogni nuova avventura nel corpo stesso del piccolo eroe: un corpo magro e seminudo, segno di povertà, che testimonia la solitudine, l'abbandono e la mancanza di una famiglia. Un corpicino gracile che rimanda immediatamente al tema della fame, dei bambini abbandonati e disperati che vagano per Shanghai a caccia di cibo e di riparo. Ma

ecco che vediamo questo ragazzino pronto a mettersi in gioco, mentre impara le arti circensi oppure altri mestieri o vuole andare a scuola, come tutti i bambini della sua età. E saranno proprio quei tre capelli a imprimerli in maniera indelebile nella memoria dei lettori. Sanmao è un piccolo vagabondo che fluttua in mezzo alle bufere della vita, patetico a volte, più spesso tenero, ma sempre vicino all'animo dei bambini e dei grandi, con quei suoi coraggiosi tentativi di contrastare un destino che sembra averlo fatto sfortunato, e che invece non riesce a vincere il suo incrollabile ottimismo.



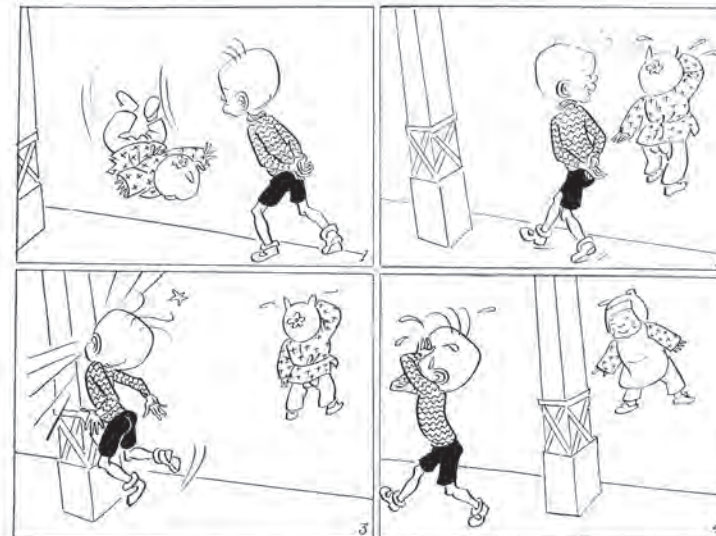
1



3



4



6



7

4. "Sanmao ama la scienza: come costruire uno stetoscopio" (1978).

5. Il primo Sanmao pubblicato («Cartoon Morning News», 28 luglio 1935).

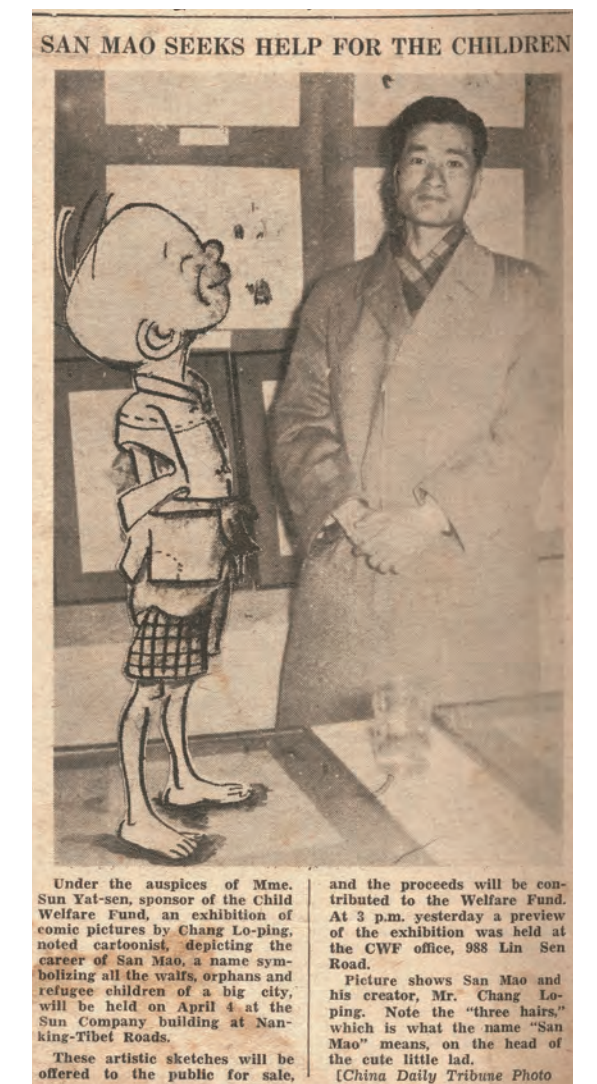
6. Da "La biografia di Sanmao": "Piangere, ridere e ridere" (1946).

7. Festeggiamenti per il giorno dei bambini (1959).

8. Zhang Leping all'anteprima del "Sanmao Life Exhibition" (marzo 1949).



5



8

1. Schizzo di orfano (Cina, 1940).

2. Acquerelli di Sanmao realizzati da Zhang Leping. Venduti per beneficenza e subito esauriti.

3. "Sanmao festeggia la liberazione" (1949).



2

Shanghai

La città di Shanghai è il teatro delle avventure del piccolo Sanmao. Negli anni '30 è considerata la Parigi d'Oriente, una sconfinata metropoli, dove si trova tutto il possibile e l'impossibile e dove gli stranieri provenienti da ogni parte del mondo si concentrano in zone della città che non sono sottoposte alla legge cinese, ma a quelle internazionali. Siamo nelle cosiddette Concessioni.

Già nel XIX secolo, l'attenzione internazionale nei confronti di Shanghai era cresciuta a causa del nuovo potenziale economico e commerciale di questa città. E nel 1842, in seguito alla sconfitta della prima Guerra dell'Oppio, subita dalla Cina a opera delle potenze straniere, le autorità cinesi vengono obbligate a cedere alcuni territori agli inglesi. Questa è l'origine delle Concessioni (*zujie* 租界). Dopo gli inglesi arrivano anche

i francesi, seguiti poi dagli americani e dai giapponesi, che concordano trattati separati per ottenere gli stessi diritti e privilegi dei primi occupanti.

La Concessione britannica e quella americana si uniscono poi per diventare nel 1863 la Concessione internazionale, e un anno dopo si forma la Concessione francese. Nel 1895 alcune zone occupate dai giapponesi diventano parte di quella internazionale. L'epoca delle Concessioni dura 101 anni (1842-1943).

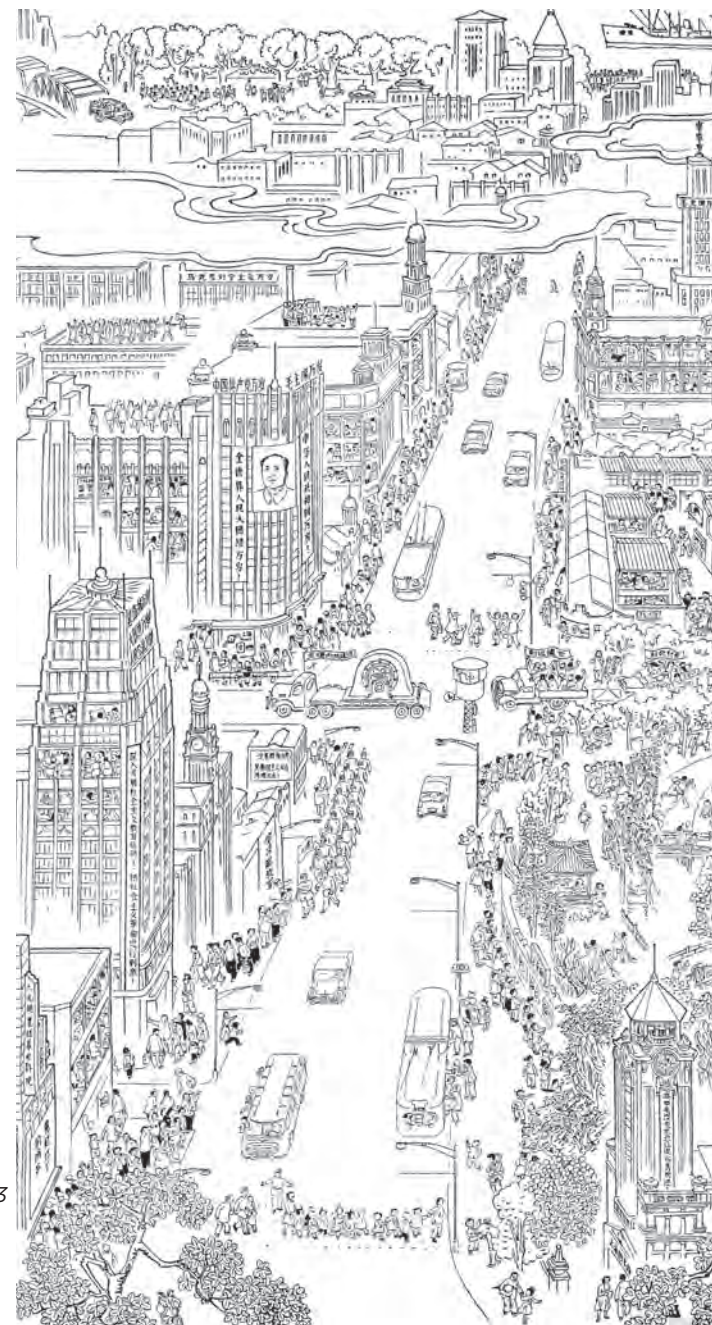
Oggi Shanghai è diventata una metropoli internazionale. È considerata la capitale economica della Cina, dove le costruzioni più moderne si alternano agli imponenti palazzi costruiti tra la fine dell'800 e la prima metà del '900 dalle potenze coloniali in uno straordinario paesaggio unico al mondo.



1



2



3



4



6

Il successo di Sanmao

Dopo la positiva accoglienza dei primi episodi pubblicati negli anni '30 sui giornali locali, Sanmao entra rapidamente nei cuori dei suoi piccoli e grandi lettori. Con il suo sguardo ottimista e talvolta disincantato, segue le controverse vicende storiche che la Cina vive in quegli anni: dall'invasione delle truppe dell'esercito giapponese alla fondazione della Repubblica Popolare Cinese nel 1949. In seguito, le sue storie vengono raccolte in volumi e volumetti, e pubblicate su grandi quotidiani e importanti riviste. Nel 1949 e nel 1958 saranno realizzati due film con il nostro eroe come protagonista. Zhang Leping fonda nel 1950 la rivista «Manhua» 漫画 (Cartoons), la prima dedicata ai fumetti nella Cina popolare, e Sanmao lo accompagna con nuove avventure, animato ormai da uno spirito ben diverso da quello dell'impertinente ragazzino di vent'anni prima. La Cina è cambiata, e anche Sanmao, che con i suoi celebri tre capelli contribuisce a sostenere la costruzione della nuova Cina con un ottimismo e una positività che nel passato coloniale non poteva esprimere. Ma la Rivoluzione culturale (1966-1976) causerà gran dolore a Zhang Leping e ostacolerà la sua attività artistica. Dal 1976, però, potrà ricominciare a creare. Le ultime avventure di Sanmao risalgono al 1986. Il suo autore si spegne a Shanghai nel 1992, e la sua casa oggi è un piccolo museo che la municipalità di Shanghai protegge e mantiene in vita, per condividere con le generazioni più giovani l'esperienza straordinaria di questo grande artista.

1. Vignetta satirica "The Little Metropolis" (1937).

2. "The City God Temple" (1959): il tempio più importante di Shanghai, situato nella città vecchia.

3. Veduta panoramica di Nanjing Road, la strada più famosa e trafficata di Shanghai (1964).

4. Spilletta di Sanmao.

5. Zhang Leping e l'attore Wang Longji che interpreta Sanmao nel film "Sanmao, il piccolo vagabondo" (1949).

6. Zhang Leping disegna Sanmao per alcuni piccoli fan (anni '80).

7. "Viva la patria" (1959).



5



7

La scrittura cinese

Sanmao in cinese è scritto con due caratteri, che significano rispettivamente san 三 “tre” ma 毛 “pelo/capello”. Questo perché la scrittura cinese non è basata, come la nostra, su un alfabeto, ma si fonda su un complesso sistema di caratteri (o sinogrammi), che hanno origine nella più lontana antichità. Alcuni (i pittogrammi) illustrano direttamente la cosa/l'oggetto che vogliono rappresentare, altri (gli ideogrammi) rappresentano l'idea. Impariamo a riconoscerne almeno un paio, visti attraverso la loro evoluzione nel tempo, partendo dalle testimonianze più antiche, risalenti circa al 2000 a.C.

Secondo il pensiero tradizionale, espresso da Confucio, il filosofo cinese vissuto tra il VI e il V secolo a.C., e dalla sua scuola, l'uomo è l'elemento fondamentale di unio-

ne tra il cielo (天 tiān) e la terra (地 dì). In origine, il pittogramma 人 (rén), “essere umano/uomo” descriveva una persona in piedi, vista di profilo con la testa, le mani e i piedi ben riconoscibili. Nel corso del tempo, però, gli arti si sono semplificati e l'intera figura è stata ruotata e posta frontalmente, a gambe aperte, in una posizione che esprime dignità, superiorità e sicurezza. Il pittogramma 口 (kǒu), “bocca”, invece, in origine aveva una forma semicircolare. Con il tempo il carattere si è evoluto diventando un quadrato.

Avvicinando il carattere 人 (rén) al carattere 口 (kǒu) si ottiene una nuova parola: 人口 (rénkǒu) e indica la bocca delle persone, la gente da sfamare, quindi attualmente vuol dire “popolazione”.



Scrittura “oracolare”

Scrittura su metallo

Scrittura sigillare

Scrittura dei funzionari

Scrittura attuale

人 rén
“essere umano/uomo”



口 kǒu
“bocca”



In occasione di Bologna Children's Book Fair 2018, la giuria del *Silent Book Contest 2018 - Gianni De Conno Award*, il concorso internazionale dedicato agli albi illustrati senza parole, ha conferito un Premio Speciale a *Zhang Leping*, l'illustratore cinese che ha dato vita a Sanmao, amatissimo protagonista di tante storie a fumetti “senza parole”.

L'edizione italiana di *Sanmao* è stata realizzata in collaborazione con l'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano.



Alessandra C. Lavagnino, direttrice dell'istituto, ha fornito la supervisione complessiva al volume, tradotto dal cinese i testi che accompagnano le strisce e scritto le schede di approfondimento presenti in appendice al libro.

I fumetti di questo volume sono stati selezionati tra quelli presenti nell'edizione di *Sanmao liulang ji* 三毛流浪记 pubblicata a Shanghai nel 2011, che riproduce la raccolta delle strisce comparse sul quotidiano «Da Gongbao» 大公报 di Shanghai tra il 15 giugno 1947 e il 30 dicembre 1948.

Progetto editoriale: Carthusia Edizioni
Direzione editoriale: Patrizia Zerbi
Coordinamento editoriale: Silvia Marelli
Redazione: Federica Alò
Progetto grafico: Matteo Gregoriotti

Per l'edizione originale:
WANDERINGS OF SANMAO (Collection Edition)
created by ZHANG LEPING
三毛流浪记 (珍藏版) 张乐平著

Copyright © 1959 by ZHANG LEPING
WANDERINGS OF SANMAO (Collection Edition)
first published in P.R. China in 2016 by Shanghai Juvenile & Children's Publishing House Co., Ltd.
Italian translation rights arranged with Shanghai Juvenile & Children's Publishing House Co., Ltd. through Niu Niu Culture

All rights reserved

Per l'edizione italiana e le traduzioni:
Copyright © 2018 Carthusia Edizioni srl
via Caradosso 10, 20123 Milano
www.carthusiaedizioni.it

Tutti i diritti riservati
Prima edizione

Finito di stampare ottobre 2018
presso Papergraf, Piazzola sul Brenta (PD)



